

delibera n. 68
prot. n. 41397/2026
20 maggio 2026

bilancio unico di ateneo di esercizio 2025: approvazione

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Angelica Morresi		X			
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro	X										
Marcello											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il bilancio unico di esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lettera c) dello statuto di ateneo.

Il consiglio di amministrazione
premesse che:

- come previsto dall'articolo 10 comma 4 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Iuav, il bilancio unico d'ateneo di esercizio si compone dei seguenti documenti:
- stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- prospetto con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;
- nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- relazione sulla gestione, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
- gli indicatori e limiti delle normative nazionali in materia di finanza pubblica;
- è stata predisposta la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2025 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante che, a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008 n. 180 deve essere sottoposta al senato accademico e al consiglio di amministrazione con il bilancio unico di ateneo di esercizio. Tale relazione rende conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico 2023/2024), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel 2025 e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati;
- il consiglio di amministrazione con delibera n. 165 del 18 dicembre 2024 ha approvato il budget annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 e, rispetto agli anni precedenti, ha

introdotto i criteri di contenimento delle spese, confermati con delibera n. 188 del 17 dicembre 2025 in sede di approvazione del budget annuale 2025 e pluriennale 2026-2028;

- nell'ambito di tali documenti di bilancio sono stati introdotti i seguenti criteri di contenimento delle spese al fine di garantire la copertura del disavanzo presunto nei limiti delle riserve specifiche attualmente disponibili:

1. nell'ambito dei proventi a copertura delle spese previste per il budget economico, andranno rilevati come proventi da utili:

a) le quote di utile su progetti finanziati chiusi e incassati;

b) le quote di utile su master chiusi e incassati per ogni anno del triennio;

c) la quota di margine netto finale del progetto IR.IDE, pari a € 300 mila per ogni anno 2025, 2025 e 2027;

d) la quota derivante dal calcolo delle ore persona rendicontate del progetto iNEST, che si chiuderà il 31 dicembre 2025, pari a € 300 mila per ogni anno 2025, 2025 e 2027;

e) le quote di utile annuo derivante dal finanziamento del Ministero della Cultura pari a € 197 mila per il 2025, € 225 mila per il 2026 e € 250 per il 2027 e per il 2028;

2. nell'ambito dei costi della didattica sono stati previsti:

a) minori costi per contratti di didattica integrativa, per circa € 138 mila per ogni anno del triennio;

b) minori costi per riduzione da 10 a 8 ore per ogni CFU, per circa € 110 mila per ogni anno del triennio;

3. nell'ambito dei costi della formazione per ricerca sono stati previsti:

a) minori costi per riduzione delle borse di dottorato finanziate dall'ateneo da 22 a 18 all'anno, per un totale di circa € 337 mila nel triennio, con diversa ricaduta in ogni annualità a seconda dei periodi e dei cicli attivi;

- dopo articolata discussione il senato accademico nella seduta del 22 aprile 2026 ha deliberato il rinvio dell'espressione del parere sul bilancio unico di ateneo di esercizio 2025 alla seduta del 13 maggio 2026, al fine di consentire ulteriori approfondimenti;

- il senato accademico nella seduta del 13 maggio 2026 ha espresso parere positivo in merito al bilancio unico di ateneo di esercizio 2025;

visto il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" e in particolare l'articolo 3-quater riguardante la pubblicità delle attività di ricerca delle università, convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1;

visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 relativo all'introduzione della contabilità economico patrimoniale negli atenei;

visto il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 gennaio 2014 n. 19 di introduzione dei principi contabili in contabilità economico patrimoniale nelle università;

visto il decreto del direttore della Ragioneria Generale dello Stato 8 ottobre 2025 n. 1410 che ha emanato nell'ultima stesura il manuale tecnico operativo della contabilità economico patrimoniale negli atenei;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8 comma 3 lettera c);

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità e in particolare gli articoli 10 e 28;

richiamata la delibera n. 165 del 18 dicembre 2024 con la quale il consiglio di amministrazione ha condiviso i criteri di contenimento delle spese al fine di garantire la copertura dei possibili disavanzi nel 2025;

acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti con verbale n. 5 del 6 maggio 2026, assunto a protocollo luav n. 39520 del 12 maggio 2026;

udita la relazione del presidente, del direttore generale e del dirigente dell'area finanza e risorse umane;

tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione nella quale sono intervenute la rappresentante del personale tecnico amministrativo, **Susanna Scarpa**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta, e la rappresentante del senato degli studenti, **Angelica Morresi**, la quale ha espresso il proprio voto contrario per le motivazioni riportate nel verbale della seduta;

considerato che si rende necessario approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2025 e la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2025

delibera a maggioranza con il voto contrario della rappresentante del senato degli studenti, Angelica Morresi, di approvare:

1) il bilancio unico di ateneo di esercizio 2025 in base ai valori, alle indicazioni e alle relazioni contenute nei documenti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 162);

2) le successive misure di contenimento del deficit presunto, che integrano e sostituiscono laddove corrispondenti quelle assunte con il punto 1) della delibera del consiglio di amministrazione n. 165 del 18 dicembre 2024 e della delibera n. 188 del 17 dicembre 2025, al fine di garantire la copertura di eventuali disavanzi oltre che per assicurare gli equilibri economici:

a) nell'ambito delle convenzioni istituzionali e dei progetti di ricerca su bandi competitivi gestiti con il metodo della commessa completata, le ritenute destinate alla copertura delle spese generali di ateneo (di cui all'articolo 6 del regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale) vengono quantificate e accantonate affinché producano gli utili di gestione solo alla conclusione della loro attività, come nei presupposti delle norme (punto 1a) della delibera del consiglio di amministrazione n. 165 del 18 dicembre 2024);

b) nell'ambito delle attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate all'articolo 2 comma 1 lettere a) (contributi per attività di ricerca) e b) (contributi per attività didattiche) del regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale, la ritenuta è pari al 8% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali importi dei contratti di ricerca e assegni di ricerca finanziati da tali contributi;

c) nell'ambito dei progetti di ricerca, didattica e internalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie o finanziamenti valorizzati in ore/persona di personale strutturato, la ritenuta è pari al 8% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali importi dei contratti di ricerca e assegni di ricerca finanziati da tali contributi;

d) per i progetti di ricerca, didattica, internazionalizzazione che prevedevano solo overhead e non ore persona, la ritenuta di ateneo sarà pari al 30% dell'overhead;

e) vengono confermate le quote di prelievo del margine netto finale del progetto IR.IDE, pari a € 300 mila annue presenti nel consuntivo 2025 e da accreditare anche nel 2026 e 2027

f) la quota derivante dal calcolo delle ore persona rendicontate del progetto iNEST, che si chiuderà il 31 dicembre 2025, stimate in circa € 300 mila annue presenti nel consuntivo 2025 e da accreditare anche nel 2026 e 2027;

g) nell'ambito delle attività dei master gestiti con il metodo della commessa completata le quote destinate alla copertura delle spese generali di ateneo vengono quantificate e accantonate affinché producano gli utili di gestione solo alla conclusione della loro attività;

h) sono confermati i punti 2 e 3 relativi alle misure di contenimento della spesa della delibera del consiglio di amministrazione n. 165 del 18 dicembre 2024, ribadite con delibera n. 188 del 17 dicembre 2025;

3) la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2025 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 72).

L'area finanza e risorse umane è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.



BILANCIO UNICO DI ATENEO DI ESERCIZIO 2025

Prospetti di Bilancio
Nota Integrativa
Analisi di Bilancio
Controlli di Finanza Pubblica

RELAZIONE DEL RETTORE	5
PARTE PRIMA: SCHEMI DI BILANCIO	10
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	10
<i>CONTO ECONOMICO</i>	13
<i>RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA</i>	15
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO</i>	16
<i>PROSPETTI AGGIUNTIVI</i>	17
Rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria	17
Prospetto per Missioni e Programmi	23
PARTE SECONDA: NOTA INTEGRATIVA	25
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	25
IMMOBILIZZAZIONI	25
ATTIVO CIRCOLANTE	30
PASSIVO	30
PATRIMONIO NETTO	31
RATEI E RISCONTI	32
CONTO ECONOMICO	33
<i>ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</i>	35
IMMOBILIZZAZIONI (A)	35
Immobilizzazioni immateriali	35
Immobilizzazioni materiali	38
Immobilizzazioni finanziarie	43
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	47
Rimanenze	47
Crediti	47
Attività finanziarie	50
Disponibilità liquide	50
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	51
RATEI E RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	51
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	52
PATRIMONIO NETTO (A)	53
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	58
DEBITI (D)	59
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	62
RATEI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	62
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	64
<i>ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO</i>	66
PROVENTI OPERATIVI (A)	66

Proventi propri (AI)	66
Contributi (AII)	70
Altri proventi e ricavi diversi (AV)	76
COSTI OPERATIVI (B)	78
Costi del personale (BVIII)	81
Costi della gestione corrente (BIX)	87
Ammortamenti e svalutazioni (BX)	105
Accantonamenti per rischi e oneri (BXI)	106
Oneri diversi di gestione (BXII)	107
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	108
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	109
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE (F)	109
<i>Risultato Economico e proposta al Consiglio di amministrazione di destinazione del risultato positivo di gestione o di copertura della perdita e ridefinizione delle riserve di Patrimonio Netto</i>	<i>112</i>
PARTE TERZA: ANALISI GESTIONALI, RICLASSIFICHE E INDICI DI BILANCIO	117
<i>ANALISI GESTIONALI</i>	<i>117</i>
1. Analisi economica risultante dalla contabilità generale (COGE)	117
1a. Analisi complessiva	117
1b. Conto economico in base ai margini operativi e aziendali	118
1c. Conto economico in base alle tipologie di attività	122
2. Analisi economica risultante dalla contabilità analitica (COAN)	123
2a. Misura dell'utilizzo del budget e dell'utilizzo delle riserve	123
2b. Composizione dell'utile o della perdita di esercizio	123
3. Analisi patrimoniale	127
3a. I margini patrimoniali	127
3b. La composizione del patrimonio netto	128
4. Analisi finanziaria	129
<i>ANALISI DI BILANCIO CON RICLASSIFICHE E INDICATORI</i>	<i>130</i>
1. Indici di equilibrio economico	130
1.1 Indici di equilibrio economico generale	130
1.2 Indici di equilibrio economico generale relativi alla didattica	137
1.3 Indici di equilibrio economico generale relative alla ricerca	140
2. Indici di Equilibrio Finanziario	143
3. Indici di Equilibrio Patrimoniale	145
4 Misure e indicatori ulteriori	147
PARTE QUARTA: INDICATORI E LIMITI DI FINANZA PUBBLICA	151
<i>INDICATORI DI LEGGE</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
Indicatori di legge ex D.Lgs 49/2012	151
Indicatore di contribuzione studentesca/FFO stabilito dal DPR n. 306/1997	152
Indicatori di tempestività dei pagamenti e indicatore dello stock del debito scaduto	152

<i>LIMITI DI SPESA</i>	<i>153</i>
Limite di spesa per acquisizione di beni e servizi: indicazioni e riferimenti normativi	153
Versamenti allo Stato per misure di contenimento della spesa pubblica	156
Limite di spesa per contratti di cui agli art. 22 (contratti di ricerca), 22bis (Incarichi post doc), 22ter (incarichi di ricerca) della legge 240/2010	157
Limite di spesa per personale a tempo determinato	157
Limite di spesa per personale a tempo indeterminato	158
Limite di spesa per assunzioni 2025 e 2026	158
Limite di spesa per gli organi di amministrazione e controllo	158
Limite del Fabbisogno di cassa dell'ateneo	160
Attività di controllo connessa ai progetti PNRR	162

RELAZIONE DEL RETTORE

1. Quadro Generale

Ogni anno in questa occasione faccio il punto della situazione in chiave strategica e programmatica rispetto al quadro complessivo degli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti.

Il budget economico relativo all'anno 2025 prevedeva **un disavanzo finale di 3,187 mln di euro** interamente coperto con riserve patrimoniali.

Il risultato a consuntivo rivela un ateneo in salute finanziaria, chiamato a una gestione operativa più rigorosa con un **utile d'esercizio di 21.015 euro** che rappresenta il risultato di un delicato equilibrio tra una gestione caratteristica ancora in sofferenza (margine operativo negativo per 0,6 milioni di euro) e una crescente capacità di attrazione di risorse esterne.

Bisogna fare attenzione, il risultato è a pareggio solo per una combinazione di eventi senza i quali avrebbe portato ad un deficit di circa 2 milioni come da budget approvato: tali eventi sono i seguenti:

- dal lato dei proventi, hanno prodotto i loro effetti le misure di tutela del bilancio messe in atto sin dalle delibere di dicembre 2024 e ribadite nelle delibere di dicembre 2025, grazie alle quali sono garantite risorse per il triennio 25-27 pari a circa 800 mila euro annui;
- dal lato dei costi, si sono prodotti minori costi del personale docente per il mancato utilizzo del piano straordinario per il reclutamento B (DM 795/23), quantificabile in 6,60 punti organico, valutabili in circa 800 mila euro annui di FFO aggiuntivo;
- dal lato delle partite finanziarie, si è verificato il recupero dal fondo spese future di circa 450 mila euro dell'indennità di vacanza contrattuale relativa a 4 anni del nuovo CCNL 2022-25, in quanto completamente contabilizzata a costo nel momento del conguaglio.
- la ulteriore differenza rispetto al disavanzo programmato è giustificata da economie di spesa rispetto agli stanziamenti approvati.

Si tratta indubbiamente di una fase eccezionale che vede la combinazione di condizioni, sempre delicate, ora favorevoli all'ateneo e **dimostra che la direzione intrapresa, fatta di investimenti e di controllo della spesa corrente, risulta quella corretta.**

Bisogna sottolineare che l'aumento degli studenti iscritti ai corsi dell'ateneo inizia a produrre i suoi effetti positivi anche in termini di trasferimenti ministeriali collegati.

E' la dimostrazione che Iuav deve aumentare la propria offerta formativa per incrementare il numero di iscritti fino a raggiungere almeno una quota di sicurezza.

È un momento eccezionale, che non può essere considerato strutturale e nemmeno replicabile negli esercizi futuri.

Significa però anche che le politiche messe in atto si sono dimostrate efficaci, in quanto hanno consentito di contenere il disavanzo previsto e di riportare l'equilibrio economico-finanziario attraverso un'azione combinata su ricavi, costi e gestione delle risorse.

Questi risultati positivi rafforzano la necessità di proseguire con determinazione lungo la direttrice strategica individuata, in particolare attraverso il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, quale leva fondamentale per l'incremento del numero degli studenti e, conseguentemente, delle risorse ministeriali.

In questa prospettiva, diventa prioritario trasformare le condizioni favorevoli registrate nel 2025 in elementi strutturali di equilibrio, evitando il ricorso a fattori straordinari e rafforzando la sostenibilità della gestione caratteristica.

Occorre quindi mantenere alta l'attenzione sul controllo della spesa corrente, programmare con maggiore

precisione il reclutamento e gli investimenti, e continuare a sviluppare la capacità di attrarre risorse esterne, così da garantire nel medio periodo un equilibrio solido e duraturo.

In sintesi, il risultato conseguito rappresenta un segnale positivo e incoraggiante, ma anche un richiamo alla responsabilità: consolidare quanto ottenuto e proseguire con coerenza nelle scelte strategiche intraprese.

Dal punto di vista contabile, la solidità è garantita da **disponibilità liquide per 35,2 milioni di euro**, che permettono di sostenere la gestione ordinaria e un adeguato piano di investimenti, pur richiedendo un monitoraggio costante per non incorrere in sanzioni ministeriali legate al fabbisogno di cassa.

La nota integrativa al bilancio evidenzia dinamiche fondamentali che orientano le scelte politiche:

- **Didattica e Diritto allo Studio:** come già accennato prima, il numero degli studenti iscritti continua a crescere in modo costante, rafforzando il peso istituzionale dell'ateneo. Anche il contributo MUR (quota base dell'FFO) per studente è risultato in sensibile crescita nel 2025 per effetto dell'aumento della quota base di sistema. Si registra inoltre un rilancio delle politiche di sostegno come suggerito dall'indicatore relativo ai costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio che ha ripreso a crescere nel corso del 2025, a testimonianza di un rinnovato impegno politico verso l'inclusione e il welfare studentesco.
- **Espansione della Ricerca:** la crescita dei proventi per la ricerca (+4,8 milioni di euro) non è solo un dato quantitativo, ma qualitativo. L'incremento di 3,7 milioni da finanziamenti competitivi dimostra la capacità di Iuav di imporsi nei bandi nazionali ed europei (come i progetti iNEST e IR.IDE), garantendo risorse che compensano la rigidità dei finanziamenti ministeriali. Il dato di maggiore rilievo, sotto il profilo della competitività dell'Ateneo, è la crescita dell'incidenza dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Questo comprova l'ottimo posizionamento e l'eccellenza della ricerca Iuav nell'attrazione di fondi nazionali e internazionali. L'indicatore relativo alla produttività complessiva della ricerca (calcolata rapportando i proventi della ricerca al personale accademico) prosegue il suo trend positivo iniziato nel 2022.
- **Capitale umano e personale:** siamo in presenza di un incremento selettivo dell'organico in quanto il personale totale è passato da 710 a 731 unità. Questa dinamica è legata principalmente all'incremento del personale accademico e nello specifico all'aumento degli assegnisti e dall'avvio delle nuove figure dei contrattisti di ricerca e dei titolari di incarico di ricerca. Nonostante ciò, i costi strutturali del personale dipendente sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,37%), un dato rassicurante sotto il profilo della sostenibilità economica a lungo termine.
- **Manovre Strategiche sui Proventi:** politicamente, è stata fatta la scelta di uniformare le quote di prelievi sui progetti finanziati (ammontante al 8%) e di ottimizzare i margini sui progetti di eccellenza, come i 300.000 euro annui derivanti dal margine netto di IR.IDE.
- **Contenimento dei Costi:** la gestione 2025 ha attuato riduzioni mirate sulla didattica integrativa (risparmio di circa 138.000 euro/anno) e una rimodulazione delle borse di dottorato finanziate direttamente dall'ateneo (ridotte da 22 a 18), orientando le risorse verso il pareggio di bilancio e verso progetti ad alto impatto strategico.
- **Miglioramento della marginalità:** sia il Valore Aggiunto (+1,1 milioni) sia il Margine Operativo Lordo (+1,1 milioni) sono in crescita rispetto al 2024, a dimostrazione di una maggiore capacità dell'ateneo di generare risorse economiche e remunerare i fattori produttivi.
- **In attesa degli esiti della valutazione della ricerca VQR 2020-2024** previsti per il mese di maggio, i cui risultati condizionano fortemente anche l'assegnazione del prossimo FFO, e rispetto alla quale, nel periodo precedente, siamo risultati poco performanti perdendo circa 1,5 mln di euro annui sul nostro potenziale.

3. Collegamento con il PIAO 2025-2027: Valore Pubblico e Performance

In coerenza con il PIAO, il bilancio non è interpretato solo come "costo", ma come investimento per la creazione di Valore Pubblico:

- **Venezia Città Campus:** gli investimenti strutturali, come il restauro dell'Ex Convento delle Terese (7,85 milioni di euro, derivanti dalla vincita di un bando nazionale), sono finalizzati a consolidare l'integrazione dell'Ateneo con il tessuto urbano, migliorando la vivibilità per gli studenti e l'impatto sociale sul territorio. Sono stati finanziati anche i progetti relativi al Campo sportivo di Santa Marta e i progetti di recupero delle residenze universitarie Junghans e Jan Palach con i fondi della legge 338/2000.
- **Istituzione del Polo del Mare:** è stato firmato quest'anno il protocollo d'intesa con la MM., Ca' Foscari e il CNR che deve costituire il punto di partenza di una futura intensa collaborazione nell'ambito delle nuove iniziative formative sul tema portante dell'acqua e delle sue applicazioni.
- **Rapporti con le altre sedi:** è in fase di conclusione il primo quinquennio di collaborazione con la FSU di Vicenza che finanzia il corso di laurea in Design. Tale corso ha visto il progressivo sviluppo negli anni portando la coorte di studenti dai 60 iniziali ai 100 immatricolati attuali. Sarà importante curare in chiave prospettica ed espansiva il rinnovo della convenzione con il partner istituzionale per rafforzare la presenza di Iuav in questo importante territorio di riferimento.
- **Efficienza Organizzativa:** l'adozione dei nuovi applicativi Cineca per la performance e il monitoraggio della *customer satisfaction* rispondono all'obiettivo del PIAO di aumentare la trasparenza e la qualità dei servizi. Il dato contabile sulla riduzione delle controversie del personale conferma il successo delle politiche di benessere organizzativo citate nel piano.
- **Superamento della visita di accreditamento ANVUR:** riportando la valutazione complessiva di B (soddisfacente), con punte di eccellenza in alcuni ambiti specifici, che deve costituire il punto di partenza per il consolidamento e la crescita della cultura della qualità, metodo e conformità nello svolgimento delle attività, didattiche, scientifiche e gestionali.

4. Ottimizzazione delle Risorse: i Riporti

Un pilastro della gestione 2025 è il rafforzamento della flessibilità finanziaria attraverso una gestione attiva del patrimonio netto.

- **Gestione dei Riporti:** la scelta politica di ridurre i riporti di budget dai 9,2 milioni del 2024 ai 6,6 milioni del 2025 ha una valenza strategica: trasformare risorse "incagliate" in anni precedenti in riserve libere prontamente utilizzabili. Questa manovra ha permesso di alimentare le riserve destinate alla copertura dei deficit operativi e al cofinanziamento di investimenti nelle nostre strutture.
- **Solidità di Cassa:** con una disponibilità liquida di 35,2 milioni di euro, l'Ateneo vanta una consistenza patrimoniale che garantisce la copertura delle obbligazioni nel breve e medio periodo. Politicamente, questa "riserva di sicurezza" è ciò che permette a Iuav di affrontare con serenità la variabilità dei trasferimenti ministeriali e di sostenere le anticipazioni necessarie per i progetti di ricerca competitiva.

5. Efficienza delle Attività e Ottimizzazione Organizzativa

L'efficienza non è letta solo come risparmio, ma come capacità di generare maggiore valore con le medesime risorse, in linea con i dettami del PIAO 2025-2027:

- **Efficienza Finanziaria:** l'unificazione dell'overhead all'8% su tutti i programmi di ricerca e l'ottimizzazione del margine netto su progetti come IR.IDE (pari a 300.000 euro annui per il triennio) testimoniano una gestione più professionale dei proventi esterni.
- **Razionalizzazione dei Costi di didattica:** gli interventi sulla didattica integrativa (risparmio di 138.000 euro/anno) e la rimodulazione delle borse di dottorato (da 22 a 18 all'anno) dimostrano una volontà di efficientamento della spesa corrente che non intacca la qualità dell'offerta, ma ne corregge le ridondanze.
- **Forte aumento dei costi di gestione:** a fronte della crescita dei ricavi, anche i costi operativi complessivi sono aumentati di 3,6 milioni di euro. Pur trattandosi per la maggior parte di trasferimenti a partner esterni per progetti di ricerca coordinati (+2,1 milioni) e di costi legati al sostegno agli studenti (+0,5 milioni) e al godimento di beni di terzi (+0,5 milioni), tale dinamica richiede un attento controllo di gestione negli esercizi futuri affinché non si generi una pressione eccessiva sui margini faticosamente recuperati.
- **Solidità finanziaria e patrimoniale:** si registra l'assenza totale di indebitamento in quanto l'ateneo da anni non contrae mutui o debiti bancari. Questo garantisce piena autonomia e azzeri i rischi legati alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza le immobilizzazioni sono interamente finanziate attraverso il patrimonio netto senza ricorrere a indebitamento.
- **Performance Organizzativa:** l'efficienza è supportata dal nuovo sistema di valutazione (applicativo Cineca) e dal sistema di gestione del ciclo della performance orientato alla generazione del Valore Pubblico, vero motore dell'azione di tutta la comunità Iuav.

6. Prospettive Future: verso il 2027

Le prospettive per il biennio conclusivo del mandato rettorale sono **orientate al consolidamento della crescita e alla sostenibilità strutturale**:

- **Sostenibilità Operativa:** l'obiettivo politico prioritario è l'azzeramento del deficit operativo di 0,6 milioni e la crescita strutturale dell'Ateneo. Questo avverrà attraverso l'incremento dell'attrattività dei corsi di laurea (già in crescita di 0,7 milioni nel 2025) e la messa a regime dei servizi legati al completamento delle infrastrutture (Ex Terese e ampliamento Cotonificio).
- **Ricerca Competitiva:** il successo nei progetti iNEST e IR.IDE apre la strada a nuove collaborazioni pubblico-private. La prospettiva è quella di trasformare Iuav da ente interamente dipendente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) a un modello di "Ateneo dinamico" capace di autofinanziare le proprie eccellenze.
- **Integrazione con la Città:** il progetto "Venezia Città Campus" passerà dalla fase di investimento infrastrutturale a quella di erogazione di servizi di alto valore, migliorando gli indicatori di *customer satisfaction* degli studenti, obiettivo centrale della programmazione integrata 2025-2027.

7. Conclusioni

La gestione del Bilancio 2025, integrata con le linee del PIAO 2025-2027, delinea un Ateneo resiliente che ha saputo ripulire le proprie poste contabili (riduzione riporti), creare riserve solide e avviare un percorso di efficienza amministrativa.

Le prospettive future sono fondate su una visione che vede nella stabilità finanziaria il presupposto indispensabile per l'autonomia scientifica e culturale del nostro Ateneo.

La sfida contabile è il raggiungimento del pareggio operativo, la sfida culturale e strategica è la trasformazione di Iuav in un *hub* della progettualità, di formazione internazionale e di ricerca e capace di autofinanziarsi attraverso l'eccellenza.

Ricorre quest'anno il centenario della fondazione dell'ateneo e a tale scopo è stato predisposto un ricco programma di eventi e incontri che ci accompagnerà nel corso dei prossimi mesi. L'auspicio è che Iuav possa rafforzare in questo momento prestigioso la propria identità, coesione e capacità di programmazione di obiettivi sfidanti, innovativi e di crescita.

L'impegno per il prossimo futuro sarà espandere la propria offerta formativa attraverso la creazione dei Poli tematici e di alleanze territoriali, mantenere il trend positivo della ricerca, completare le grandi opere infrastrutturali e affinare ulteriormente i sistemi di controllo della performance, garantendo che ogni risorsa economica si traduca in un beneficio tangibile per gli studenti e per la comunità di riferimento.

In questo momento complesso per le condizioni economiche che interessano tutto il comparto universitario statale ma al contempo di sfida per il prossimo futuro, il mio sentito ringraziamento a tutte le componenti interne, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario e studenti si fa ancora più profondo e doveroso per aver mantenuto saldo fin qui il proprio contributo fondamentale.

Il Rettore

Prof. Benno Albrecht

PARTE PRIMA: SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio unico di ateneo di esercizio 2025 riporta nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, e nella parte relativa allo stato patrimoniale la composizione dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto. Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE

cl.	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2025	Var
A	IMMOBILIZZAZIONI			
AI	IMMATERIALI			
AI1	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	122.078	64.511	-57.566
AI2	Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	14.303	16.327	+2.024
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	9.836	5.832	-4.004
AI4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	14.103.600	15.729.588	+1.625.989
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.249.816	15.816.259	+1.566.442
AII	MATERIALI			
AII1	Terreni e fabbricati	19.256.748	18.549.816	-706.932
AII2	Impianti e attrezzature	5.063.614	5.881.356	+817.742
AII5	Mobili e arredi	1.144.190	986.873	-157.317
AII7	Altre immobilizzazioni materiali	18.016.495	18.029.680	+13.185
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.481.047	43.447.725	-33.322
AIII	FINANZIARIE	3.993.869	3.993.869	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.993.869	3.993.869	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	61.724.732	63.257.853	+1.533.121
B	ATTIVO CIRCOLANTE			
BII	CREDITI			
BII1	Crediti verso MIUR e altre amm. centrali	17.398.570	14.018.497	-3.380.072
BII2	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.143.514	5.147.746	3.004.232
BII3	Crediti verso altre Amministrazioni Locali	3.831.106	3.807.596	-23.510
BII4	Crediti verso Unione Europea e altri Org. Inter.	1.751.662	3.089.491	1.337.829
BII5	Crediti verso Università	10.833.400	6.274.730	-4.558.669
BII6	Crediti verso Studenti per tasse e contribute	24.912	97.731	72.819
BII7	Crediti verso società ed enti controllati	25.850	12.014	-13.836
BII8	Crediti verso altri (pubblici)	1.075.788	576.817	-498.971
BII9	Crediti verso altri (privati)	2.319.162	2.308.495	-10.668
	TOTALE CREDITI	39.403.964	35.333.118	-4.070.846
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
BIV1	Depositi bancari e postali	34.955.822	35.212.458	+256.636

cl.	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2025	Var
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.955.822	35.212.458	+256.636
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	74.359.786	70.545.576	-3.814.210
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
C1	Altri ratei e risconti attivi	1.771.585	2.050.359	+278.774
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	1.771.585	2.050.359	+278.774
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
D1	Ratei e risconti attivi per progetti e ricerche in corso	17.234	40.540	+23.306
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	17.234	40.540	+23.306
	TOTALE ATTIVO	137.873.337	135.894.328	-1.979.009

Conti d'ordine dell'attivo

		31/12/2024	31/12/2025	Var
	Beni propri a disposizione di terzi	15.166	15.166	0
0	Garanzie	0	0	0
	Contratti commerciali	173.503	386.387	+212.884
	TOTALE CONTI D'ORDINE	188.669	401.553	+212.884

cl.	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2025	Var.
A	PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.578.511	4.578.511	0
AII	PATRIMONIO VINCOLATO			
AII1	Fondi vincolati destinati da terzi	22.490.596	22.490.596	0
AII2	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	4.080.242	0	-4.080.242
AII3	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	31.208.514	35.289.057	+4.080.242
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.779.653	57.779.653	0
AIII	PATRIMONIO NON VINCOLATO			
AIII1	Risultato gestionale esercizio	-902.940	21.015	+923.956
AIII2	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	6.136.705	5.233.764	-902.940
AIII3	Riserve statutarie / altre reserve	696.971	696.971	0
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	5.930.736	5.951.751	+21.015
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	68.288.900	68.309.915	+21.015
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.270.241	1.642.665	+372.424
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.270.241	1.642.665	+372.424
D	DEBITI			
D1	Mutui e Debiti verso banche	0	0	0

cl.	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2025	Var.
D2	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	647.429	1.063.031	+415.602
D3	Debiti verso Regioni e Province autonome	7.700	7.700	0
D4	Debiti verso alte Amministrazioni Locali	246.680	322.260	+75.580
D5	Debiti verso Unione Europea e resto del Mondo	392.718	741.695	+348.977
D6	Debiti verso Università	1.634.654	687.575	-947.078
D7	Debiti verso student	1.674.856	1.913.756	+238.900
D9	Debiti verso fornitori	2.987.338	1.875.005	-1.112.333
D10	Debiti verso dipendenti	1.182.049	979.665	-202.384
D11	Debiti verso società o enti collegati	32.800	-	-32.800
D12	Altri debiti	806.559	741.177	-65.382
	TOTALE DEBITI (D)	9.612.783	8.331.864	-1.280.920
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI			
E1	Risconti passivi per contributi agli investimenti	4.165.843	3.502.168	-663.675
E2	Altri ratei e risconti passivi	15.802.584	15.700.125	-102.459
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	19.968.427	19.202.293	-766.134
F	RATEI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
F1	Ratei e Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	38.732.987	38.407.592	-325.395
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	38.732.987	38.407.592	-325.395
	TOTALE PASSIVO E NETTO	137.873.337	135.894.328	-1.979.009

Conti d'ordine del passivo

		31/12/2024	31/12/2025	Var
	Beni di terzi in utilizzo	14.903.581	14.903.581	0
	Garanzie	250.000	250.000	0
	Impegni per contratti e ordini in corso	25.494.810	20.965.997	-4.528.813
	TOTALE CONTI D'ORDINE	40.648.391	36.119.578	-4.528.813

CONTO ECONOMICO

	PROVENTI	2024	2025	Var
A	PROVENTI OPERATIVI			
AI	PROVENTI PROPRI	13.278.965	17.553.711	+4.274.747
AI1	PROVENTI PER LA DID	8.404.295	8.931.848	+527.553
AI2	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	527.243	511.353	-15.891
AI3	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	4.347.426	8.110.510	+3.763.084
AII	CONTRIBUTI	38.694.820	39.237.629	+542.809
AII1	CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	36.838.438	37.272.548	+434.110
AII2	CONTRIB REGIONI E PROV AUTONOME	188.549.	261.451	+72.902
AII3	CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	300.048	154.879	-145.169
AII4	CONTRIB UE E DA RESTO DEL MONDO	409.380	556.756	+147.376
AII5	CONTRIB UNIVERSITA'	0	0	0
AII6	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	250.604	408.504	+157.900
AII7	CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	707.801	583.490	-124.311
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
AV	ALTRI PROVENTI	2.867.304	2.226.955	-640.349
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII	INCREM IMMOBIL. PER LAVORI INTERNI	0	0	0
	TOT PROVENTI OPERATIVI (A)	54.841.089	59.018.295	+4.177.206

	COSTI	2024	2025	Var
B	COSTI OPERATIVI			
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	32.956.492	33.197.951	+241.459
BVIII1a	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	16.289.480	15.958.773	-330.707
BVIII1b	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	2.687.124	2.577.982	-109.141
BVIII1c	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	1.870.520	2.115.813	+245.293
BVIII1d	ESPERTI LINGUISTICI	0		
BVIII1e	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	474.710	631.646	+156.935
BVIII2	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.634.658	11.913.737	+279.079
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	16.633.272	19.034.652	+2.401.380
BIX1	SOSTEGNO A STUDENTI	3.691.006	4.177.415	+486.409
BIX2	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	457.442	439.832	-17.610
BIX3	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	192.846	269.243	+76.397

	COSTI	2024	2025	Var
BIX4	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	227.613	2.290.560	+2.062.947
BIX5	ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	43.505	41.525	-1.980
BIX6	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALE CONSUMO LABORATORI	0	0	0
BIX7	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	283.242	235.468	-47.774
BIX8	ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	8.228.515	7.356.119	-872.396
BIX9	ACQUISTO MATERIALI	150.348	217.781	+67.433
BIX10	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI	0	0	0
BIX11	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.453.746	1.916.692	+462.946
BIX12	ALTRI COSTI SPECIFICI	1.905.009	2.090.016	+185.008
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.266.324	3.695.894	+429.570
BX1	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	819.699	931.192	+111.493
BX2	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.446.625	2.764.702	+318.077
BX3	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
BX4	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0	0	0
BXI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	645.996	1.139.931	+493.935
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	53.502.084	57.068.429	+3.566.344
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	+1.339.005	+1.949.867	+610.862
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-7.491	-6.577	+915
C1	PROVENTI FINANZIARI	1	156	+155
C2	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	7.492	6.733	-759
C3	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
D1	RIVALUTAZIONI	0	0	0
D2	SVALUTAZIONI	0	0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-248.663	-13.490	+235.173
E1	PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
E2	ONERI STRAORDINARI	248.663	13.490	-235.173
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	1.985.792	1.908.785	-77.006
F1	IRES	111.975	3.080	-108.894
F2	IRAP	1.873.817	1.905.705	+31.888
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	-902.940	+21.015	+923.956

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

VOCI	31.12.2024			31.12.2025		
	impieghi	fonti	saldi	impieghi	fonti	saldi
RISULTATO NETTO	-902.940				21.015	
<i>Rettifica voci senza effetto sulla liquidità:</i>						
Ammortamenti e svalutazioni		+3.266.324			+3.695.894	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-534.834				+372.424	
Flusso Monetario gestione corrente			1.828.550			+4.089.933
Aumento dei crediti	-2.032.082					
Diminuzione dei crediti					+4.070.846	
Aumento dei debiti		+2.669.844		-1.280.920		
Diminuzione dei debiti						
Aumento ratei e risconti attivi	-97.711			-302.080		
Diminuzione ratei e risconti attivi						
Aumento ratei e risconti passivi		+4.008.966		-1.091.529		
Diminuzione ratei e risconti passivi						
Flusso Monetario delle variaz. del CC			+4.549.017			+1.396.317
A) FLUSSO MONETARIO OPERATIVO			+6.377.567			+5.485.650
<i>Investimenti e disinvestimenti</i>						
- acquisizioni Materiali	-2.887.286			-2.621.368		
- dismissioni Materiali						
- rettifiche su immob. Materiali per effetto ammortamenti su dismissioni	-5.399			-110.012		
- acquisizioni Immateriali	-3.940.972			-2.497.634		
- dismissioni Immateriali						
- acquisizioni Finanziarie	-8.500					
- dismissione Finanziarie						
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			-6.842.157			-5.229.014
<i>Finanziamenti e rimborsi:</i>						
- Diminuzione di riserve di PN						
- Aumento di riserve di PN						
- Diminuzione di mutui						
- Aumento di mutui						
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			0			0
D) FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (A+B+C)			-464.590			+256.636

RICONCILIAZIONE

DISPONIB. CASSA INIZIALE			35.420.412			34.955.822
DISPONIB. CASSA FINALE			34.955.822			35.212.458
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO			-464.590			+256.636

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Viene qui presentato il prospetto che, ai sensi dei nuovi principi contabili ITAS, sarà obbligatorio tra gli schemi ufficiali e verrà predisposto in questa forma con la prossima entrata in vigore dei medesimi.

	01/01/2025	incrementi	decrementi	31/12/2025
A. Fondo di dotazione	4.578.511,78			4.578.511,78
B. Riserve				
B.2. Riserve Indisponibili	57.779.652,54			57.779.652,54
B.2.1 Indisponibili per beni patrimoniali	22.490.596,04			22.490.596,04
B.2.2 Riserve negative	0			0
B.2.3 Indisponibili per copertura deficit	10.175.924,27			10.175.924,27
B.2.3 Indisponibili per copertura investimenti	15.824.329,97			15.824.329,97
B.2.3 Indisponibili per riporti	9.288.802,26			9.288.802,26
di cui Riporti di economie	6.281.416,99			6.281.416,99
Riporti di impegni	3.007.385,27			3.007.385,27
B.1 Riserve disponibili	6.833.676,30			5.930.735,82
B.1.1. Risultati esercizi precedenti	6.136.704,87		-902.940,48	5.233.764,39
B.1.2. Riserve diverse	696.971,43			696.971,43
C. Risultato di esercizio		+21.015,05		21.015,05
D. Perdite esercizi precedenti	-902.940,48	+902.940,48		0
Totale Patrimonio	68.288.899,51	+923.955,53	-902.840,48	68.309.914,56

PROSPETTI AGGIUNTIVI

Rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria

Il rendiconto è stato predisposto tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 4, comma 2. Le uscite sono dettagliate per missioni e programmi. Il prospetto 2025 è stato elaborato mediante l'apposito report fornito da U-gov contabilità

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	43.725.089
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	43.725.089
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	41.217.140
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	40.745.933
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	471.208
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	633.319
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	633.319
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.874.629
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	1.570.903
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	303.726
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.010.005
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	10.967.677
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	10.763.459
E	IV	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	1.345.951
E	IV	ENTRATE DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI UNIVERSITARI	9.417.508
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	204.217
E	IV	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	204.217
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	148.222
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	148.222
E	IV	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	148.222
E	II	INTERESSI ATTIVI	1
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	1
E	IV	INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	1
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.894.105
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	1.581.918
E	IV	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	131.162

E	IV	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.450.756
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	312.188
E	IV	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	312.188
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.394.872
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.151.592
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.846.726
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5.832.226
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.500
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	218.246
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	218.246
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	86.620
E	IV	FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	86.620
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	0
E	II	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	5.000
E	III	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	5.000
E	IV	ALIENAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	5.000
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.280
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	238.280
E	IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	238.280
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	26.140.927
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	19.772.620
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.629.686
E	IV	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	5.430.165
E	IV	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	9.872.779
E	IV	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	326.742
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	131.849
E	IV	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	130.285
E	IV	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.563
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.011.086
E	IV	RIMBORSO DI FONDI ECONOMICI E CARTE AZIENDALI	10.000

E	IV	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	4.001.086
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	6.368.307
E	III	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	1.082.347
E	IV	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	1.082.347
E	III	TRASFERIMENTI DA ALTRI SETTORI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	1.018.598
E	IV	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO PER OPERAZIONI CONTO TERZI	1.018.598
E	III	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	0
E	IV	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	0
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	4.267.363
E	IV	RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO DI TERZI	4.267.363
		TOTALE ENTRATE	89.270.893

				Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post-universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione e universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata
USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	Codice COFOG 01.04	Codice COFOG 04.08	Codice COFOG 09.04	Codice COFOG 09.06	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08
U	I	SPESE CORRENTI	57.461.836	18.566.957	10.480.147	17.172.245	2.475.978	71.192	8.695.316	0
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	31.097.715	13.348.213	3.347.321	12.272.751	0	0	2.129.430	0
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	24.463.517	11.098.993	2.146.607	9.852.331	0	0	1.365.585	0
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	6.634.198	2.249.220	1.200.713	2.420.420	0	0	763.845	0
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.210.829	569.132	458.579	842.400	68.512	2.907	269.299	0
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	2.210.829	569.132	458.579	842.400	68.512	2.907	269.299	0
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14.491.187	1.829.922	3.079.801	3.528.250	95.997	68.285	5.888.932	0
U	III	ACQUISTO DI BENI	720.148	0	436.516	126.748	0	0	156.884	0
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	13.771.039	1.829.922	2.643.284	3.401.502	95.997	68.285	5.732.049	0
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.223.836	2.819.690	2.140.399	0	1.965.877	0	297.870	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	340.694	0	0	0	62.824	0	277.871	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	148.503	0	0	0	0	0	148.503	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	192.192	0	0	0	62.824	0	129.368	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	4.722.743	2.819.690	0	0	1.903.053	0	0	0
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	4.166.845	2.819.690	0	0	1.347.154	0	0	0
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	555.898	0	0	0	555.898	0	0	0

				Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post-universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione e universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata
USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	Codice COFOG 01.04	Codice COFOG 04.08	Codice COFOG 09.04	Codice COFOG 09.06	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.140.399	0	2.140.399	0	0	0	0	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	2.140.399	0	2.140.399	0	0	0	0	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000	0	0	0	0	0	20.000	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000	0	0	0	0	0	20.000	0
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.147.979	0	1.364.931	437.454	345.593	0	0	0
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, ETC...)	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.147.979	0	1.364.931	437.454	345.593	0	0	0
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	290.291	0	89.117	91.389	0	0	109.785	0
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	143.601	0	59.663	61.184	0	0	22.754	0
U	III	PREMI DI ASSICURAZIONE	75.798	0	0	0	0	0	75.798	0
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	70.892	0	29.454	30.205	0	0	11.233	0
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.582.135	0	0	0	0	0	0	5.582.135
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	5.582.135	0	0	0	0	0	0	5.582.135
U	III	BENI MATERIALI	2.920.989	0	0	0	0	0	0	2.920.989
U	III	BENI IMMATERIALI	2.661.146	0	0	0	0	0	0	2.661.146
U	III	BENI MATERIALI ACQUISITI CON	0	0	0	0	0	0	0	0

				Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post-universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione e universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata	Istruzione non altrove classificata
USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	Codice COFOG 01.04	Codice COFOG 04.08	Codice COFOG 09.04	Codice COFOG 09.06	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08	Codice COFOG 09.08
		OPERAZ. DI LEASING FINANZ.								
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSIT.)	25.970.285	7.480.434	3.024.094	6.721.107	3.100.715	0	5.643.935	0
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	25.970.285	7.480.434	3.024.094	6.721.107	3.100.715	0	5.643.935	0
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.625.945	5.297.729	2.828.116	5.700.968	0	0	1.799.133	0
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	131.849	8.671	0	7.460	0	0	115.717	0
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	10.212.492	2.174.034	195.978	1.012.680	3.100.715	0	3.729.085	0
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE USCITE	89.014.257	26.047.391	13.504.241	23.893.353	5.576.694	71.192	14.339.251	5.582.135

Prospetto per Missioni e Programmi

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2025 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del D.I. 21/2014 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.I. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.I. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare, si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2020;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.I. n. 21/2014.

Le differenze tra i due saldi sono determinate dal fatto che

- il prospetto SIOPE considera tutte le poste finanziarie aventi ricadute di cassa (compresi investimenti, poste finanziarie, poste tributarie) ma non considera le poste puramente operative (ammortamenti, trasferimenti interni);
- il prospetto missioni e programmi considera solo le poste operative ed esclude le poste finanziarie, le poste tributarie, e le poste di investimento.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	2024	2025	VAR %	VAR ass.
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	14.507.326	14.058.590	-3,09%	-448.736
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	11.216.706	13.340.345	18,93%	2.123.639
		R&S per la sanità	07.05				
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	17.544.803	17.510.798	-0,19%	-34.005
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.400.720	1.814.765	29,56%	414.046
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03				
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04				
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	148.636	102.932	-30,75%	-45.705
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	8.683.893	10.240.998	17,93%	1.557.104
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08				
			tot	53.502.084	57.068.428	6,67%	3.566.344

*l'importo complessivo è pari al tot dei costi operativi.

Rispetto allo scorso anno gli scostamenti principali riguardano le seguenti missioni e progetti:

1. Ricerca scientifica e tecnologica applicata: l'aumento deriva principalmente da un'impennata della spesa legata ai trasferimenti a partner di progetti coordinati, fortemente influenzata dalla chiusura del progetto Inest.
2. Diritto allo studio nell'istruzione universitaria: l'aumento è dovuto ad un forte incremento della voce mobilità Erasmus.
3. Indirizzo politico: la diminuzione è dovuta alla riduzione delle voci dei compensi dei revisori e dei gettoni dei componenti del Consiglio di Amministrazione che l'anno scorso accoglievano un doppio accantonamento di spesa (quota di competenza + quota parte 2022-23) legato alle disposizioni del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022, che ridefinisce proprio gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.
4. Servizi e affari generali per le amministrazioni: l'aumento è dovuto in particolare a maggiori costi per godimento beni di terzi, oltre che dal rialzo degli ammortamenti e degli oneri diversi di gestione.

PARTE SECONDA: NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa normativa

L'art. 5 della L 240/2010 e il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha introdotto per le università il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico a decorrere dal 1° gennaio 2014, termine poi posticipato al 1° gennaio 2015 con Decreto n. 150/2013.

Nel 2014 sono stati pubblicati di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, il DM 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il DM 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 4, della Legge n. 240/2010 e del decreto n. 18/2012.

Successivamente il DM n. 394/2017 ha apportato alcune modifiche agli schemi di bilancio e ai principi di valutazione delle poste indicati dal DM n. 19/2014 sopra citato. Come precisato dalla nota MIUR n. 11734/2017 le università sono tenute a predisporre il bilancio unico di ateneo di esercizio tenendo conto dello schema previgente e delle modifiche introdotte dal DM n. 394/2017.

Il MUR con nota n. 16165 del 15.12.2023 ha trasmesso la revisione degli schemi tipo di bilancio da adottare, confermando quanto previsto dal Manuale Operativo e integrando con ulteriori proposte che saranno inserite nei principi contabili ITAS. Come previsto dall'art. 8 del DM n. 19/2014, è stato infine emanato il Manuale Operativo per la contabilità economica negli atenei, il quale con Decreto del Direttore Generale della RGS n. 1410 del 8 ottobre 2025 ha trovato stesura definitiva nella IV edizione aggiornata; tale manuale oltre a definire compiutamente la valutazione delle poste di bilancio nell'ambito del bilancio di esercizio, ha anche definito gli schemi tipo di nota integrativa sia per il bilancio preventivo sia per il bilancio di esercizio. In tal senso gli schemi adottati da IUAV per il bilancio di esercizio 2025 rispondono agli schemi più evoluti tra quelli proposti dalla commissione nazionale.

I Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle poste di bilancio fanno diretto riferimento alle norme definite dal DM n. 19/2014 (Principi contabili e schemi di bilancio delle Università), dal DDG della RGS n. 1410/2025 (Manuale Tecnico Operativo per la contabilità degli Atenei) e, per quanto non espressamente previsto dai suddetti, in base alle norme individuate dai principi contabili dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Riferimenti normativi: OIC n. 24 – Manuale Operativo COEP punto 2

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La

capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito).

Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

Le percentuali di ammortamento per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

tabella 1 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie su beni di terzi	Aliquota variabile a seconda della miglioria effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità Iuav del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Riferimenti normativi: OIC n. 16 – Manuale Operativo COEP punto 3

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi con l'utilizzo di tali

beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo.

I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non sono inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:

- beni in comodato;
- beni in concessione d'uso;
- beni in uso con il solo diritto di superficie;
- cespiti in affitto.

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. I criteri di ammortamento utilizzati assicurano una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo utilizzato è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, è stato effettuato il normale ammortamento ordinario e allo stesso tempo, in base alla vita utile della stessa, si è imputato fra i ricavi il finanziamento esterno ottenuto, riscontandone la quota annuale proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi esclusivamente per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione del fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Dal 2019 è iniziato l'isolamento delle poste relative agli acquisti e ammortamenti di beni sulle attività progettuali finanziate da terzi, consentendo al sistema il calcolo automatico del risconto passivo correlato all'ammortamento dei beni relativi al singolo progetto; in tal modo il singolo progetto oltre a coprire finanziariamente l'acquisizione del bene consente di coprire economicamente gli ammortamenti.

Con riferimento ai beni immobili, come previsto dalle norme contabili presenti nel Manuale Operativo COEP (DDG Rgs n. 1055 del 30.05.2019), a seguito di ricognizione sullo stato degli edifici, nell'esercizio 2020 si è provveduto allo scorporo del valore dei terreni dal valore degli immobili. Lo scorporo è stato effettuato in base al valore storico di acquisizione dell'edificio, tenendo conto degli ammortamenti fino a questo momento eseguiti. Considerato che il terreno non viene ammortizzato, andava valutata la situazione dell'ammortamento complessivo di ogni specifico immobile: dall'analisi eseguita non si sono verificate situazioni di ammortamento superiore al valore dell'immobile come ora scorporato; non vi è stata quindi necessità di procedere con la produzione di sopravvenienze attive.

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

tabella 2 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni leggere (tettoie baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato¹.

Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di valore storico artistico o collezioni) l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto.

Nei casi in cui il bene è soggetto ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri statuiti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Nel caso di donazioni, sia i beni soggetti ad ammortamento che quelli non soggetti hanno come contropartita una voce di provento, e quelli soggetti ad ammortamento vedranno riscontato il valore del provento per la quota corrispondente del costo di ammortamento.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, come "migliorie su beni di terzi".

Le immobilizzazioni relative a progetti di ricerca, al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi rispetto ai quali si estende la vita del progetto, si ammortizzano mediante la creazione della correlazione tra ricavo e costo del bene (ammortamento) su progetti dedicati aventi durata diversa da quella del progetto originario e corrispondente alla vita utile del bene medesimo.

¹ Cfr. decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, articolo 5 lettera b)

Particolarità: il patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

tabella 3 - Percentuali di ammortamento utilizzate per i beni del Patrimonio Librario

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.04.01	Materiali bibliografici	0%
CG.1.11.04.02	Materiali videoteca	0%
CG.1.11.04.03	Collezioni scientifiche	0%
CG.1.11.04.04	Collezioni di interesse storico artistico e archeologico	0%
CG.1.11.04.05	Beni di valore culturale, storico, artistico e museale	0%

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale” (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, sono iscritte nelle voci di Stato Patrimoniale sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che “non perdono valore nel tempo” i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale. In ottemperanza al principio di prudenza e in considerazione dello sfavorevole rapporto costi-benefici che comporterebbe una puntuale perizia di stima del Patrimonio Librario, l'Ateneo ha deciso di non procedere alla sua valorizzazione.

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione è portata interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Immobilizzazioni finanziarie

Riferimenti normativi: OIC n. 20 – Manuale Operativo COEP punto 4

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'articolo 2426, comma 1, del Codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettificate in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle medesime.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Riferimenti normativi: OIC n. 13 – Manuale Operativo COEP: nessuna indicazione

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.

Crediti

Riferimenti normativi: OIC n. 15 – Manuale Operativo COEP punto 8

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare, i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale. I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Disponibilità liquide

Riferimenti normativi: OIC n. 14 – Manuale Operativo COEP nessun riferimento

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Riferimenti normativi: OIC n. 31 – Manuale Operativo COEP punto 6 e Nota tecnica n. 6

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Con riferimento ai conti di costo utilizzati per gli accantonamenti, ai sensi di quanto disposto dalla nota tecnica n. 6 del Manuale Operativo COEP, i riferimenti sono i seguenti:

tabella 4 – Conti di costo di accantonamento correlati ai conti di fondo rischi

conto economico	Descrizione	conto patrimoniale	descrizione
CG.3.10.04.01	Competenze fisse docenti T.Ind.	CG.2.12.01.06	Fondo altri rischi e oneri (per scatti docenti)
CG.3.10.04.09	Oneri previdenziali docenti		
CG.3.10.04.11	Oneri TRF docenti		
CG.3.10.04.15	Oneri IRAP docenti		
CG.3.10.04.01	Competenze fisse docenti T.Ind.	CG.2.12.01.07	Fondo per rinnovi contrattuali
CG.3.10.04.09	Oneri previdenziali docenti		
CG.3.10.04.11	Oneri TRF docenti		
CG.3.10.04.15	Oneri IRAP docenti		
CG.3.11.01.01	Competenze fisse personale TA T.Ind.	CG.2.12.01.07	Fondo per rinnovi contrattuali
CG.3.11.01.24	Oneri previdenziali PTA		
CG.3.11.01.26	Oneri TFR per PTA		
CG.3.11.01.34	Oneri IRAP per PTA		
CG.3.14.01.01	Acc.To Svalutazione Crediti	CG.2.12.01.02	Fondo Svalutazione crediti
CG.3.15.01.03	Acc.to Imposte e tasse	CG.2.12.01.05	Fondo imposte e tasse

Fondo di trattamento di fine rapporto

Riferimenti normativi: OIC n. 31 - – Manuale Operativo COEP nessun riferimento

Per il personale dell'ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per Iuav l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

PATRIMONIO NETTO

Riferimenti normativi: OIC n. 28 - – Manuale Operativo COEP punto 7 e Nota tecnica n. 2

Il patrimonio netto dell'Università Iuav come stabilito dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è costituito da:

- fondo di dotazione;
- patrimonio vincolato;
- patrimonio libero.

Il fondo di dotazione rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è stato ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il patrimonio libero e il patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il patrimonio vincolato è costituito invece dai seguenti elementi:

- fondi vincolati destinati da terzi: fondi a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-

patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;

- riserve vincolate su deliberazione degli organi istituzionali per progetti specifici, obblighi di legge o altro;

tali riserve contengono:

- a. riserve per copertura di eventuali deficit;
- b. riserve per copertura investimenti;
- c. riserve per riporti di economie e impegni di spesa, determinate dal funzionamento della contabilità economica negli atenei, che contengono:
 - quote di economie per margini derivanti da regolamenti di ateneo su attività finanziate da terzi
 - quote di economie la cui manifestazione contabile dovrà avvenire nel successivo esercizio ma di cui non si conoscono ancora i beneficiari
 - quote di contratti passivi la cui manifestazione contabile dovrà avvenire nel successivo esercizio ma di cui si conoscono i beneficiari.

Tali riserve, ad eccezione di quelle identificate al punto c), sono frutto di deliberazione degli organi di governo, e sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca.

In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite di esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel patrimonio libero, il consiglio di amministrazione può, previo parere favorevole del collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
- identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
- operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Il patrimonio libero è costituito invece dei seguenti elementi:

- risultati economici positivi (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio;
- risultato economico positivo (perdita) dell'esercizio in corso: derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);

RATEI E RISCONTI

Riferimenti normativi: OIC n. 18 – Manuale Operativo COEP punto 9

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.

Per la valutazione di questi progetti in corso, in base ai principi contabili proposti, rispetto alla possibilità di gestirli col sistema della commessa completata oppure con il metodo della percentuale di completamento, è stato scelto di utilizzare il primo criterio.

In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi istituzionali relativi ai progetti vengono registrati come ricavi (e non come anticipi) e per differenza rispetto ai costi sostenuti vengono rinviati agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo; nei proventi commerciali, poiché il provento viene registrato al momento della fatturazione si può produrre un risconto passivo (se i ricavi sono maggiori dei costi) oppure un tareo attivo (quando i costi sono maggiori dei ricavi). Con questo criterio la registrazione dell'eventuale margine reddituale viene rinviata all'esercizio di chiusura del progetto. Vedasi per ulteriori specificazioni il paragrafo successivo dal titolo "Commesse a lungo termine".

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Riferimenti normativi: Manuale Operativo COEP punto 10

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione

del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Commesse a lungo termine

Riferimenti normativi: OIC n. 23 - – Manuale Operativo COEP punto 9

La modalità di gestione contabile delle commesse a lungo termine viene applicato negli atenei per la gestione di attività pluriennali finanziate interamente da terzi e riguardanti:

- progetti di ricerca, didattica o internazionalizzazione pluriennali nazionali, europei, internazionali;
- convenzioni pluriennali con enti pubblici e privati;
- contratti commerciali pluriennali.

Tali commesse possono essere gestite con due metodi:

- Metodo della commessa completata: in base tale metodo gli eventuali margini vengono rinviati alla conclusione dell'attività, mentre per ogni anno di gestione il sistema calcola i costi di competenza sostenuti e contabilizza un pari importo di ricavi; nel caso di commesse istituzionali i ricavi eccedenti vengono rinviati all'anno successivo sotto forma di risconti passivi. Nel caso di commesse commerciali possono essere contabilizzati risconti passivi se la fatturazione dell'esercizio eccede i costi, oppure ratei attivi se la fatturazione dell'esercizio risulta inferiore ai costi.
- Metodo della percentuale di completamento: in base a tale metodo gli eventuali margini vengono contabilizzati per ogni anno di attività; ogni anno viene calcolata la percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati e la medesima percentuale viene applicata ai ricavi stimati, producendo un utile di progetto per ogni anno di gestione.

Iuav ha optato per il metodo della commessa completata, in quanto maggiormente prudentiale rispetto al metodo della percentuale di completamento.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti"

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI (A)

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'articolo 2424 c.c. e con quanto contenuto nel DM n. 19/2014 e con l'ultimo manuale operativo emanato con DDG n. 1410/2025. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La prima colonna corrisponde al valore presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del consuntivo 2024. Gli importi riferiti alla colonna Incrementi/Decrementi 2025 evidenziano gli acquisti di beni effettuati nell'anno, al netto delle dismissioni. Il valore nominale si riferisce al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, oppure ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi.

tabella 5 - valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Valore netto del bene al 01.01.25	Incrementi/Decrementi 2025	Quota amm.to nominale 2025	Valore nominale al 31.12.2025	Fondo amm.to cumulato al 31.12.25	Valore netto del bene al 31.12.25
AI1. Costi impianto, ampliamento e sviluppo	122.078	-	57.566	455.207	- 390.696	64.511
AI2. Diritti di brevetto e diritti di utilizz. opere di ingegno	14.303	+ 16.322	14.298	55.073	- 38.746	16.327
AI3. Concessioni, licenze, marchi	9.836	+ 3.871	7.875	348.855	- 343.023	5.832
AI5. Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	14.103.600	+ 2.477.441	851.452	31.276.294	- 15.546.706	15.729.588
TOTALE	14.249.816	+ 2.497.634	931.192	32.135.429	- 16.319.171	15.816.259

La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte, per ciascun anno di realizzazione, le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile, in ogni caso non inferiore al 3%. Il valore netto del bene al 31.12.2025 rappresenta la differenza tra il valore nominale e Fondo ammortamento cumulato.

Nel 2025, tra i **costi di Impianto e Ampliamento** non si registrano né nuove acquisizioni, né quote di ammortamento; la voce **costi di Sviluppo** invece, pur non presentando anch'essa nuovi acquisti, sconta la quota di ammortamento relativa all'affidamento in house al Consorzio Cineca di servizi informatici nell'ambito della realizzazione del nuovo portale Web di Ateneo, completamente rinnovato nel 2024 sia nella sezione istituzionale, sia nella creazione di un nuovo portale dedicato all'amministrazione trasparente.

La voce dei **Diritti di Brevetto Industriale** è stata interessata dall'acquisto di servizi di gestione dell'iter di deposito delle domande, di mantenimento in vita e di gestione dell'eventuale domanda di estensione internazionale dei diritti di brevetto e di privativa, per complessivi € 16.322; la spesa riguarda principalmente, oltre all'estensione dei diritti di due innovazioni consolidate come il Sistema di controvento antisismico amovibile e lo spectrum vaginale "utEros", il deposito di due nuove domande di brevetti per invenzione industriale in Italia.

Tra le **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti assimilati**, sono stati spesi € 1.800 per la registrazione dei marchi di Ateneo denominati "PCCL- Planning & Climate Change Lab" e "Post Sostenibilità", elaborati nell'ambito delle attività di ricerca finanziata dell'ateneo; il primo fornisce l'opportuna tutela in vista della costituzione di un laboratorio di ateneo che dia adeguata evidenza e ruolo alle competenze sull'adattamento ai cambiamenti climatici, il secondo si colloca nell'attività di valorizzazione della ricerca promosse da giovani laureati e ricercatori provenienti dal mondo dell'Università Iuav, in aderenza con il progetto Vip@iuav.

Gli acquisti alla voce **Licenze Software** nel corso del 2025 sono pari ad € 2.071 e riguardano principalmente software ad alto contenuto tecnico al servizio di strumentazione di laboratori LABSCO e GEOMATICA.

tabella 6 - dettaglio miglorie su beni di terzi (€)

Descrizione	Valore netto del bene al 01.01.25	Incrementi/ (Decrementi) 2025	Quota amm.to nominale 2025	Valore nominale al 31.12.2025	Fondo amm.to cumulato al 31.12.25	Valore netto del bene al 31.12.25
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello	617.742	0	36.983	1.061.578	-480.819	580.759
Migliorie su beni di Terzi – Ex Convento Terese	9.226.978	+2.417.125	492.938	16.751.956	-5.600.791	11.151.165
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6	3.496.430	+41.338	253.928	7.060.994	-3.777.154	3.283.840
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7	521.796	+18.979	59.786	6.141.177	-5.660.188	480.989
Migliorie su beni di Terzi – "CUBO" Mestre	240.653	0	7.818	260.589	-27.754	232.835
TOT.	14.103.600	+2.477.441	851.452	31.276.294	-15.546.706	15.729.588

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. I costi di manutenzione straordinaria di questi beni sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi".

Nella tabella sopra viene dettagliata la loro composizione, distinguendole in relazione all'immobile.

Le miglorie su beni di terzi effettuate nel 2025 sono pari a euro 2.477.441 e hanno coinvolto principalmente l'ex Convento delle Terese.

Per questa sede si è completato il profondo progetto di restauro e riqualificazione, comportante una previsione di spesa complessiva per l'esecuzione dei lavori di euro 7.855.934,59 oltre Iva, cofinanziato con i fondi dell'edilizia universitaria di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2021 n. 1274.

La realizzazione di questo progetto è da sempre stato considerato strategico per l'Ateneo, in quanto ha

consentito di ottimizzare gli spazi per le funzioni istituzionali, comportando allo stesso tempo riduzioni di spesa legate alla razionalizzazione delle funzioni e all'ottimizzazione delle spese energetiche. Un chiaro esempio di ciò lo si può riscontrare nella rilocalizzazione nella sede restaurata degli studioli dei docenti che prima erano presenti all'ex Cotonificio, permettendo di realizzare su questo complesso nuove aule con capienze adeguate ai fabbisogni dei prossimi anni accademici.

All'intervento iniziato nel 2022, relativo al restauro e adeguamento funzionale del solo piano sottotetto (circa 1,8 milioni di euro la spesa nel 2023), attuato per la realizzazione degli studioli per docenti in numero sufficiente a consentire la rilocalizzazione degli stessi dall'ex Cotonificio e permettere così l'avvio dei citati lavori di realizzazione delle aule, si è aggiunto nel corso del 2023 il II° stralcio di interventi concernente la rifunzionalizzazione degli ambienti dell'ex scuola materna (circa 700 mila euro), per la quale il Comune di Venezia ha perfezionato l'assegnazione in concessione in uso gratuito all'Ateneo.

Nel 2025, oltre alla conclusione delle ristrutturazioni edili al terzo piano, la struttura è stata interessata da ulteriori interventi di manutenzione e recupero del primo e secondo piano, tra i quali molti interventi sugli impianti; in dettaglio sono stati effettuati lavori di impiantistica idraulica (raffrescamento e riscaldamento), impiantistica antincendio, impiantistica elettrica, impiantistica speciale (rete dati/internet – rivelazione incendi) oltre ad interventi di natura edile a supporto degli impianti precedentemente elencati, per un totale di spesa pari a 3,5 milioni di euro. A completamento della voce di spesa si segnalano anche due interventi straordinari, per complessivi € 200.000, relativi alla sostituzione di 2 trasformatori nella cabina media-tensione delle Terese e a lavori di collegamento alla linea di trigenerazione dei piani 1 e 2 degli ambienti ex asilo nido.

Nel 2025, infine sono stati effettuati i lavori di completamento del I° stralcio, compresa la variante d'opera approvata con delibera n.140 del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023, con la liquidazione del IV° e V° certificato di pagamento per un importo complessivo di quasi 1,8 milioni. Gli interventi hanno riguardato più aspetti dell'edificio, tra cui opere murarie prodromiche alla messa a norma degli impianti, restauro e levigatura di pavimentazioni, demolizioni e rifacimenti di intonaco, sistemazioni e nuove installazioni degli infissi, ripassatura del manto di copertura.

Altri interventi importanti nella sede, in parte oggetto di co-finanziamento DM 1274/21, hanno riguardato la riqualificazione degli esterni e aree scoperte (euro 315.000), lavori straordinari di ristrutturazione edilizia sui nuovi sistemi antincendio del lato ex asilo (euro 197.000), opere edili e rifacimento della pavimentazione rialzata dell'aula Teatro (euro 82.000), creazione di spazi calmi antincendio al I e II piano (euro 45.000).

Per quanto riguarda gli altri edifici di terzi in uso all'Ateneo, nel corso del 2025 si segnalano lavori di adeguamento della cabina di trasformazione Media Tensione – Bassa Tensione al fabbricato portuale 6 (euro 39.700), mentre al fabbricato portuale 7 è stato installato un nuovo impianto di aspirazione, oltre alla fornitura in opera di serramenti in alluminio verniciato per una partizione interna (complessivi euro 18.979). Nulla da segnalare invece per le strutture di via Torino a Mestre, sedi dei Laboratori FISTEC e LABSCO (ex Macello e cosiddetto "Cubo), che, come vedremo più avanti, sono state comunque oggetto di qualche intervento alla voce impianti.

Immobilizzazioni materiali

Il Patrimonio Immobiliare

Le tabelle seguenti riassumono i dati anagrafici del patrimonio immobiliare: la tabella 7a indica i beni di proprietà di Iuav e la tabella 7b i beni di terzi a disposizione dell'ateneo; la tabella 8 indica i soli beni derivanti da proprietà superficiaria oppure di proprietà di terzi, con il titolo di possesso e il valore catastale.

tabella 7a - elenco completo dei fabbricati e aree scoperte di proprietà dell'ateneo

Sede - edificio	Anno	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETÀ			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito e perpetuo
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	
Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S. Marta	Campo Sportivo
Ostello Giudecca*	1999	Giudecca, 186A	In uso a terzi (ESU)
Ragusei	1999	Dorsoduro 3482/G	In uso a terzi (ESU)

* Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU, Iuav e Regione Veneto

Sede - edificio	Anno	Ubicazione	Note
PROPRIETÀ SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo 10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo 10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia – in comunione con Ca' Foscari

Sede - edificio	Anno	Ubicazione	Note
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo 10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Area scoperta San Basilio – Chiosco Bar		Venezia San basilio	Dal 25/09/2019 costituzione della proprietà superficaria (protocollo n. VE0090755) – Fondazione IUAV

tabella 7b - elenco dei fabbricati di terzi a disposizione dell'ateneo

Sede - edificio	Anno	Ubicazione	Note
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 24 anni dal 2008 al 2031 contro pagamento di canone annuo
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 2003 al 2022 contro pagamento di canone annuo (rinnovato fino al 31.12.2025)
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	Comodato d'uso permanente (Comune di Venezia)

tabella 8 – Elenco beni derivanti da proprietà superficaria o di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (euro)
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	47.880
Cubo Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	3.132.142
Ex macello Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	1.670.221
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni (in comunione con l'Università CA' Foscari 50%)	11.619
Casetta Mestre	Proprietà Superficaria – 99 anni	101.514
Area scoperta San Basilio – Chiosco Bar	Proprietà area Fondazione Iuav dal 25/9/19-proprietà superficaria Iuav	14.376
Magazzino 6	Concessione d'uso fino al 31/12/2032	**
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	**
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente	9.770.792
TOTALE		14.903.581

** Dato non disponibile

Nella tabella successiva (9) sono esposti i valori complessivi della categoria Immobilizzazioni materiali, di cui successivamente sono riportate le specifiche delle maggiori macrovoci.

tabella 9 - immobilizzazioni materiali *

Voce	Valore netto del bene al 01.01.25	Incrementi/ (Decrementi) 2025	Quota amm.to nominale 2025	Valore nominale al 31.12.2025	Fondo amm.to cumulato al 31.12.25	Valore netto del bene al 31.12.25
All1. Terreni	5.528.214	-	-	5.528.214	-	5.528.214
All1. Fabbricati *	13.728.535	+ 125.309	832.242	32.286.069	- 19.264.467	13.021.603
All2. Impianti Generici	4.186.775	+ 2.212.577	1.389.516	10.512.605	- 5.502.769	5.009.836
All2. Attrezzature Informatiche	558.349	+ 154.221	215.994	3.308.468	- 2.771.659	536.809
All2. Macchine Ufficio	284	- 50.197	179	319.191	- 318.930	261
All2. Strumenti Tecnici e Attrezzature In Genere	318.206	+ 168.396	155.461	3.576.094	- 3.241.644	334.449
All5. Arredi	1.129.913	+ 9.269	162.484	1.653.854	- 676.888	976.966
All5. Mobili	14.277	- 250	4.370	159.307	- 149.399	9.907
All7. Collezioni Di Interesse Storico Artistico E Archeol.	6.100	-	-	6.100	-	6.100
All7. Altre imm. Materiali (automezzi)	8.240	+ 2.041	2.438	27.510	- 4.066	23.444
All7. Altre imm. Materiali (Beni di valore storico – Ex convento Tolentini)	17.992.477	-	-	17.992.477	-	17.992.477
All7. Altre imm. Materiali	9.678	-	2.019	12.323	- 4.664	7.659
TOTALE	43.481.047	+ 2.621.368	2.764.702	75.382.212	- 31.934.487	43.447.725

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell'Ex Convento dei Tolentini è stato incluso nel conto "All1 fabbricati" come indicato nella tabella 11, mentre la struttura è presente nella categoria "All7".

Terreni

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata effettuata l'iscrizione a bilancio del valore dei terreni di cui l'ateneo è proprietario, in virtù dell'esigenza di esporre quest'ultimi distintamente rispetto al valore dei fabbricati sovrastanti che vi sono realizzati, come era stato raccomandato già a partire dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottato con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019.

La voce Terreni a bilancio è inclusa nella macro-voce Terreni e Fabbricati (categoria A.II.1) ed è valorizzata in complessivi euro 5.528.213,60 che risultano stabili rispetto al bilancio d'esercizio 2024 e non sottoposti ad ammortamento.

Fabbricati (Edifici)

La tabella 10 riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

Il valore nominale rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate

in quanto incluse (diversamente dal bene medesimo) nel conto "fabbricati".

Le spese complessive del 2025 alla voce Edifici ammontano, al netto dei decrementi di valore registrati, ad euro 125.309.

Nel 2025 le spese registrate in questa voce riguardano esclusivamente le sedi dell'ex convento dei Tolentini e di Palazzo Badoer. In particolare, la prima è stata interessata da una serie di manutenzioni delle aree esterne, tra cui la rimozione e successiva posa in opera di masegni per la pavimentazione del chiostro, opere edili conservative alla facciata Scarpa e altri interventi riparativi su murature esterne, per una spesa complessiva di euro 60.937; altro intervento effettuato presso i Tolentini ha riguardato il rifacimento dei bagni del I e II piano, per ulteriori euro 53.373. Per quanto riguarda la sede di Palazzo Badoer, le spese registrate in questa voce riguardano lavori di manutenzione per la messa in sicurezza di due soffitti decorati, per un importo di euro 11.000.

Le altre sedi non hanno visto nel corso del 2025 investimenti alla voce edifici, vedendo invece come in seguito descritto, interventi significativi registrati tra gli impianti generici.

tabella 10 - valorizzazione degli edifici di proprietà *

Edificio	Valore netto del bene al 01.01.25	Incrementi/ (Decrementi) 2025	Quota amm.to nominale 2025	Valore nominale al 31.12.2025	Fondo amm.to cumulato al 31.12.25	Valore netto del bene al 31.12.25
Ex Convento Tolentini * (solo manutenz. straord.)	4.074.649	+114.309	223.403	6.264.708	-2.299.152	3.965.556
Campo della Lana	1.721.875	0	187.375	8.881.693	-7.347.192	1.534.500
Casetta Palma	668.182	0	17.626	795.020	-144.463	650.557
Palazzo Tron	1.652.454	0	74.070	2.319.900	-741.516	1.578.384
Palazzo Badoer	2.162.291	+11.000	104.436	3.139.652	-1.070.797	2.068.856
Ex Cotonificio – Santa Marta	2.672.720	0	203.502	9.883.458	-7.414.241	2.469.217
Manutenzioni straord. comuni a più edifici	776.362	0	21.831	1.001.639	- 247.108	754.531
Totale	13.728.533	+125.309	832.242	32.286.069	-19.264.468	13.021.601

*si ribadisce che l'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento e rilevato nel conto beni di valore storico artistico (tabella 9); non figura quindi nel conto edifici ma quanto riportato nella tabella 10 è pertanto il solo valore delle manutenzioni straordinarie ad esso riferite

L'importo registrato nelle manutenzioni comuni a più edifici è rappresentato da lavori di manutenzione straordinaria riferibili indistintamente a più sedi; da qualche anno, in accordo con i fornitori si è scelto, dove possibile, di avere sempre un dettaglio costi distinto per sede.

Gli altri beni materiali

Gli acquisti registrati tra gli **Impianti Generici** nel 2025 sono pari ad euro 2.212.577, in aumento del 23% rispetto al 2024, che già presentava un importo eccezionale sulla spinta del finanziamento MUR del DM n. 455/2023. A differenza dell'anno scorso, è stato fatto largo uso di risorse residue di Ateneo stanziato anche in esercizi precedenti; tra i finanziamenti invece, si segnala il nuovo D.M. n. 774 del 10 giugno 2024 del

MUR che disciplina l'assegnazione e l'erogazione di finanziamenti destinati all'edilizia universitaria e alla riqualificazione degli spazi, mentre quello che ha contribuito maggiormente alle spese è stato comunque il Dipartimento di Eccellenza 2023-27. In totale, gli interventi finanziati da fondi di Ateneo in questa voce sono stati circa 1,5 milioni di euro, mentre i citati finanziamenti hanno contribuito con una spesa complessiva di 650 mila euro.

A palazzo Tron, interamente finanziato dal MUR - Dipartimento di Eccellenza, sono stati effettuati interventi per circa 416 mila euro, incentrati quasi esclusivamente all'avanzamento del progetto di istituzione del Centro Superiore C. SCARPA. Tra questi, si segnalano la riqualificazione, potenziamento e messa a norma della rete dati e WiFi (euro 116.516), i lavori di predisposizione della distribuzione della climatizzazione nel salone principale della sede (euro 114.704), la riqualificazione dei servizi igienici (euro 77.427), l'installazione di attrezzatura elettrica sempre nel salone principale (euro 53.955) e infine i lavori di verifica di funzionamento dell'impianto di spegnimento antincendio (euro 53.440).

Finanziati dal nuovo D.M. n. 744/2024 sono stati diversi interventi sugli impianti di varie sedi ai fini dell'adeguamento antincendio e sicurezza. Tra questi, si menzionano i lavori di adeguamento e revisione del gruppo di pressurizzazione antincendio all'ex Cotonificio (euro 92.720) e l'installazione e l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza (nuove telecamere di sicurezza e impianti di chiamata luoghi calmi, estensione impianto rilevamento e illuminazione antincendio) presso le sedi dei Tolentini, Campo della Lana, Palazzo Tron ed ex Macello, per complessivi euro 135.000.

Anche con i fondi stanziati dall'Ateneo la maggior parte della spesa si è concentrata su lavori di messa a norma degli impianti elettrici e speciali, in particolari ai fini prevenzione incendi per un importo di circa 700 mila euro, distribuiti soprattutto nelle sedi dei Tolentini (circa 450.000 euro), ex Cotonificio (170.000) e Terese (65.000).

Altro intervento rilevante ha interessato l'ampliamento e il rifacimento della sottocentrale termofrigorifera presso la sede ex cotonificio, con la sostituzione di pompe primarie e cogeneratore per un importo di euro 183.000; la sostituzione di alcune pompe primarie sottocentrale ha interessato anche la sede di Campo della Lana per una spesa ulteriore di euro 58.000.

Nelle aule di Santa Marta si provveduto alla completa sostituzione dell'impianto di illuminazione con apparati led a bassissimo consumo (relamping led) per complessivi euro 316.500. Sempre nello stesso fabbricato si è provveduto ad effettuare lavori di completa riqualificazione del depuratore acque di scarico per euro 153.500. Infine, al fine di garantire efficacia ed efficienza dei servizi di climatizzazione e cogenerazione, è stato necessario procedere all'adeguamento del sistema di telegestione con rifacimento della porzione relativa, nelle sedi del Cotonificio e dei Tolentini, per euro 86.700.

L'importo delle spese per **Attrezzature Informatiche**, al netto delle dismissioni e dopo i livelli sostenuti che hanno caratterizzato il quinquennio 2020-24, determinati dalla spinta del finanziamento MUR DM n. 1121/2019 intervento C, l'importo è pari ad euro 194.860 in diminuzione (-20,6%) rispetto al 2024,. Come l'anno scorso, anche nel 2025 una spesa importante di questa voce, pari ad euro 88.800, ha riguardato la fornitura di elaboratori per il turnover delle attrezzature utilizzato dal personale negli uffici (compresi i servizi accessori di installazione e smaltimento). In questa voce, grazie al progetto DELIVER (Digitalizzazione per la transizione verde in Veneto) finanziato dalla Regione Veneto al fine di promuovere la transizione digitale ed ecologica nel settore della logistica regionale, sono stati acquisti beni per circa 46.000 euro soprattutto a beneficio dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE.

Analizzando gli acquisti, si osserva comunque un confermato trend crescente degli acquisti di notebook e laptop finanziati dai singoli progetti di ricerca (compresi i relativi margini) e dall'attività commerciale dei laboratori, per un importo complessivo di circa euro 58.000.

Le **Macchine d'Ufficio** non registrano acquisizioni nel 2025, bensì solo dismissioni di beni tecnologicamente obsoleti e/o gravemente danneggiati.

La voce **Strumenti Tecnici E Attrezzature in Genere** nel 2025 riporta investimenti totali per euro 171.704, raddoppiando in termini di valore quanto registrato l'anno prima, ma lontano dagli eccezionali investimenti del biennio 2022-23 effettuati dai laboratori grazie al contributo MUR per il Dipartimento di Eccellenza.

Nel 2024 l'investimento più importante in termini di valore in questa voce è stato effettuato grazie al finanziamento Regionale per il già citato progetto DELIVER e riguarda la fornitura di una camera climatica per controllo combinato dei cicli termici e igrometrici al servizio del FISTEC (euro 54.920). Con il medesimo finanziamento è stata acquistata attrezzatura informatica di alta gamma e apparati audio e video per il VIDE (euro 18.000). Tra gli altri acquisti degni di nota, si segnalano un sistema di monitoraggio a 16 canali per la verifica di spostamenti e fessurazioni strutturali per il LABSCO, legati ai fondi residui del progetto "Obiettivo Strategico Laboratori" (euro 16.300), oltre alla fornitura di una macchina duplicatrice e accessori per il C. SCARPA (euro 14.000). Infine, in generale, la voce comprende altre spese di importi minori principalmente sia per le esigenze dei laboratori commerciali, oltre all'acquisto di attrezzature audio, foto e video per il servizio prestito e per le sezioni fotografia e video dei laboratori della didattica (euro 14.400).

Gli acquisti di **Arredi e Mobili**, al netto delle dismissioni effettuate, hanno registrato un valore pari ad euro 10.044, piuttosto esiguo se raffrontato al trend eccezionale dell'ultimo triennio, in cui la spesa media annua sfiorava i 400 mila euro e solo l'anno scorso, grazie in parte ai fondi MUR del DM 455/2023, erano stati impegnati euro 275.000 per la fornitura in opera di due armadi ignifughi al servizio della Biblioteca dei Tolentini. Nel 2025 sono presenti l'acquisto di due distributori automatici di prodotti per l'igiene femminile presso la sede di Santa Marta e 10 sedie per gli uffici amministrativi.

La voce **Beni di Valore Storico** si riferisce al valore catastale dell'Ex Convento dei Tolentini, il quale non è soggetto ad ammortamento.

Per quanto riguarda le **Altre Immobilizzazioni Materiali**, la voce **Automezzi** ha rilevato euro 17.641 legati all'acquisto di un nuovo veicolo MG Motor ZS in dotazione dei Laboratori Labsco e Fistec, con contestuale permuta del furgone di proprietà Opel Vivaro targato ES165DR.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello specifico contesto degli atenei rientrano in questa categoria le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Nella valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'art. 2426, comma 1, del Codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettificate in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle medesime.

I casi di partecipazioni considerati al 31 dicembre 2024 sono quelli oggetto della revisione periodica approvata dal CdA con delibera n. 189 prot. n. 106775/2025 del 17 dicembre 2025 effettuata a norma

dell'articolo 20 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100.

tabella 11 - società ed enti partecipati

Società

Ragione sociale	Anno	Oggetto sociale	Valore (€) a bilancio Iuav	Partecip. Iuav in %
Veneto Nanotech scpa	2003	In liquidazione	0	0,026%
VEGA- Parco Scientifico e Tecnologico scrl		In concordato preventivo	0	0,002%
SMACT scpa	2018	La promozione e realizzazione dei progetti di ricerca applicate e di trasferimento tecnologico nel quadro del piano nazionale Industria 4.0	6.400	6,40%

Fondazioni

Ragione sociale		Oggetto sociale	Valore (€) a bilancio Iuav	Partecip. Iuav in %
Fondazione Iuav	2006	Gestione di beni immobiliari finalizzate a residenze universitarie per studenti	3.933.969	100,00%
Fondazione ITS Marco Polo		La formazione di esperti nel settore della mobilità sostenibile	5.000	5,55%
Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità	2022	La creazione, promozione, sviluppo del territorio e attuazione di un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta	15.000	8,98%

Consorzi

Ragione sociale		Oggetto sociale	Valore (€) a bilancio Iuav	Partecip. Iuav in %
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea		Finalità prevalente: svolgere e promuovere attività e interventi finalizzati al miglioramento ed alla crescita dell'occupazione dei laureati e dei diplomati, nonché al potenziamento del capitale umano quale leva primaria per un mercato del lavoro dinamico, efficiente ed equo, per lo sviluppo della competitività e per la costruzione di una società basata sulla conoscenza	0	1,09%
CINECA		Come oggetto principale si propone di promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e delle sue applicazioni.	0	1,07%
CORILA		Coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia	0	25,00%

Consorzio Nazionale interuniversitario per la logistica e i trasporti NITEL		Il NITEL è un'organizzazione senza fini di lucro e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca. Esso si pone l'obiettivo di valorizzare il settore dei trasporti, promuovendone le buone pratiche, la ricerca, e l'innovazione.	0	5,50%
Consorzio Inest	2022	Il Consorzio è costituito per la realizzazione del Programma di Ricerca presentato al MUR dall'Università di Padova. Il Programma di Ricerca intende conseguire gli obiettivi indicati dal DD del MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021, concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione"	25.000	9,09%

Associazioni

Ragione sociale		Oggetto sociale	Valore (€) a bilancio Iuav	Partecip. Iuav in %
Associazione Cluster Made in Italy	2020	Alleanza pubblico-privato, coordinata da SMI, per far dialogare in modo più fluido e strutturato le Università e il mondo della ricerca con le aziende delle filiere tessile-abbigliamento, scarpe, accessori in pelle, occhiali, pellicce, orafi, arredo e suoi complementi.	0	2,56%
CIVEN		In liquidazione	0	25,00%
VIU – Venice International University		La gestione di un centro internazionale di insegnamento superiore e di ricerca	0	5,56%
Centro di Studio e Ricerca Internaz. sui Cambiamenti Climatici	2024	Definizione di strategie sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici sviluppate in luoghi geografici diversi su interesse della salvaguardia di Venezia,	7.500	50%
Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth	2024	Creare un'unica realtà aggregativa basata sulla partnership tra mondo pubblico e privato, tra industria e ricerca, in un costante dialogo tra le principali realtà istituzionali, associative e imprenditoriali del nostro Paese e a livello internazionale, al fine dello sviluppo della Blue Economy.	1.000	1,08%
		VALORE COMPLESSIVO A BILANCIO	3.993.869	

Nel corso del 2025 il valore delle partecipazioni è rimasto invariato in quanto non sono state effettuate acquisizioni.

Per quanto riguarda l'Associazione CIVEN, il 14 luglio 2025 l'assemblea ha approvato il bilancio di liquidazione 2024, mentre il 21 ottobre 2025 la stessa in seduta straordinaria ha deliberato la devoluzione del patrimonio residuo, ponendo fine così ad una vicenda che si trascinava da parecchi anni. Agli Atenei soci, compresa IUAV, è stata liquidata a novembre 2025 una quota di euro 145.375, con il vincolo di

utilizzarli con finalità analoghe a quanto definito dall'oggetto sociale dell'Associazione da Statuto Costituente. Il presidente del Tribunale, il 30 gennaio 2026 ha ordinato la cancellazione di CIVEN dal registro delle persone giuridiche di diritto privato riconosciute, tenuto presso la Regione Veneto.

Relativamente alle partecipazioni in società, il 2 marzo 2026 è stato approvato dall'assemblea dei soci di Veneto Nanotech s.c.p.a. il bilancio finale di liquidazione e non è previsto alcun riparto in quanto non c'è patrimonio residuo.

L'importo presente nell'attivo del bilancio d'esercizio 2025, come si può desumere dalla tabella 11, nella colonna che esprime il valore a bilancio Iuav, si riferisce quasi esclusivamente alla quota di partecipazione nella Fondazione Iuav. La Fondazione nell'ultimo bilancio consuntivo 2024 ha esposto un valore del patrimonio netto pari a euro 5.218.026. Prudenzialmente si è tuttavia deciso di non effettuare una rivalutazione dell'immobilizzazione finanziaria e mantenere a bilancio il valore 2015, pari a euro 3.933.969. Alle già presenti partecipazioni di vecchia data in SMACT scpa (euro 6.400) e Fondazione Marco Polo (euro 5.000), nel 2022 si erano aggiunte la sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consorzio iNEST (euro 25.000) e il versamento della quota di partecipazione al capitale della Fondazione Venezia Capitale Della Sostenibilità (euro 15.000). Nel 2024, infine, le quote di adesione al Centro di Studio e di Ricerca Internazionale sui Cambiamenti Climatici (euro 7.500) e all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (euro 1.000).

Per quanto riguarda gli altri Enti non societari, cioè enti, consorzi e fondazioni, già presenti al 1° gennaio 2013, partecipati per quote iniziali di valore marginale, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2025 è stato prudenzialmente confermato uguale a zero.

tabella 13 - partecipazioni Iuav

	Importo (€)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.993.869,00
Saldo al 31 dicembre 2025	3.993.869,00
Variazione	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE (B)

Rimanenze

Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto stimate non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo.

Crediti

Ogni anno l'ateneo procede ad eseguire un monitoraggio complessivo che determina, tra le altre cose, una suddivisione dei crediti per anno di iscrizione. La durata del credito è stata considerata come indice di rischio per cui, come previsto dai principi contabili, viene verificata l'entità potenziale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sulla base di valutazioni specifiche dei singoli crediti che vengono pesati in percentuali crescenti in relazione all'età del credito stesso. Tale opera di monitoraggio costante consente la presenza a bilancio di soli crediti esigibili, con la sola eccezione di quelli mantenuti a causa di contenziosi in corso. In generale i crediti diminuiscono rispetto al 2024 di circa 3,5 milioni (come da tabella 15) a seguito dell'incasso di molti progetti finanziati dalle Regioni e dalla UE, mentre sono in diminuzioni quelli relativi al MUR, alle Università e agli enti pubblici.

tabella 14 - elenco crediti, sviluppo pluriennale e determinazione fondo svalutazione per esercizio

Descrizione voce COGE	Anni precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
1.Crediti Verso Miur e altre Amm. centrali	431.465,00	703.822,05	2.025.675,00	4.263.506,82	3.241.591,81	3.352.436,63	14.602.463,31
2.Crediti verso Regioni e Province	32.654,87	9.422,32		896.292,99	675.078,59	3.742.721,62	5.356.170,39
3.Crediti verso altre Amm. locali	* 3.012.072,52			248.112,00	286.726,42	414.848,62	3.961.759,56
4.Crediti verso UE e resto del mondo			9.000,00	213.441,28	1.340.893,51	1.651.245,02	3.214.579,81
5.Crediti verso università	63.425,00			377.038,75	4.230.531,62	1.603.735,03	6.274.730,40
6.Crediti verso Studenti						101.688,20	101.688,20
7.Crediti verso società ed enti controllati			12.500,00				12.500,00
8.Crediti Verso altri (Pubblici)	14.034,41	27.786,35	11.199,28	16.920,60	59.005,80	471.225,23	600.171,67
9.Crediti Verso altri (Privati)	340.108,74	34.358,60	149.895,88	355.410,86	525.755,87	996.432,06	2.401.962,01
Totale complessivo	3.893.760,54	775.389,32	2.208.270,16	6.370.723,30	10.359.583,62	12.334.332,41	35.942.059,35

Crediti in valutazione accantonamento	386.798,02	71.567,27	182.595,16	1.730.177,73	2.887.460,19	7.378.160,75	12.636.759,12
% svalutazione crediti	60,00%	10,00%	5,00%	5,00%	3,00%	3,00%	5,09%
valore svalutazione crediti ipotizzato	232.078,81	7.156,73	9.129,76	86.508,89	86.623,81	221.344,82	642.842,81
valore svalutazione crediti applicato	219.839,73	6.779,30	8.648,28	81.946,69	82.055,55	209.671,82	608.941,37
Crediti netti	3.673.920,81	768.610,02	2.199.621,88	6.288.776,61	10.277.528,07	12.124.660,59	35.333.117,98

*contiene Autorità Portuale di Venezia per euro 2.976.970

Tra i crediti meno recenti di cospicuo valore sussiste il credito nei confronti dell'Autorità Portuale, per rimborsi delle opere di ristrutturazione del magazzino 6 di S. Basilio, comprensivo dei diritti futuri a favore di Iuav che andranno liquidati a partire dal 2031 in caso di assenza di proroga o nuova concessione, (punto 3 della tabella); si ricorda che tale credito è garantito da un accordo che regola i successivi versamenti e quindi non sussiste il rischio di perdita. Appare una maggiore concentrazione dei crediti negli ultimi tre anni di gestione

Con riferimento al fondo svalutazione crediti, che a fine esercizio 2024 ammontava a euro 608.541,37 va rilevato che la valutazione eseguita ha considerato, come sempre, la quasi totalità dei crediti presenti ad eccezione di quelli nei confronti del MUR e delle università, per i quali non sussiste un reale rischio di perdita. La quota ipotetica del fondo si attesta a circa 643 mila euro, pari al 5,09% del totale dei crediti. Poiché si ritiene congruo l'ammontare del fondo svalutazione derivante dalla gestione precedente, non si ravvede la necessità di provvedere a modifiche del Fondo per rischi e oneri.

La seguente tabella evidenzia, oltre alla consistenza iniziale, i movimenti delle singole voci di credito, il valore della svalutazione e la consistenza finale lorda e netta al 31.12.2025.

Tab 15 – Crediti lordi, movimentazione, fondo svalutazione e crediti netti

Descrizione voce COGE	01/01/2025	Incrementi	incassi	31/12/2025	Fondo svalutazione	Crediti netti
1.Crediti Verso Miur e altre Amm. Cent.	17.398.569,77	38.745.921,86	42.125.994,32	14.018.497,31	0,00	14.018.497,31
2.Crediti verso Regioni e Province	2.260.348,44	6.296.096,01	3.200.274,06	5.356.170,39	208.424,11	5.147.746,28
3.Crediti verso altre Amm. locali	4.039.924,76	1.106.830,67	1.184.995,87	3.961.759,56	154.163,54	3.807.596,02
4.Crediti verso UE e resto del mondo	1.847.137,89	2.962.212,78	1.594.770,86	3.214.579,81	125.088,61	3.089.491,20
5.Crediti verso università	10.833.399,66	3.527.683,61	8.086.352,87	6.274.730,40	0,00	6.274.730,40
6.Crediti vs Studenti	26.270,16	11.835.572,81	11.760.154,77	101.688,20	3.956,98	97.731,22
7.Crediti verso società ed enti controllati	27.258,66	169.147,53	183.906,19	12.500,00	486,41	12.013,59
8.Crediti Verso altri (Pubblici)	1.134.425,33	2.041.353,40	2.575.607,06	600.171,67	23.354,42	576.817,25
9.Crediti Verso altri (Privati)	2.445.570,66	3.987.638,78	4.031.247,43	2.401.962,01	93.467,30	2.308.494,71
TOTALI	40.012.905,33	70.672.457,45	74.743.303,43	35.942.059,35	608.941,37	35.333.117,98

I crediti al 31/12/2025 sono costituiti principalmente da:

- Crediti Verso Miur e altre Amm. Cent. (euro 14.018.497) in diminuzione di 3,4 milioni rispetto al 2024 grazie a sostanziosi incassi del FFO: le consistenze sono determinate dai crediti relativi alle tranche di FFO, ai finanziamenti per la ricerca di cui ai DM ministeriali n. 1061, n. 1062 del 2021 e n. 351/2022, ai finanziamenti relativi al NextGenerationEU, al Dipartimento di eccellenza 2023-27, ai finanziamenti dell'edilizia tra cui il DM n. 1121/2019 e il DM n. 1274/2021 per la ristrutturazione del complesso delle Terese, e infine anche al finanziamento del Ministero della Cultura;
- Crediti verso Regioni e Province (euro 5.356.170) in incremento di 3,1 milioni rispetto al 2024: le maggiori consistenze sono dovute a nuovi finanziamenti di progetti di ricerca derivanti sia da convenzione sia da bandi competitivi, nello specifico dal progetto Grew sulla disabilità, dal progetto DELIVER sulla

transizione digitale e da un accordo riguardanti realizzazione parchi e giardini;

- Crediti verso altre Amm. Locali (euro 3.961.579): la consistenza è stabile ed è determinata per l'80% dal credito verso l'Autorità Portuale di Venezia per euro 3.079.059 di cui si è detto in precedenza mentre per i restanti valori da progetti finanziati in base a convenzioni;
- Crediti verso UE e resto del mondo (euro 3.214.759) in incremento di 1,3 milioni rispetto al 2024: sono relativi per la quasi totalità a progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, principalmente il progetto PIONEER, il progetto REMODE sul design, il progetto SCUDO sulla mobilità energeticamente efficiente, l'accordo con le Nazioni Unite per la pianificazione della ricostruzione a Gaza, il progetto DECADOCS;
- Crediti verso università (euro 6.274.730) in diminuzione di 4,5 milioni: sono fortemente diminuiti per effetto degli incassi del progetto INEST (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem) il cui capofila è l'Università di Padova e che rappresenta ancora la quota più consistente del totale; la quota rimanente della voce (circa 2 mln) è relativa principalmente a finanziamenti di progetti di ricerca e didattica verso varie università, tra cui il progetto MIRACLE sulla resilienza degli ambienti costieri, il progetto Migration and Displacement Action Plan for SubSaharan Africa;
- Crediti verso Studenti (euro 101.688) relativi alla contribuzione studentesca contabilizzata negli ultimi giorni del 2025 il cui incasso sarà regolarizzato nel 2026;
- Crediti verso società ed enti controllati (euro 12.500) La rimanente quota, pari a 12.500 euro, è relativa a rapporti con la Fondazione Iuav.
- Crediti verso altri Enti Pubblici (euro 600.171) in diminuzione di 0,5 milioni rispetto al 2024: in questa voce gli importi più significativi sono relativi a I.N.D.I.R.E. per il finanziamento di progetti Erasmus;
- Crediti verso altri Enti Privati (euro 2.401.962) stabili: sono relativi a progetti finanziati con importi relativamente ridotti ma da una cospicua quantità di aziende (circa 120).

Vale la pena ricordare che in questo ambito è stato finalmente estinto il pegno verso l'associazione CIVEN per un prestito infruttifero garantito da attrezzature, risalente alla delibera Consiglio di amministrazione Iuav n. 91 del 18.12.2013, sottoscritto per pari importo da tre atenei soci dell'associazione (Iuav, Padova, CA' Foscari) con scrittura privata approvata con delibera consiglio di amministrazione n. 26 del 5 marzo 2014. Si ricorda che, poichè il valore del pegno originario di euro 350.000 era uguale per tutti i quattro Atenei, i medesimi hanno ritenuto di poter rientrare da tale credito per una quota con la suddivisione dei beni mobili ancora in giacenza presso il centro, il cui valore attuale era stato rivalutato dal liquidatore nel 2021 in euro 415.398 (rispetto al valore originario di euro 1,4 milioni producendo un diritto ridotto a euro 103.850). Con accordo del 29.06.2021 i quattro Atenei finanziatori avevano ridefinito la suddivisione dei beni, determinato dalle rispettive necessità tecniche e scientifiche; tale suddivisione aveva determinato valori molto disomogenei e Iuav era risultato assegnatario di una quota molto minore di beni rispetto agli altri (euro 46.598) e conseguentemente creditore verso gli altri atenei di euro 57.251. A fronte di tale credito nei confronti degli altri atenei, Iuav è stato dichiarato indenne anche da tutte le spese di gestione intervenute, fino a concorrenza dello stesso.

Tale pegno, pertanto, si è completamente estinto per quanto segue:

- con un primo versamento degli altri atenei di euro 30.490 nel 2021;
- con un secondo versamento di euro 12.003 nel 2022;
- con la contabilizzazione a bilancio dei beni assegnati a Iuav per euro 46.598 nel 2022;
- con l'utilizzo di quanto accantonato sul fondo svalutazione crediti per euro 246.150 nel 2024 per la parte non più recuperabile;
- con l'ultimo versamento dell'università di Padova per euro 14.758 nel 2025.

Attività finanziarie

Iuav non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

Disponibilità liquide

tabella 16 – disponibilità liquide

	Valore
Saldo al 31/12/2024	34.955.822
Saldo al 31/12/2025	35.212.458
Variazione	+ 256.636

Al 31 dicembre 2025 Iuav presenta una consistenza sul c/c intestato pari a euro 35.212.458.

La variazione corrisponde a quanto dettagliato nel rendiconto finanziario e nei rendiconti SIOPE.

Verifica delle differenze tra il conto della Banca d'Italia (come indicate nel mod. 56T) e il conto del tesoriere (come indicate nel giornale di cassa di Credit Agricole) al 31.12.2025:

	Valore
Saldo fruttifero banca Italia al 31.12.2025	148.967,06
Saldo infruttifero banca Italia al 31.12.2025	35.028.496,23
Saldo Banca Italia al 31.12.2024	35.177.463,29
Operazioni in entrata fuori data	+35.698,41
Operazioni in uscita fuori data	-703,40
Saldo riconciliato con Credit Agricole	35.212.458,30

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

tabella 17 - ratei e risconti attivi

Voce	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
C1 Ratei attivi (per tasse studenti)	1.349.038	1.399.485	1.349.038	1.399.485
C1 Risconti attivi (per fatture e compensi)	422.546	650.874	422.546	650.874
TOTALI	1.771.584	2.050.359	1.771.584	2.050.359

Tale voce al 31 dicembre 2025 è costituita da:

- ratei attivi per imputazione di ricavi di competenza 2025 (euro 1.399.485), relativi principalmente a tasse e contributi studenteschi che saranno versati con la seconda e terza rata nel 2026;
- risconti attivi (euro 650.874) per rettifica di costi di competenza del 2025 tra i quali soprattutto compensi per attività didattiche, borse di ricerca, borse post lauream, fatture per acquisti di servizi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D) metodo della commessa completata (CTC)

tabella 18 - ratei e risconti attivi per progetti e ricerche in corso

Voce	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
D1 Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate	17.234	40.540	17.234	40.540
D1 Risconti attivi per progetti e ricerche finanziate	0	0	0	0
TOTALI	17.234	17.234	31.432	40.540

Tale voce al 31 dicembre 2025 è costituita da:

- ratei attivi per progetti e ricerche in corso (euro 40.540), relativi ai proventi dei progetti di ricerca in corso con il criterio della commessa completata (cost to cost).
- risconti attivi per progetti e ricerche in corso (euro 0) in quanto non sussistono voci di costo nell'ambito di progetti con il criterio della commessa completata (cost to cost).

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO

Seppur l'articolo 3 del DM n. 19/2014 in calce allo Stato Patrimoniale indichi che devono essere esposte le garanzie passive prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine del passivo, tale rappresentazione può essere riportata anche per l'aspetto attivo, soprattutto laddove eventuali problematiche a sfavore dell'ateneo possono comportare perdite di valore o costi emergenti.

Beni di Iuav concessi in comodato a terzi

tabella 18 bis – elenco beni a disposizione di terzi

Descrizione	indirizzo	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Ostello Giudecca	Giudecca, 186A	In uso a terzi (ESU)	10.676
Ragusei	Dorsoduro 3482/G	In uso a terzi (ESU)	4.490
			15.166

Impegni assunti da soggetti terzi

L'ammontare complessivo degli impegni assunti da soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, in quanto di competenza di esercizi futuri, è di euro 312.406,08 così suddivisi (anticipate libere di ricavo):

VOCI	2024	2025
contratti commerciali attivi con società	100.103,20	176.456,80
contratti commerciali attivi con enti	73.400,00	209.930,79
TOTALI	173.503,20	386.387,59

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto si articola nel Fondo di Dotazione, nel Patrimonio Vincolato e nel Patrimonio Libero. La parte vincolata si articola nei tre raggruppamenti previsti dall'articolo 4 lett. H del D. Lgs n. 18/2012 (fondi vincolati da terzi, fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e riserve vincolate per progetti specifici) e come ampiamente specificato in ultima stesura dal "Manuale Tecnico Operativo" di cui al DDG del MEF n. 1410 del 8.10.2025.

La tabella seguente illustra sinteticamente il dettaglio dei movimenti che hanno determinato la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 il quale subisce un incremento di euro 21.015,05 per effetto del risultato di esercizio positivo.

tabella 19 – patrimonio netto

DESCRIZIONE	31/12/2024	Destinazione del risultato 2024 (CdA 30.04.2025)	Valori post CDA 24.04.24	Variazioni consistenze 2025	31.12.2025
AI FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511		4.578.511		4.578.511
AII PATRIMONIO VINCOLATO	57.779.653	-	57.779.563		57.779.653
AIII PATRIMONIO NON VINCOLATO	6.833.676	-902.940	5.930.736	+21.015	5.951.751
TOTALE PATRIMONIO NETTO	69.191.840	-902.940	68.288.900	+21.015	68.309.915

Il fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è stato calcolato al momento della elaborazione del primo patrimonio netto, come differenza tra elementi dell'attivo e del passivo ed è immutato a euro 4.578.511.

Il patrimonio vincolato

tabella 20 – patrimonio vincolato

DESCRIZIONE	31/12/2024	Destinazione del risultato 2024 (CdA 30.04.2025)	Valori post CDA 30.04.25	Variazioni consistenze 2025	31.12.2025
AII PATRIMONIO VINCOLATO	57.779.653		57.779.653		57.779.653
AII1 FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596		22.490.596		22.490.596
Fondo di Riserva per destinazioni di terzi	22.490.596		22.490.596		22.490.596
AII2 FONDI VINC. DA ORGANI ISTITUZ.	4.080.242	-4.080.242	0	0	0
Fondo di riserva copert. ammort. COFI	4.080.242	-4.080.242	0	0	0
AII3 RISERVE VINC.PER PROGETTI o NORME DI LEGGE	31.208.814	+4.080.242	35.289.057		35.289.057
Riserva per Spese e Rischi Futuri	2.135.466	-2.135.466	0	0	0
Riserva a copertura deficit	7.135.803	+3.040.121	10.175.924	0	0
Riserva vincolata per riporti	10.052.860	-764.058	9.288.802	0	0
Riserva per Investimenti Futuri	11.884.685	+3.939.645	15.824.330	0	0

Il patrimonio vincolato è formato da:

1 - fondi vincolati da terzi, pari a euro 22.490.596,04 composto interamente dal valore dell'immobile di valore storico dei Tolentini, non soggetto a ammortamento, immutato.

2 - le riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge, o altro pari a euro 35.289.056,50 sono rappresentate da:

- a) da euro 10.175.924,27 di riserve accantonate per copertura deficit;
- b) da euro 9.288.802,26 di riserve vincolate rappresentate da riporti di impegni di anni precedenti e riporti di economie, composte per euro 3.007.385,27 da impegni per contratti passivi e ordini e per euro 6.281.416,89 per riporti di economie di progetti interni pluriennali;
- c) da euro 15.824.329,97 di riserve destinate a copertura di investimenti futuri

il patrimonio non vincolato

tabella 21 – patrimonio non vincolato

DESCRIZIONE	31/12/2024	Destinazione del risultato 2024 (CdA 30.04.2025)	Valori 2024 post CDA 30.04.25	Variazioni consistenze 2025	31.12.2025
AIII PATRIMONIO NON VINCOLATO	5.930.736	0	5.930.736	+21.015	5.951.751
AIII1 Risultato di esercizio	-902.940		-902.940	+923.955	21.015
AIII2 Risultato Economico Esercizi Precedenti	6.136.705		6.136.705	-902.940	5.233.764
AIII3 Altre Riserve	696.971		696.971		696.971

Il patrimonio non vincolato risulta pari a euro 5.951.750,87 a seguito dell'incremento di euro 21.015,05 relativo al risultato di esercizio 2025.

	Bilancio di esercizio 2024			Bilancio di esercizio 2025		Bilancio di previsione 2026		Bilancio di previsione 2027		Bilancio di previsione 2028		
A) PATRIMONIO NETTO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI PN 2024 proposta CDA	Patrimonio netto 2024 post CdA	VARIAZIONI PN 2025	SALDI 2025	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2026	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2026	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2027	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2027	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2028	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2028	VALORE RESIDUO 2028
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,15	0	4.578.511,15	0	4.578.511,15	0	0	0	0	0	0	4.578.511,15
Fondo di dotazione di Ateneo	4.578.511,15		4.578.511,15	0	4.578.511,15	0	0	0	0	0	0	4.578.511,15
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.779.652,54	0	57.779.652,54	0	57.779.652,54	-2.469.676,00	-1.724.400,00	-2.248.105,00	-1.734.400,00	-2.110.077,00	-1.716.400,00	45.776.594,54
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	22.490.596,04		22.490.596,04		22.490.596,04	0	0	0	0	0	0	22.490.596,04
Fondo di riserva vincolato ex Convento Tolentini	22.490.596,04		22.490.596,04		22.490.596,04	0	0	0	0	0	0	22.490.596,04
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	4.080.242,12	-4.080.242,12	0		0						0	0
Fondo riserva per ammort. COFI	4.080.242,12	-4.080.242,12	0		0						0	0
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, ecc).	31.208.814,38	+4.080.242,12	35.289.056,50	0	35.289.056,50	-2.469.676,00	-1.724.400,00	-2.248.105,00	-1.734.400,00	-2.110.077,00	-1.716.400,00	23.285.998,50
Riserve per spese e rischi futuri	2.135.466,20	-2.135.466,20	0		0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve per copertura deficit	7.135.803,16	+3.040.121,11	10.175.924,27		10.175.924,27	-2.469.676,00	0	-2.248.105,00	0	-2.110.077,00	0	3.348.066,27
Riserva vincolato di cui:	10.052.860,43	-764.058,17	9.288.802,26		9.288.802,26	0	0	0	0	0	0	9.288.802,26
<i>Riporti di economie per progetti pluriennali</i>	<i>7.065.761,24</i>	<i>-784.344,25</i>	<i>6.281.416,99</i>		<i>6.281.416,99</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.281.416,99</i>
<i>Riporti di impegni per contratti e ordini pluriennali</i>	<i>2.987.099,19</i>	<i>+20.286,08</i>	<i>3.007.385,27</i>		<i>3.007.385,27</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.007.385,27</i>
Riserva investimenti futuri	11.884.684,59	+3.939.645,28	15.824.329,97		15.824.329,97	0	-1.724.400,00	0	-1.734.400,00	0	-1.716.400,00	10.649.129,97
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	5.930.735,82	0	5.930.735,82	+21.015,05	5.951.750,87	0	0	0	0	0	0	5.951.750,87
I) Risultato esercizio	-902.940,48		-902.940,48	+923.955,53	21.015,05	0	0	0	0	0	0	21.015,05
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	6.136.704,87		6.136.704,87	-902.940,48	5.233.764,39	0	0	0	0	0	0	5.233.764,39
3) Riserve statutarie/Altre riserve	696.971,43		696.971,43		696.971,43	0	0	0	0	0	0	696.971,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO	68.288.899,51	0	68.288.899,51	+908.710,55	68.309.914,56	-2.469.676,00	-1.724.400,00	-2.248.105,00	-1.734.400,00	-2.110.077,00	-1.716.400,00	56.306.856,56

FONDO PER RISCHI E ONERI (B)

Nella tabella 22 viene riportato il dettaglio delle movimentazioni del fondo in base alle specifiche voci che lo compongono.

tabella 22 – Fondo per rischi e oneri

Voce	01/01/2025	utilizzi	rilasci	accantonamenti	31/12/2025
Fondo Svalutazione crediti	608.941,37	0	0	0	608.941,37
<i>Perdite su crediti</i>	608.941,37				608.941,37
Fondo per rinnovi contrattuali	942.775,97		-489.894,76	+768.468,71	1.221.349,92
<i>Rinnovi PTA 2022 (CCNL 22-24)</i>	278.739,59		-14.500,00		264.239,59
<i>Rinnovi dirigenti 2022 (CCNL 22-24)</i>	6.735,82				6.735,82
<i>Rinnovi PTA 2023 (CCNL 22-24)</i>	242.836		-28.939,55		213.896,81
<i>Rinnovi dirigenti 2023 (CCNL 22-24)</i>	6.735,83				6.735,83
<i>Rinnovi PTA 2024 (CCNL 22-24)</i>	358.495,64		-214.301,49		144.194,15
<i>Rinnovi PTA quota access. 2024</i>	35.849,56				35.849,56
<i>Rinnovi dirigenti 2024 (CCNL 22-24)</i>	12.166,51				12.166,51
<i>Rinnovi dirigenti quota access. 2024</i>	1.216,65				1.216,65
<i>Rinnovi PTA 2025 (CCNL 22-24)</i>			-232.153,72	+568.896,92	336.743,20
<i>Rinnovi dirigenti 2025 (CCNL 22-24)</i>				+12.166,51	12.166,51
<i>Rinnovi PTA 2025 (CCNL 25-27)</i>				187.405,28	187.405,28
Fondo altri rischi e oneri	327.464,74	-129.170,50		+223.020,84	421.313,08
<i>Valorizzazione PTA 2024 L. 234/21</i>	129.170,50	-129.170,50			0
<i>Indennità carica rettore 2023</i>	19.382,25				19.382,25
<i>Indennità carica prorettore 2023</i>	5.426,13				5.426,13
<i>Indennità carica dirett. Dip 2023</i>	1.161,13				1.161,13
<i>Gettoni CDA 2023</i>	13.216,66				13.216,66
<i>Compensi Collegio Revisori 2022-23</i>	16.085,23				16.085,23
<i>Indennità carica rettore 2024</i>	77.529,00				77.529,00
<i>Indennità carica prorettore 2024</i>	21.704,50				21.704,50
<i>Gettoni CDA 2024</i>	30.000,00				30.000,00
<i>Compensi Collegio Revisori 2024</i>	13.787,34				13.787,34
<i>Indennità carica rettore 2025</i>				+77.529,00	77.529,00
<i>Indennità carica prorettore 2025</i>				+21.704,50	21.704,50
<i>Gettoni CDA 2025</i>				+30.000,00	30.000,00
<i>Compensi Collegio Revisori 2025</i>				+13.787,34	13.787,34
<i>Quota welfare 2025</i>				+80.000,00	80.000,00
Valori totali	1.879.182,08	-129.170,50	-489.894,76	+991.489,55	2.251.606,37
Valori effettivi in bilancio (al netto del Fondo Svalutazione Crediti)	1.270.240,71				1.642.665,00

Fondo svalutazione crediti: erano presenti al 31.12.2024 euro 608.941; alla luce delle verifiche eseguite sull'ammontare e sulla composizione dei crediti presenti a bilancio al 31.12.2025 si è ritenuto congruo mantenere il valore precedente e non provvedere a ulteriori riduzioni;

Il valore di questo fondo non appare nel totale del fondo rischi (come si evince dalla tabella 22) in quanto

viene portato in diminuzione del valore dei crediti medesimi, come previsto dalla normativa contabile.

Fondo per rinnovi contrattuali: il fondo viene alimentato dalle quote riferite agli accantonamenti previsti per gli adeguamenti stipendiali delle tre categorie di personale. Al 01.01.2025 il fondo ammontava a euro 942.775,97.

Non ci sono stati utilizzi nel corso del 2025

Riguardo agli accantonamenti, viene operato l'accantonamento delle categorie come segue:

- a) personale tecnico amministrativo euro 568.896,92 come quota del 2025 per il rinnovo del CCNL 22-24, calcolato applicando il 5,78% del monte stipendi 2021 come già maggiorato del 3,78%, comprensivo delle quote relative all'accessorio (circolare MEF n. 12 del 22.05.2025);
- b) personale tecnico amministrativo euro 187.405,28 come quota del 2025 per il rinnovo del CCNL 25-27, calcolato applicando il 1,80%, come già maggiorato del 5,78% e del 3,78%, del monte stipendi 2021, comprensivo delle quote relative all'accessorio;
- c) personale dirigente euro 12.166,51 come quota 2025 per il rinnovo del CCNL 22-24 calcolato applicando il 3,78% monte stipendi 2018, comprensivo delle quote relative all'accessorio;

Non risultano sono accantonamenti da fare per il personale docente in quanto l'adeguamento a seguito di specifico DPCM è avvenuto nel corso dell'anno.

Riguardo i rilasci, sono stati eseguiti per le quote non più necessarie dell'indennità di vacanza contrattuale del PTA per gli anni 2022-23-24-25, in quanto inseriti direttamente a costo negli stipendi a seguito del calcolo avvenuto per il conguaglio e quindi neutralizzando il relativo costo con le modalità previste dalla nota tecnica COEP 6/2020 la quale dispone che il *"rilascio dell'eccedenza fondo rischi e oneri"* dovrà confluire, fra i ricavi, nella sezione all'interno della quale l'originario accantonamento era stato rilevato (a seconda della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) e di utilizzare la posta straordinaria solo se si tratta di un precedente errore di stima". Pertanto, vengono recuperate le seguenti somme riversate sul conto di ricavo CG.4.12.01.18 "fondi e passività non più esistenti":

- rinnovi PTA 2022 (CCNL 22-24) euro 14.500,00
- rinnovi PTA 2023 (CCNL 22-24) euro 28.939,55
- rinnovi PTA 2024 (CCNL 22-24) euro 214.301,49
- rinnovi PTA 2022 (CCNL 22-24) euro 232.153,72

La consistenza finale ammonta pertanto a euro 1.221.349,92.

Fondo Altri Rischi ed Oneri: al 31/12/2025 il fondo ammontava a euro 327.464,74 ed era composto in base alle valutazioni relative al DPCM n. 143 del 22.08.2022 dalle indennità di carica degli anni 2023 e 2024 del rettore, del prorettore, del direttore di dipartimento, dei gettoni dei componenti del CdA, del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per quanto riguarda gli utilizzi, nel 2025 è avvenuto solamente quello relativo alle quote di premio 2024 per la valorizzazione del PTA di cui alla legge 234/2021 relativi alla liquidazione avvenuta nel febbraio 2025, per euro complessivi 129.170,50; per quanto riguarda la quota di premio del 2025, essendo la stessa stata pagata a dicembre 2025 non ha comportato la necessità di accantonamenti. Si ricorda che tali premi sono regolati dall'accordo siglato con le RSU di ateneo nel maggio 2024 valido anche per il 2025.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, nelle more delle decisioni a livello ministeriale, si è provveduto ad accantonare anche per il 2025 le quote differenziali per le nuove indennità per gli organi di indirizzo e di

controllo, determinate dal DPCM n. 143 del 22.08.2022, ai sensi di quanto disposto dalle deliberazioni del Senato e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27.09.2023, come segue:

- indennità di carica del rettore euro 77.529,00
- indennità di carica del prorettore euro 21.704,50
- indennità dei componenti del consiglio di amministrazione euro 30.000,00
- compensi per i componenti del Collegio dei Revisori euro 13.787,34

Inoltre si è accantonata la quota relativa al welfare 2025, per euro 80.000,00 che vedrà la fatturazione dalla ditta incaricata solo nel 2026.

Si ricorda infine che non è più necessario accantonare scatti stipendiali dei docenti in quanto gli stessi sono inseriti nel costo stipendiale già a partire dal budget previsionale.

La composizione finale della specifica voce del fondo ammonta pertanto a euro 421.315,08.

L'ammontare complessivo del Fondo per Rischi e Oneri, al lordo della svalutazione crediti, ammonta a euro 2.251.606,37, mentre il valore effettivo esposto a bilancio al netto della svalutazione dei crediti ammonta a euro 1.642.665,00.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Iuav, come tutti gli atenei, non effettua accantonamenti ai fini del TFR del personale (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi), ma versa i contributi previdenziali all'INPS che corrisponderà l'indennità di fine rapporto al dipendente alla cessazione del servizio.

DEBITI (D)

Lo stock dei debiti al 31 dicembre 2025 è pari a euro 8.331.864, di 1.280.919,61 euro inferiore a quello del 2024, principalmente a causa di un calo particolarmente marcato nei debiti verso Università e Fornitori, solo in parte compensati da maggiori debiti verso MUR e UE.

tabella 23 – elenco debiti – composizione al 31/12/2025

Denominazione debiti	Prec.	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
D1. Mutui e debiti verso banche							-
D2. Verso MUR e altre Am. Cent.		10.003		18.500		1.034.528	1.063.031
D3. Verso Regioni e Province aut.					7.700	-	7.700
D4. Verso altre Amm. Locali						322.260	322.260
D5. Verso UE e resto del mondo	330					741.365	741.695
D6. Verso Università					687.575	-	687.575
D7. Verso Studenti						1.913.756	1.913.756
D9. Verso Fornitori	63.867	23.506	550		368.529	1.418.554	1.875.005
D10. Verso Dipendenti						979.665	979.665
D11. Verso Società o Enti Colleg.						-	-
D12. Altri debiti				118.856	268.353	353.968	741.177
Totale complessivo	64.197	33.509	550	137.356	1.332.157	6.764.095	8.331.864

L'Ateneo non è titolare di mutui, né risulta indebitato nei confronti delle banche, come confermato dall'indicatore di indebitamento pari a zero.

Debiti vs il MUR e le altre Amministrazioni Centrali: la voce riporta in termini assoluti un aumento rispetto all'anno scorso, attestandosi ad euro 1.063.031; la parte più importante di questi Debiti è nei confronti del MUR (quasi 600 mila euro) e riguarda principalmente il recupero della quota base del FFO per l'anno 2025, disciplinato dal D.M. n. 719 del 9 ottobre 2025, a seguito delle cessazioni di personale a tempo indeterminato registrate nel 2024 (25% della spesa). Un'altra quota rilevante è costituita dai consueti versamenti IVA in regime di split/payment ancora da liquidare all'Agenzia delle Entrate, per euro 342.754; altri debiti minori sono costituiti da versamenti di IRAP, bollo virtuale e altre ritenute fiscali per complessivi circa 50.000 euro. I debiti più vecchi, seppure di importi poco significativi, sono legati al progetto finanziato dal Mur POT ARCHITETTURA (Pianificazione e Urbanistica Triennio 2023/2026) e da una restituzione di finanziamento per minore rendicontazione di un progetto Prin.

Debiti vs Regioni e Province aut.: è presente un debito di 7.700 nei confronti della Regione Veneto per la restituzione di un probabile errato pagamento fatto nei nostri confronti, di cui malgrado nostre richieste di chiarimento, non abbiamo ricevuto riscontro.

Debiti vs Altre Amministrazioni Locali: pari ad euro 322.260, la voce comprende i consueti trasferimenti all'E.S.U. (euro 103.585) per il rimborso delle quote alloggio e mensa legate alle borse di studio a.a. 2025/26. È presente inoltre un debito di euro 210.502 nei confronti della Comunità Riviera Friulana, legato

alla quota di sua competenza in qualità di partner del progetto GREW - Governance of Wetlands in Italy-Croatia cross border region.

Debiti vs UE e Resto del Mondo: sono presenti debiti per euro 741.695, relativi principalmente ai trasferimenti delle quote di finanziamento a favore dei partner croati del sopra citato progetto di ricerca "GREW" (euro 660.448).

Debiti vs Università: nella voce è presente l'importo di euro 687.575 relativo ai trasferimenti delle quote di finanziamento alle affiliate Università di Padova, Udine e Trieste, legate al progetto iNEST- Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (Spoke 4). Si ricorda che nel corso del 2024 si è risolto positivamente lo stallo delle posizioni creditorie/debitorie con Ca' Foscari, in cui IUAV risultava ampiamente creditore netto nei confronti dell'altro ateneo veneziano in virtù delle spese per utenze e opere aggiuntive sostenute dal nostro ateneo per il fabbricato demaniale denominato Magazzino 5 in uso a Ca' Foscari e solo fino all'anno scorso parzialmente rimborsate.

Debiti vs Studenti: la voce contiene i valori determinati dall'erogazione delle borse di studio regionali (euro 1.771.176) nell'ambito delle iniziative per il Diritto allo Studio Universitario e per la parte restante dai rimborsi di contributi studenteschi (comprese le trattenute mensa ed ESU) derivanti dalle agevolazioni ottenute dagli studenti principalmente per presentazione dell'ISEE.

Debiti vs Fornitori: la consistenza della voce è passata da euro 2.987.338 del 2024 ad euro 1.875.005 di quest'anno. Essa è influenzata sia dai volumi di acquisto di beni e servizi, particolarmente attivi quest'anno, sia dall'indice di tempestività dei pagamenti. Quest'ultimo si è confermato ad un ottimo - 31 gg di ritardo, perfettamente allineato a quanto fatto registrare nel 2024. Il fattore decisivo che però ha determinato la diminuzione del debito vs Fornitori risiede nel volume delle fatture da ricevere, che passano da euro 2.124.203 del 2024 ad euro 1.057.777 del 2025.

È necessario rilevare che in questa categoria sussistono un certo quantitativo di debiti (circa 90 mila euro solo dal 2019 al 2022) nei confronti di poche società e molteplici collaboratori esterni che non sono più dovuti e per i quali si avvierà una ulteriore analisi entro il prossimo esercizio al fine di effettuarne lo stralcio.

Debiti vs Dipendenti: tale voce è anch'essa in diminuzione rispetto all'anno scorso e nel dettaglio la macrovoce è composta principalmente da:

- gli arretrati stipendiali quali l'accessorio PTA per euro 836.535, la premialità da erogare per euro 6.359 e gli incentivi tecnici per euro 2.076;
- dalle ricostruzioni di carriera del personale docente per euro 47.655;
- da altri emolumenti di varia natura (missioni, gettoni presenza, compensi per attività didattica dei docenti, etc.) per la parte residua (euro 70.223).
- dalle ferie maturate e non godute dal personale tecnico amministrativo per euro 15.750: si ritiene legittimo tenere accantonata tale quota derivante dal conteggio effettivo delle ferie non godute liquidate a eredi di deceduti negli ultimi 10 anni, da cui è emerso che il valore medio annuo delle risorse liquidabili per tali scopi ammonta a euro 7.809. Si è ritenuto quindi congruo mantenere a debito l'importo di euro 15.750 pari al doppio del valore rilevato.

Con specifico riferimento a quest'ultimo istituto, si ricorda che tale debito è previsto dai principi contabili definiti dall'OIC mentre il manuale di contabilità del MUR-MEF ne fa solo un cenno nell'ambito del Fondo per Rischi e Oneri, ricordando che sul medesimo non possono trovare collocazione tali poste, bensì in quella dei debiti, facendo riferimento per la gestione al principio contabile n. 19 dell'OIC.

La normativa giuridica del PTA vigente in materia, cioè il decreto legge n. 95 del 6.07.2012, all'art. 5 (riduzione delle spese delle pubbliche amministrazioni) comma 8, impone di non liquidare ferie se non in casi estremamente eccezionali e recita: *"Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché' delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile."* La Corte di cassazione con l'ordinanza n. 19330 del 15.06.2022 ha ribadito il divieto del pagamento di tale istituto tranne che per i casi di morte o utilizzo maternità fino a dimissioni.

Quest'anno non sono presenti Debiti vs Società o Enti Collegati.

Gli Altri Debiti sono pari ad euro 741.177 ed includono, tra le tante voci, i Debiti vs Privati, costituito principalmente da trasferimenti di quote di finanziamento a partner di progetto; tra queste si segnalano CORILA per il progetto iNEST- Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (euro 268.353) e Unione della e CeSCoT Veneto per S.U.N. CITY (euro 114.356). Per il resto, questa voce ha in parte carattere residuale e riguarda essenzialmente tutti gli altri debitori non classificabili nelle diverse categorie, oltre che i versamenti di ritenute previdenziali e le trattenute stipendiali (cessioni del quinto, mobility, ritenute sindacali, etc.) da versare ad enti terzi.

tabella 24 – movimentazione debiti

Denominazione debiti	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
D1. Mutui e debiti verso banche	-	29.705	29.705	-
D2. Verso MIUR e altre Am. Cent.	647.429	11.561.647	11.146.045	1.063.031
D3. Verso Regioni e Province aut.	7.700	36.806	36.806	7.700
D4. Verso altre Amm. Locali	246.680	27.604	-47.975	322.260
D5. Verso UE e resto del mondo	392.718	1.611.217	1.262.241	741.695
D6. Verso Università	1.634.654	2.052.179	2.999.257	687.575
D7. Verso Studenti	1.674.856	16.149.361	15.910.461	1.913.756
D9. Verso Fornitori	2.987.338	20.721.304	21.833.637	1.875.005
D10. Verso Dipendenti	1.182.049	31.253.153	31.455.537	979.665
D11. Verso Enti Società o Enti Collegati	32.800	80.800	113.600	-
D12. Altri debiti	806.559	18.867.016	18.932.398	741.177
Totale complessivo	9.612.783	102.390.793	103.671.713	8.331.864

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

tabella 25 – ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

voce	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
E1 Risconti passivi per contributi agli investimenti	4.165.843	3.502.168	4.165.843	3.502.168
Quota annua a copertura del costo storico				663.675
voce	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
E2 Risconti passivi (per tasse studenti già versate)	12.527.969	12.688.995	12.791.988	12.425.026
E2 Risconti passivi per accordo autorità portuale	3.079.059	2.976.970	3.079.059	2.976.970
E2 Ratei passivi (compensi da pagare)	195.556	298.128	195.556	298.128
TOTALI	15.802.584	15.964.093	16.066.552	15.700.125

La voce E1 “risconti passivi per contributi agli investimenti” (euro 3.502.168) riguarda imputazione di proventi costituiti dai contributi in c/capitale ricevuti da terzi utilizzabili per ridurre le relative quote di ammortamento con la tecnica del risconto.

La voce E2 “Ratei e Risconti passivi” al 31 dicembre 2025 (complessivamente euro 15.700.125) è costituita principalmente da:

- risconti passivi (euro 12.425.026) relativi ai proventi per contribuzione studentesca e dai progetti ministeriali edilizi dell'area infrastrutture;
- risconti passivi per l'accordo con l'Autorità Portuale di Venezia (euro 2.976.970) sul provento generato dai rimborsi delle opere di ristrutturazione del magazzino 6 di S. Basilio, a copertura parziale dei canoni di concessione e suoi arretrati;
- ratei passivi (euro 298.128) relativi a costi futuri principalmente per contratti di insegnamento, attività didattiche integrative, assistenza tecnica.

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

metodo della commessa completata (CTC)

tabella 26 – ratei e risconti passivi per progetti e ricerche

Voce	01/01/2025	Incrementi	diminuzioni	31/12/2025
F1 Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate	38.732.987	38.407.592	38.732.987	38.407.592
F1 Ratei passivi per progetti e ricerche finanziate	0	0	0	0
TOTALI	38.732.987	38.407.592	38.732.987	38.407.592

Tale voce al 31 dicembre 2025 è costituita dai risconti passivi relativi ai progetti e ricerche in corso, calcolati con l'applicazione del criterio della commessa completata (cost to cost) (euro 38.407.592). L'importo si attesta, anche nel 2025, ad un livello elevato se rapportato con la media dell'ultimo quinquennio, grazie ad

una certa vivacità dell'attività di ricerca e all'apporto dei tanti progetti PNRR che si avviano alla chiusura. Non sussistono ratei passivi per ricerche perché non rilevano rispetto al funzionamento del metodo della commessa completata.

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO

Secondo l'articolo 3 del DM n. 19/2014 in calce allo Stato Patrimoniale devono essere esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine.

Beni di terzi

tabella 27 – elenco beni di terzi a disposizione

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università CA'Foscari 50%)	11.619
Aree scoperte san Basilio – Chiosco bar	Proprietà area Fondazione Iuav dal 25/9/19- proprietà superficiaria Iuav	14.376
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente	9.770.792
Magazzino 6	Concessione d'uso fino al 31/12/2032	**
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	**
TOTALE		14.903.581

** Dato non disponibile

Garanzie prestate a favore di terzi

tabella 28 – garanzie

Beneficiario	Oggetto	garanzia	rilascio	importo	Scadenza
Autorità Portuale di Venezia- magazzino 7	n. 05037 / 1004107026	Credit Agricole Italia Spa		250.000,00	rinnovata

Impegni assunti con soggetti terzi

L'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, in quanto di competenza di esercizi futuri, è di euro 20.965.997 così suddivisi (estensioni future di U-GOV al 31.12.2025):

VOCI	2024	2025
missioni autorizzate	19.282	30.500
compensi	4.120	156.829
contratti a persone fisiche	6.684.739	5.124.965
contratti passivi ditte fornitrici	14.781.892	12.606.654
fatture passive pro forma	26.221	48.861
fatture passive	244.301	226.299
generici di spesa	38.790	4.598
ordini verso ditte fornitrici	3.559.372	2.607.291
rimborso tasse studentesche	136.092	159.999
TOTALI	25.494.810	20.965.997

Gli importi rilevanti relativi alla voce “contratti a persone fisiche” sono collegati principalmente ai contratti pluriennali delle attività didattiche e agli assegni di ricerca.

Gli importo relativi a contratti passivi vs ditte fornitrici sono relativi ai contratti pluriennali con Engie e con COLSER.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI (A)

I Proventi Operativi 2025 sono pari a euro 59.018.295 con un incremento rispetto al 2024 di quasi 4,2 milioni, trascinato da un marcato aumento dei proventi propri.

tabella 29 – proventi operativi

Descrizione	2024	2025	Var
AI PROVENTI PROPRI	13.278.965	17.553.711	+ 4.274.746
AII CONTRIBUTI	38.694.820	39.237.629	+ 542.809
AIII ALTRI PROVENTI	2.867.304	2.226.955	- 640.349
TOTALE	54.841.089	59.018.295	+ 4.177.206

Proventi propri (AI)

I Proventi Propri 2025 sono pari ad euro 17.553.711, in rialzo di euro 4.274.747.

Essi si suddividono in:

- proventi per la didattica (euro 8.931.848)
- proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (euro 511.353)
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (euro 8.110.510)

AI1 I proventi per la didattica

In questa categoria è stata ricompresa la voce relativa al “rimborsi dei contributi studenteschi” i quali, se relativi all'esercizio finanziario, devono essere tenuti in detrazione dei proventi.

tabella 30 – proventi per la didattica

Descrizione	2024	2025	Var
Iscrizione a corsi di laurea I e II livello	7.804.861	8.565.333	+ 760.472
Iscrizione a master	485.096	341.969	- 143.127
Iscrizione a corsi di perfez. e scuola di specializzazione.	22.502	53.626	+ 31.124
Contributo test di accesso	175.890	171.979	- 3.911
Contributo esami di stato	80.837	54.514	- 26.323
Indennità per ritardato pagamento	145.299	145.675	+ 376
Rimborsi contributi studenteschi	- 310.190	- 401.248	- 91.058
TOT.	8.404.295	8.931.848	+ 527.553

I proventi per la didattica sono costituiti dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari versati dagli studenti iscritti ai corsi di studio per usufruire dei servizi di istruzione resi dall'ateneo, incluse le indennità di mora per versamenti ritardati.

tabella 31 – numerosità degli iscritti ai corsi di laurea

ISCRITTI	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
Triennale	2461	2686	2912	3029	3052
Magistrale a ciclo unico				84	180
Magistrale / specialistica	1628	1641	1610	1509	1600
TOTALE	4089	4327	4522	4622	4832
Di cui fuori corso	689	705	713	522	515
peso *	16,85%	16,29%	15,77%	11,29%	10,66%
Triennale	294	281	316	249	217
Magistrale a ciclo unico					
Magistrale / specialistica	395	424	397	273	298

*No ordinamenti precedenti DM n. 509/99

I proventi per la didattica 2025 aumentano di euro 527.553 e da questa rappresentazione vengono valutati al netto dei rimborsi agli studenti, come previsto dalla normativa contabile. In merito si osservano le seguenti principali variazioni.

Le preiscrizioni e le immatricolazioni ai corsi di studio di primo e secondo livello hanno consolidato una tendenza positiva, con un incremento in termini di valore di quasi il 10% mentre rimane sostanzialmente stabile la quota percentuale di studenti che beneficiano delle provvidenze per il diritto allo studio e degli esoneri totali e parziali dalle tasse universitarie. Questi ultimi, generano una perdita di valore rispetto al valore lordo delle tasse complessive (n. iscritti * quota annua standard) vicina ai 4 milioni di euro, poiché tale è il valore dei benefici totali al netto della quota di no tax area (circa 850 mila euro) corrisposta con l'FFO.

Per quanto riguarda i Master e i corsi di perfezionamento si registra un nuovo rallentamento, con una diminuzione di 143.127 euro, in quanto nell'anno accademico 2024/2025 sono stati attivati 5 master rispetto ai 6 dell'anno 2023/2024. La tendenza tuttavia si sta invertendo poiché nell'anno 2025/2026 sono stati attivati 10 master che andranno a svilupparsi prevalentemente nel 2026. I progetti dei Master sono contabilizzati con il criterio della commessa completata (Cost to Cost) per cui gli effetti sui ricavi si manifesteranno a partire dal 2026.

I ricavi della scuola di specializzazione sono in aumento principalmente per le iscrizioni legate al percorso in beni architettonici e del paesaggio. Diminuiscono invece anche quest'anno i contributi legati agli esami di abilitazione professionale, mentre è sostanzialmente stabile la partecipazione ai test d'accesso.

Invariata anche l'indennità di mora per ritardato pagamento, che si attese ad euro 145.675.

A12 I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Sono i proventi derivanti da commesse commerciali e istituzionali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica, per prestazioni di ricerca e consulenza (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) oppure per trasferimento tecnologico, svolte dall'Ateneo a favore di terzi. Nel caso di Iuav non si presentano commesse di tipo istituzionale.

tabella 31 – proventi da ricerche commissionate e tras. tecnologico

Descrizione	2024	2025	Var
Ricerche e consulenze di natura commerciale	527.243	511.353	- 15.890
Proventi da trasferimento tecnologico istituzionale	0	0	0
Totale proventi da ricerche comm. e trasf. tecnol.	527.243	511.353	- 15.890

Nel 2025 sono stati rilevati proventi per euro 511.353, in leggero calo di euro 15.891 (-3%) rispetto all'esercizio precedente. Il dato 2025 è in linea con quanto registrato negli ultimi anni; fa eccezione solamente il 2023, in quanto aveva riportato un totale di euro 863.417 in concomitanza alla chiusura straordinaria e massiva di numerosi progetti commerciali. Per quest'anno, tra i numerosi accordi conclusi, gli importi più significativi riguardano il servizio di consulenza scientifica nell'ambito del progetto "HD SMART MAP" con l'Università degli Studi dell'Aquila (circa euro 80.000) e il contratto di consulenza tecnica con Spea Engineering S.p.A (euro 65.000)

Al3 I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

In questa categoria di voci sono iscritti tutti i ricavi derivanti da progetti istituzionali di ricerca approvati sulla base di bandi competitivi, suddivisi per ente finanziatore. Non sono invece presenti i bandi competitivi approvati dalla UE di natura prettamente didattica che fanno parte della macrocategoria "contributi".

tabella 32 - ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione	2024	2025	Var
Da Mur e altre amministrazioni centrali	2.329.254	6.029.145	+ 3.699.891
Da UE e Da organismi internazionali	1.799.422	1.898.869	+ 99.447
Da altri (pubblici)	75.344	97.717	+ 22.373
Da regioni e province autonome	136.902	83.995	- 52.907
Da altri (privati)	6.504	784	- 5.720
Totale contributi correnti	4.347.426	8.110.510	+ 3.763.084

Nel 2025 i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi registrano un incremento significativo per euro 3.763.084, in quanto includono molte attività derivanti dai progetti PNRR. In particolare, la quota preponderante di tale aumento deriva dall'avanzamento dei lavori del progetto iNEST (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem): considerata la scadenza al 31/12/2025 (prorogata al 28/02/2026), l'intensificarsi delle attività progettuali ha comportato un aumento dei costi sostenuti e, in conseguenza al metodo della commessa completata, un corrispettivo aumento dei ricavi.

Nella tabella seguente (32-bis) viene riportato il dettaglio delle assegnazioni per ricerca con finanziamenti competitivi da Mur e altre Amministrazioni Centrali e nella 32-ter il dettaglio delle assegnazioni da UE e organismi internazionali.

tabella 32 bis - ricerche con finanziamenti competitivi da Mur e altre Amministrazioni Centrali

Descrizione	2024	2025	Var
Da Mur per progetti PRIN	411.279	445.338	+ 34.058
Da Mur per progetti FISR e PNRR	1.583.070	5.015.693	+ 3.432.623
Da Altre Amm. Centrali per Ricerca Scientifica	266.015	261.068	- 4.947
Finanziamenti competitivi da Mur	46.066	17.783	- 28.283
Altre Amm. Centrali PNRR	22.824	289.264	+ 266.440
Totale contributi da Mur e Amm. Centrali	2.329.254	6.029.145	+ 3.699.891

In aggiunta a quanto precedentemente specificato riguardo al progetto iNEST, è opportuno segnalare un importante incremento dei finanziamenti **PNRR da altre Amministrazioni Centrali** (euro + 266.440). In particolare nel 2025, nell'ambito della Missione 1 – Componente 3 del PNRR (Ministero della Cultura), è stato stipulato un accordo con la Regione Veneto che, per la quota di competenza dell'esercizio, pesa per oltre la metà del totale della voce (progetto PNRR Giardini). Nello stesso ambito, sono stati altresì avviati progetti di ricerca finanziati dalla Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali.

tabella 32 ter - ricerche con finanziamenti competitivi da UE e Organismi Internazionali

Descrizione	2024	2025	Var
Da Unione Europea	802.306	1.454.599	+ 652.293
Da FSE	960.589	441.125	- 519.464
Da Organismi Internazionali	36.257	3.146	- 33.381
Totale contributi da UE e Organismi Int.	1.799.422	1.898.869	+ 99.447

Per quanto riguarda i finanziamenti UE ed esteri, come evidenziato dalla tabella 32-ter, si nota un calo dei proventi derivanti dal Fondo Sociale Europeo e da altri Organismi Internazionali assorbito però totalmente dal significativo incremento dei progetti finanziati mediante l'altro fondo strutturale, ovvero il FESR, rientrante nella voce delle assegnazioni per ricerca con finanziamenti competitivi da Unione Europea

Contributi (All)

I Contributi sono risorse finanziarie erogate da enti finanziatori (Ministeri, Unione Europea, altri soggetti pubblici o privati) per coprire spese di funzionamento (correnti) delle attività previste dagli accordi oppure spese di investimento, cioè acquisizioni di capitale fisso (in c/capitale).

Nel 2025 ammontano a euro 39.237.629 con un aumento di euro 542.809 rispetto all'anno precedente.

Gli importi sono così distinti:

tabella 33 – contributi

Descrizione	2024	2025	Var
All1.Da Mur e altre amministrazioni centrali	36.838.438	37.272.548	+ 434.110
All2.Da regioni e province autonome	188.549	261.451	+ 72.902
All3.Da altre amministrazioni locali	300.048	154.879	- 145.169
All4.Da UE e altri organismi internazionali	409.380	556.756	+ 147.376
All5.Da Università	0	0	0
All6.Da altri (pubblici)	250.604	408.504	+ 157.900
All7.Da altri (privati)	707.801	583.490	- 124.311
TOTALE CONTRIBUTI	38.694.820	39.237.629	+ 542.809

All1 - Contributi Mur e altre amministrazioni centrali

tabella 33 bis – contributi MUR per FFO e altre amm. Centrali

Descrizione	2024	2025	Var
Sezione FFO di base			
Fondo Funzionamento Ordinario	31.606.158	30.727.677	- 878.481
Assegnazioni Mur Per Borse Di Studio Post Laurea	981.629	910.626	- 71.003
Sezione FFO per altri obiettivi			
Programmazione Triennale	148.010	74.331	- 73.679
Edilizia Universitaria	592.824	726.757	+ 133.933
Altri Finanziamenti In C/Capitale	1.081	3.296	+ 2.215
Altri finanziamenti correnti MUR	703.782	1.107.164	+ 403.382
Sezione accordi e convenzioni			
C.Tti/Convenzioni/Accordi Mur Correnti	2.193.930	2.923.547	+ 729.617
C.Tti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri Correnti	594.676	753.025	+ 158.349
C.Tti/Convenzioni/Accordi Mur C/Capitale	8.595	25.987	+ 17.392
C.Tti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri C/Capitale	7.753	20.139	+ 12.386
TOT.	36.838.438	37.272.548	+ 434.110

Prima sezione: Contributi nell'ambito del FFO ordinario come diritto assegnato

I proventi di diritto assegnati dal MUR per il FFO nel 2025 sono presentati nella tabella 34 dove viene esposto il dettaglio delle assegnazioni del FFO per tutte le voci standardizzate che costituiscono in maniera strutturale il finanziamento periodico da parte del ministero (considerando quota base con consolidamenti e integrazioni, quota premiale, quota di perequativo, piani straordinari, no tax area, borse post lauream).

L'importo complessivo del FFO assegnato ammonta a euro 31.647.166 mentre quello contabilizzato per l'anno ammonta a euro 31.638.302. Resta mancante la terza rendicontazione della no tax area che normalmente viene comunicata nel marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

tabella 34 – assegnazioni ufficiali da tabelle MUR per FFO

Descrizione	2024	2025	Var
Quota base	14.956.120	15.571.110	+614.990
Costo standard studente	8.160.455	9.205.004	+1.044.549
Quota storica	6.795.665	6.366.106	-429.559
Voci aggiuntive della quota base	1.563.419	3.245.511	+1.682.092
Consolidamento piani straordinari		1.974.593	+1.974.593
Integrazione quota base DL. 34/2020	532.325	533.971	+1.646
Una tantum	49.157	31.447	-17.710
Consolidamento scatti stipendiali docenti	447.159	447.159	0
Consolidamento valorizzaz. PTA L. 234/21	258.341	258.341	0
Potenziamento attività di ricerca DM n. 1676/24	177.442	0	-177.442
Recuperi da PRO3 - 2021/23	98.995	0	-98.995
Quota base complessiva	16.519.539	18.816.621	+2.297.082
Quota premiale	7.554.259	7.510.623	-43.636
60% qualità della ricerca VQR	3.955.586	4.120.402	+164.816
20% valutazione politiche reclutamento	1.756.464	1.526.988	-229.476
20% qualità Sistema (bandi comp. dottorati esteri)	1.842.209	1.863.233	+21.024
Intervento perequativo	1.359.948	1.239.901	-120.047
salvaguardia	1.146.312	872.124	-274.188
Quota accelerazione netta	245.253	394.220	+148.967
Una tantum	-31.617	-26.443	+5.174
TOTALE FFO (standard)	25.433.746	27.567.145	+2.133.399
Piani straordinari	4.554.124	2.571.815	-1.982.309
Piano straordinario ricercatori DM 168/2018	293.103		-293.103
Piano straordinario ricercatori DM 204/2019	410.596		-410.596
Piano straordinario progressioni DM 364/2019	70.000	70.000	0
Piano straordinario ricercatori TD - DM 83/2020	420.348		-420.348
Piano straordinario ricercatori TD - DM 856/2020	780.546		-780.546
Piano straordinario PTA - DM 445/2022 piano A	1.130.156	1.130.156	0
Piano straordinario PTA - DM 795/2023 piano B	1.371.659	1.371.659	0
TOTALE FFO (con piani straordinari)	29.910.154	30.138.960	+165.046

Descrizione	2024	2025	Var
No Tax area	312.281	366.854	+54.573
No Tax area integrazioni	579.475	**312.247	-267.228
Borse post lauream	852.076	829.105	-22.971
TOTALE	1.743.832	1.508.206	-235.626
TOTALE FFO	31.653.986	31.647.166	-6.820

** si ricorda che la terza tranche della no tax area viene comunicata nel marzo dell'anno successivo

La **quota base** dell'FFO è in crescita di 0,6 milioni solo grazie al costo standard per studente, in quanto la quota storica continua il suo incessante deterioramento. Si attesta su 15,5 milioni.

Le integrazioni alla quota base incorporano i consolidamenti dei piani straordinari (+1,9 milioni), che quindi vanno a mancare nella sezione dedicata (-1,9 milioni).

La **quota premiale** è stabile a 7,5 milioni.

I **piani straordinari** sono in diminuzione per effetto dei consolidamenti e si attestano 2,5 milioni.

La **no tax area** rimane stabile, pur in attesa della terza tranche del monitoraggio

Le assegnazioni **Per Borse Di Studio Post Laurea** restano piuttosto stabili a circa 830 mila euro

Nella successiva tabella viene indicata la differenza dei valori di FFO effettivamente assegnati rispetto a quelli stanziati a budget per il 2025:

tabella 34 bis – assegnazioni da tabelle ufficiali MUR per FFO rispetto al budget 2025

Descrizione	Budget 2025	2025	Var
Quota base	15.000.000	15.571.110	+571.110
Integrazioni quota base	1.342.097	3.245.511	+1.903.414
Quota base complessiva	16.342.097	18.816.621	+2.474.524
Quota premiale	7.554.259	7.510.623	-43.636
Intervento perequativo	1.359.948	1.239.901	-120.047
TOTALE FFO (standard)	25.256.304	27.567.145	+2.310.841
Piani straordinari	4.476.408	2.571.815	-1.904.593
No tax area	780.000	679.101	-100.899
Borse post lauream	800.000	829.105	+29.105
TOTALE FFO	31.312.712	31.647.166	+334.454

Rispetto alle previsioni eseguite in fase di preventivo, possiamo affermare che sono state confermate da quanto assegnato, con la sola differenza del consolidamento dei piani straordinari il cui spostamento è praticamente neutro; l'incremento rispetto al budget è unicamente determinato dalle maggiori assegnazioni della voce costo standard studente rispetto a quanto presunto in sede di previsione.

Seconda sezione: FFO per altri obiettivi

Per quanto concerne la **Programmazione Triennale** sono qui iscritti i contributi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati dalle linee generali di indirizzo del Mur per il triennio 2021-2023, in special modo l'obiettivo A4 "Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche" e B2 "il trasferimento tecnologico e di conoscenze". La voce è in diminuzione poiché i progetti legati al triennio 21-23 stanno esaurendo la loro attività. Sono presente in parte minore anche i primi contributi per il nuovo triennio 2024-2026 assegnati all'ateneo, finalizzati agli obiettivi: A) innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria; C) potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze; D). promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca.

Il conto **Edilizia Universitaria** accoglie i contributi finalizzati ai progetti edilizi dell'ateneo. In particolare i fondi in chiusura e già rendicontati del DM n.1121/2019 per l'ammodernamento delle reti di ateneo, DM n. 81/2020 per il potenziamento tecnologico e DM n.1274/2021 legato al restauro della sede delle Terese. Tra quelli più recenti e tuttora attivi il DM 455/2023 sostiene gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio per euro 170.653 e il nuovo DM 774/2024 destinato agli interventi edilizi e alle grandi attrezzature scientifiche per euro 70.612.

Nella voce **Altri finanziamenti correnti MUR**, pari ad euro 1.107.164 (euro +403.382), sono presenti finanziamenti finalizzati a diversi obiettivi. Tra questi si distinguono il DM 773/2024 relativo al Fondo Giovani-FFO per la mobilità internazionale, il DD n. 351/2024 riferito al co-finanziamento nazionale del Programma Erasmus+ 2024, il DM n. 1170/2024 per gli incentivi a favore degli studenti iscritti ai cosiddetti corsi di studio appartenenti a classi di laurea scientifiche STEAM.

La parte restante è relativa a fondi destinati al programma nazionale di ricerca, alle misure preventive contro il disagio e per favorire l'inclusione, a piani di tutorato a favore degli studenti, al sostegno di studenti con disabilità e dsa e ai titolari di protezione internazionale.

Terza sezione: Convenzioni e accordi con MUR e altre amministrazioni centrali

Il conto **C.tti/Convenzioni/Accordi Mur Correnti** è in aumento per circa euro 730 mila, attestandosi ad euro 2.923.547. L'importo più significativo riguarda i contributi del programma Erasmus, erogati dall'Agenzia Indire, che pesano per euro 1.186.235. Oltre a questo, sono compresi i finanziamenti MUR per il Dipartimento di Eccellenza delle Università statali relativi al quinquennio 2018-2022 per euro 521.764 (di cui una parte copre gli ammortamenti dei beni acquistati con tale finanziamento) e la nuova tranche per il periodo 2023-2027 per euro 776.177.

La voce **C.tti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri Correnti**, pari ad euro 753.025 (+26%), accoglie principalmente i contributi del Ministero della Cultura per euro 650 mila, mentre la quota residua riguarda piccoli progetti di ricerca finanziati.

Per quanto riguarda le voci in c/capitale provenienti dal Mur e da Altri Ministeri, esse presentano importi poco significativi riguardanti la conclusione dei progetti LOOPER e STREAM.

All2 - Contributi da Regioni e Province Autonome

I contributi da Regione e Province Autonome sono pari ad euro 261.451 in aumento di euro 72.902 e riguardano principalmente gli accordi con la Regione Veneto, per un importo complessivo di euro 136.709,

che hanno riguardato varie tematiche, come il rinnovo di una convezione per lo svolgimento dell'attività di struttura tecnica di supporto all'Osservatorio regionale sulla casa e le attività di collaborazione connesse alla redazione del piano paesaggistico regionale.

tabella 35 – contributi da Regioni e Province Autonome

Descrizione	2024	2025	Var
Da regioni e province autonome correnti	185.652	250.000	+ 64.348
Da regioni e province autonome c/capitale	2.897	11.451	+ 8.554
TOT.	188.549	261.451	+ 72.902

Si è sottoscritto un accordo con la Regione Emilia Romagna per la redazione del piano regionale delle zone allocate per l'acquacoltura nelle acque marine antistanti la costa, per euro 85.953.

Si è infine concluso il progetto con il Friuli Venezia-Giulia per l'attività di supporto scientifico e predisposizione di una variante al Piano del Governo del Territorio (PGT) per un importo di euro 27.337.

Per quanto riguarda la voce in c/capitale, l'importo marginale deriva dalla chiusura di due progetti: uno per l'attuazione di azioni finalizzate all'educazione economica e finanziaria, l'altro nell'ambito di Horizon Europe a sostegno delle reti innovative regionali.

All3 - Contributi da altre amministrazioni locali

I contributi da altre amministrazioni locali risultano quasi dimezzati e si attestano ad euro 154.879.

tabella 36 – contributi da altre amministrazioni locali

Descrizione	2024	2025	Var
contributi da province Correnti	6.478	462	- 6.016
contributi da comuni correnti	194.835	152.818	- 42.018
contributi da province c/capitale	2.520	1.529	- 990
contributi da comuni c/capitale	96.215	70	- 96.145
TOT.	300.048	154.879	- 145.169

La voce relativa alla parte corrente presenta tante piccole convenzioni di ricerca con enti locali; il progetto più significativo è stato realizzato con il Comune di Venezia, che ha visto nel 2025 la collaborazione per l'allestimento del Padiglione Venezia nell'ambito delle Biennali di Architettura per euro 69.588.

Per quanto riguarda la parte in c/capitale, nel 2025 si esauriscono completamente gli ammortamenti residui delle attrezzature acquistate con il progetto "Patto per lo sviluppo della Città di Venezia 2018-2020" che prevedeva tra l'altro un finanziamento di 950.000 euro destinato all'acquisizione di strumentazione per il nuovo Centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali veneziani.

All4 - Contributi da UE e altri organismi pubblici esteri

Complessivamente aumentano di euro 147.376 attestandosi ad euro 556.756; la voce più importante riguarda i **contributi da UE in conto capitale**, in marcato rialzo nel 2025 in virtù della chiusura a saldo dei

2 progetti Hyperion e Sensmat, finanziati dal programma europeo Horizon 2020.

tabella 37 – contributi da UE e altri organismi pubblici esteri

Descrizione	2024	2025	Var
contributi da UE correnti	54.545	55.489	+ 944
contributi da organismi pubblici esteri correnti	72.148	154.424	+ 82.276
contributi da UE in c/capitale	52.716	236.886	+ 184.169
contributi da bandi competitivi da UE per didattica	229.971	109.957	- 120.013
TOT.	409.380	556.756	+ 147.376

Per quanto riguarda i **contributi con gli organismi pubblici esteri** nel 2025 è continuata la collaborazione con le Nazioni Unite ed è stato sottoscritto l'Accordo attuativo con "United Nations Development Programme –Undp" finalizzato a sostenere la ripresa nella Striscia di Gaza, attraverso la ricostruzione e la pianificazione dello sviluppo di Quartieri comunitari di transizione inclusivi. Ancora attivo anche il contratto con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (progetto CTBUH Timber), finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di ricerca comune sul tema degli edifici alti. I contributi da bandi competitivi da UE per la didattica sono dimezzati principalmente per la conclusione nel 2024 del progetto Eureka, sebbene nel 2025 sia presente parte del contributo per il nuovo progetto PIONEER (euro 71.141).

All5 - Contributi da altri (pubblici)

tabella 38 – contributi da altri (pubblici)

Descrizione	2024	2025	Var
contributi da enti pubblici correnti	140.601	235.331	+ 94.730
contributi da enti pubblici c/capitale	4.439	485	- 3.954
contributi da enti di ricerca correnti	25.530	52.073	+26.544
contributi da enti di ricerca c/capitale	80.034	120.615	+ 40.581
TOT.	250.604	408.504	+ 157.900

I **contributi da altri (pubblici)** sono aumentati di euro 157.900, attestandosi così ad euro 408.504.

Quelli degli **enti pubblici** sono formati da un lato da numerose convenzioni di ricerca (tra cui Ente Parco Delta del Po, Soprintendenza di Venezia, Belluno, Treviso, Padova, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo), dall'altro lato da tre progetti in chiusura legati alla didattica, tra cui Formazione BIM finanziato dall'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Per i contributi da **enti di ricerca** correnti si segnala un accordo di collaborazione con l'ENEA, che prevede anche il co-finanziamento di una borsa di dottorato, per lo Sviluppo e interfaccia di un modello per il controllo sperimentale delle proprietà termiche di componenti dinamici e l'impatto (euro 30.326).

Per quelli in c/capitale, formati principalmente da finanziamenti per progetti di ricerca, l'aumento è dovuto alla chiusura a saldo del progetto finanziato dal CORILA "MSPMED - Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea".

All6 - Contributi da altri (privati)

I contributi da altri (privati) sono pari ad euro 583.490 in diminuzione di 124.311, formati principalmente dai

cofinanziamenti privati alle borse di dottorato (euro 150.000), le erogazioni di Fondazione Iuav e VSF nell'ambito della Biennale Architettura e quelle della Fondazione Studi Universitari Di Vicenza a sostegno del corso di laurea triennale di Design che si svolge a Vicenza.

tabella 39 – contributi da altri (privati)

Descrizione	2024	2025	Var
contributi da privati correnti	666.616	541.102	- 125.515
contributi da privati in c/capitale	41.185	42.389	+ 1.204
TOT.	707.801	583.490	- 124.311

Altri proventi e ricavi diversi (AV)

In questa sezione si individuano i proventi derivanti dall'attività commerciale dei laboratori e altri proventi residuali, non altrimenti classificabili, tra cui le sopravvenienze attive ordinarie e i contributi agli investimenti.

tabella 40 – altri proventi e ricavi diversi

Descrizione	2024	2025	Var
Sezione proventi a tariffa			
Prestazioni a pagamento (servizi commerciali laboratori)	256.319	274.722	+ 18.403
Sezione proventi patrimoniali			
Proventi diversi (servizi commerciali su spazi)	140.081	131.010	- 9.071
Convegni e Seminari	13.016	0	- 13.016
Affitti attivi	130.252	82.384	- 47.868
Sezione rimborsi e recuperi			
Altri proventi e rimborsi vari da terzi	77.147	93.287	+ 16.140
Sopravvenienze attive ordinarie	159.426	172.998	+13.572
Fondi e passività non più esistenti	1.342.767	808.871	- 533.896
Altri proventi	1	8	+ 7
Sezione altro			
Contributi agli investimenti (utilizzo)	748.295	663.675	- 84.620
TOTALE ALTRI PROVENTI E RICAVI DIV.	2.867.304	2.226.955	- 640.349

Nel 2025 le voci "Altri proventi e ricavi diversi" registrano un decremento di euro 640.349 principalmente generato dalla voce "Fondi e passività non più esistenti".

Sezione proventi a tariffa

Le **prestazioni a pagamento** riferite alle attività commerciali dei laboratori sono in leggero aumento (+7%). Il dato si spiega con un lieve incremento delle attività complessive dei laboratori, in particolare quelle del LabMES (ex LABSCO).

Sezione proventi Patrimoniali

Per questa sezione continua la fatturazione (seppur limitata a seguito di rinegoziazione contrattuale) per gli

spazi dedicati ai bar, compreso quello della sede di S. Marta in quanto è stato ulteriormente prorogato il contratto di concessione amministrativa fino al 31/03/2026, al fine di concludere le procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. Nel 2025 si rileva, inoltre, un conguaglio a saldo di tutto il periodo del rapporto contrattuale (complessivi euro 87.000 circa). Nella voce dei proventi diversi si rilevano altresì i ricavi derivanti da concessioni in uso temporaneo di spazi dell'ateneo, i corrispettivi della biblioteca e i diritti d'autore per la pubblicazione di immagini.

Gli **affitti attivi** registrano un decremento del 36%, in quanto un conguaglio percepito nel 2024 dall'affitto dello spazio per le antenne all'ex Cotonificio aveva comportato l'anno scorso un incremento di tale voce; inoltre, il 2025 ha visto l'incasso di un solo affitto rispetto ai due percepiti fino all'esercizio precedente, in quanto un operatore ha deciso di non rinnovare. Stabile invece la quota incassata dalla libreria Cluva.

Nessuna rilevazione invece per quanto riguarda i proventi da convegni e seminari.

Sezione rimborsi e recuperi

La voce **"Altri proventi e rimborsi vari da terzi"** comprende:

- Plusvalenze da alienazione di beni mobili (euro 5.000): derivante dalla permuta del furgone Opel Vivaro per acquisto di un nuovo automezzo;
- Recupero e rimborsi di imposta di bollo (euro 10.562): derivanti da convenzioni stipulate in corso d'anno;
- La voce "Rimborsi vari da Terzi" che accoglie principalmente il risarcimento in esecuzione della sentenza 78/2025 pronunciata dalla I Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello per un importo di circa euro 70.000; presenti nella voce, seppure come quota marginale, anche i prestiti interbibliotecari e le ricariche "self-print" effettuate dagli studenti per usufruire autonomamente dei servizi di stampe e fotocopie.

Le **soppravvenienze attive** ammontano ad euro 170.000 circa e sono composte primariamente dalla quota del risconto passivo (euro 102.000) sul provento generato dalle opere di ristrutturazione del magazzino 6 di S. Basilio, a copertura parziale dei canoni di concessione; per la parte rimanente, ci sono errori di contabilizzazione di anni precedenti e il saldo del progetto "Venezia 2021", inizialmente non previsto.

La voce **"Fondi e Passività Non Più Esistenti"** ammonta a circa euro 808.000 ed è composta principalmente da:

- la cancellazione della quota di Indennità di vacanza contrattuale accantonata prudenzialmente in eccesso tra il 2022 ed il 2025, rispetto a quanto effettivamente definito a seguito del rinnovo del CCNL per il periodo 2022-2024, per un totale di euro 489.895;
- differenze positive di fatture da ricevere del 2024 (euro 204.000 circa);
- la cancellazione della quota del trattamento accessorio del 2024 relativa al personale tecnico amministrativo, accantonato in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato, per un totale di euro 115.949.

Sezione altre voci

Diminuisce leggermente la quota annua del **contributo agli investimenti**, collegata agli ammortamenti dei lavori edilizi finanziati dalla legge per la salvaguardia di Venezia.

COSTI OPERATIVI (B)

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività di ateneo, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni durevoli.

I costi operativi 2025 aumentano di euro 3.566.344 (+6,7%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per un marcato incremento dei costi della gestione corrente, soprattutto come vedremo legati ai progetti di ricerca. A questo si aggiungono sia un ulteriore scatto degli ammortamenti inevitabilmente originato dai crescenti investimenti dell'ultimo quadriennio, sia un aumento degli oneri diversi di gestione, seppure come vedremo di origine straordinaria in virtù dello stralcio di vecchi crediti estinti.

Se nel 2024 si è assistito ad un aumento di costi non correlato ad un corrispondente incremento dei ricavi, nel 2025 questa tendenza si è può considerare invertita: l'incremento di proventi con finanziamenti competitivi, già registrato l'anno scorso e ulteriormente rafforzato quest'anno, ha pienamente compensato gli aggravii di spesa operativa, in virtù, come vedremo, anche di una forte correlazione tra essi. I costi del personale, d'altro canto nel 2025 subiscono una piccola fase di stallo, dopo anni caratterizzati da continui aumenti. Dal lato dei costi di gestione corrente, malgrado il dato in termini assoluti possa far pensare il contrario, è stata attuata un'attenta politica di controllo della spesa; in un contesto esterno, tuttavia, ostile per un Paese con marcato tasso di dipendenza energetica come l'Italia, in cui i costi per materie si mantengono elevati anche per il perdurare dei conflitti. L'aumento registrato nella macro-voce, come detto, è quasi esclusivamente originato da spese che trovano correlazione in maggiori ricavi per progetti di ricerca. Di seguito il dettaglio:

Tabella 41 – costi operativi

Descrizione	2024	2025	Var
BVIII. COSTI DEL PERSONALE	32.956.492	33.197.951	+ 241.459
BIX. COSTI GESTIONE CORRENTE	16.633.272	19.034.652	+ 2.401.380
BX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.266.324	3.695.894	+ 429.570
BXI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
BXII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	645.996	1.139.931	+ 493.935
TOTALE	53.502.084	57.068.428	+ 3.566.344

Si inizia la disamina dei costi operativi considerando innanzi tutto quelli del personale, con la panoramica sulla dotazione dell'organico

Dotazione di organico

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi quattro anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato e le variazioni avvenute nel corso del 2025:

Docenti e ricercatori

tabella 42– docenti e ricercatori di ruolo

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	Cessazioni 2025	Assunzioni 2025	Passaggi di ruolo in uscita	Passaggi di ruolo in entrata	2025
Professori ordinari	48	55	50	48	48	2		1	3	48
Professori associati	69	68	76	78	84	1	1	3	11	92
Ricercatori di ruolo	8	7	7	6	5					5
Ricercatori t.det.	24	32	43	47	35	4	2	10		23
TOT.	149	162	176	179	172	-7	+3	-14	+14	168

La tabella seguente indica le cessazioni avvenute nell'anno e la previsione delle cessazioni del personale docente e ricercatore previste nel prossimo triennio.

tabella 43 – cessazioni docenti e ricercatori

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOT
Professori Ordinari	3	4	2	1	3	5	18
Professori Associati	3	4	1	3	2		13
Ricercatori di ruolo	1	1			2	1	5
Ricercatori t.det. A	1	1	4	3	3	7	19
Totale complessivo	8	10	7	7	10	13	55

Personale tecnico e amministrativo

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi quattro anni, del personale tecnico amministrativo e le variazioni avvenute nel corso del 2025:

tabella 44 – organico p.t.a.

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	Cessazioni 2025	Assunzioni 2025	passaggi di categoria in uscita	Passaggi di categoria in entrata	2025
Personale tecnico ammin. a tempo indet.	242	235	242	238	241	-11	+7	-4	+3	236
Di cui dirigenti	4	4	4	4	4	-1				3
Di cui dell'area Elevate Professionalità	20	20	19	17	15			-1	+3	17

Di cui dell'area Collaboratori e Funzionari	***218	211	***219	217	222	-10	+7	-3		216
Personale tecnico ammin. a tempo det.	9	2	3	7	5	0	1	-1	+2	7
Di cui dirigenti	1	1	1	1	1				+1	2
Di cui dell'area Elevate Professionalità									+1	1*
Di cui dell'area Collaboratori e Funzionari	8	1	**2	*6	4*		1	-1		4*
TOT.	251	237	245	245	246	-11	+8	-5	+5	243

* di cui 1 tecnologo

** di cui 2 tecnologi

*** di cui 1 aspettativa

Nel 2023 e 2024: * di cui 4 tecnologi

Nel 2025: * tecnologi

Si rileva però che, considerata la presenza di personale part time (nel numero di 31 nell'anno 2025), l'effettiva numerosità di personale, esclusi i dirigenti, ammonta a 231 unità equivalenti (FTE), in quanto le 31 unità in part time forniscono un contributo reale pari a 24 unità.

La tabella che segue indica le cessazioni avvenute nell'anno e quelle previste nel prossimo triennio.

tabella 45 – cessazioni del personale t.a.*

Qualifica	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOT*
Collaboratori	13	13	8	2	1	1	38
Funzionari	1	6	2	6	5	1	21
Elevate Professionalità	2	3		1	2		8
Dirigente			1				1
Totale complessivo	16	22	11	9	8	2	68

*sono esclusi i tempi determinati

Per il prossimo triennio la programmazione del personale prevede un utilizzo di circa 13 punti organico i quali sono individuati, oltre che tra quelli assegnati annualmente dal ministero a seguito delle cessazioni o non utilizzati negli anni precedenti, nei piani straordinari di cui al DM 445/2022 (Piano A) e al DM 795/2023 (Piano B).

La spesa indicativa per tali PO ammonterebbe a circa 1,6 milioni in tre anni, che chiaramente non va ad aggiungersi totalmente al costo attuale perché va sottratta la spesa per coloro che cessano dal servizio. Attualmente l'Ateneo può stimare, al netto delle assunzioni previste, in circa 30 punti organico complessivamente disponibili.

A questo si aggiunge la recente assegnazione del DM n. 193 del 5 marzo 2026 "Piano straordinario RTT" riservato ai Ricercatori a Tempo determinato di tipo A), pari, per il nostro Ateneo a 6 posizioni così suddivise:

- 1) 3 posizioni per il cofinanziamento di RTDA reclutati nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR
- 2) 3 posizioni per il cofinanziamento di RTDA non PNRR in servizio al 31 dicembre 2024

Costi del personale (BVIII)

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo. I primi risultano pressochè stabili, con la componente docente/ricercatrice strutturata che registra addirittura un calo, compensato principalmente da un aumento dei docenti a contratto e dell'altro personale (Tecnici di Laboratorio e missioni dei docenti).

Il personale tecnico amministrativo registra un aumento (+ 2,4%) e il risultato sulla macro-voce è un lieve incremento complessivo della spesa rispetto al 2024 pari ad euro 241.459 (+0,7%).

tabella 46 – costo del personale

Descrizione	2024	2025	Var
1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21.321.834	21.284.214	- 37.620
Docenti/Ricercatori	16.289.480	15.958.773	- 330.707
Collaborazioni scientifiche	2.687.124	2.577.982	- 109.141
Docenti a contratto	1.870.520	2.115.813	+ 245.293
Altro personale	474.710	631.646	+ 156.935
2. Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.634.658	11.913.737	+ 279.079
TOTALE	32.956.492	33.197.951	+ 241.459

Costo del personale docente/ricercatore

Nella successiva tabella di docenti e ricercatori, da un paio di anni sono stati inseriti i contratti di ricerca con i relativi oneri. Di seguito si riporta il dettaglio della macro-voce:

tabella 47 – costo del personale docente e ricercatore

Descrizione	2024	2025	Var
a) Docenti/Ricercatori			
Compet.Fisse Docenti T.Ind.	9.591.930	10.237.858	+ 645.927
Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.	243.133	201.965	- 41.168
Indennita' Di Carica	131.937	128.833	- 3.104
Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.	170.888	98.867	- 72.022
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	181.934	236.268	+ 54.334
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.	5.069	5.069	-
Ricercatori A Tempo Determinato	1.934.405	1.059.304	- 875.101
Contrib. Obblig. Docenti T.Ind.	2.382.598	2.535.365	+ 152.767
Contrib. Obblig. Ricercatori T.Ind.	58.057	48.876	- 9.181
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.	435.627	465.976	+ 30.349
Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.	10.966	9.156	- 1.810
Contributi Obbligatori Ricercatori T.D.	506.991	276.439	- 230.552

Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercat. t.d.	99.484	52.640	- 46.844
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T. Det.	39.816	8.065	- 31.751
Contributi Obbligatori Docenti TD	-	178	+ 178
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Det	29.726	10.383	- 19.343
Contratti di ricerca	244.200	343.501	+ 99.301
Contributi Obbligatori su Contratti di Ricerca	55.538	83.599	+ 28.062
Supplenze personale interno	134.284	117.578	- 16.705
Contributi supplenze personale interno	32.897	29.312	- 3.585
Ind.Fine Servizio e Tfr Contratti Ricerca	-	9.542	9.542
TOTALI	16.289.480	15.958.773	- 330.707

Il costo del personale docente e ricercatore registra una diminuzione di euro 330.707 (- 2,0%) dovuto principalmente alla cessazione di 3 professori e di 4 ricercatori a tempo determinato lett. A), i quali hanno visto anche 10 ulteriori cessazioni ma in quanto collegate al passaggio ad associato. Sul fronte assunzioni, si registrano solamente un docente di II fascia e 2 nuovi ricercatori a tempo determinato.

L'aumento in termini di valore per il personale docente strutturato (+6,7%) è risultato più contenuto rispetto a quanto era stato previsto a bilancio di previsione 2025, anche perchè la circolare del MEF n. 12 del 22.04.2025 ha stabilito di fissare un incremento salariale di solo 0,61%. Inoltre, dei 8,65 punti organico a disposizione per le assunzioni da effettuare quest'anno, ben 6,60 sono state rinviate al 2026 e troveranno comunque copertura grazie al DM n. 795/2023, che eroga un finanziamento annuo pari ad euro 1.371.659. Nel corso del 2025 si è verificata complessivamente una diminuzione delle unità del personale docente (da 172 a 168), determinata come detto principalmente dalla cessazione di 3 professori a fronte di una sola assunzione; inoltre, dei 14 ricercatori lett. A) cessati, 10 hanno visto concretizzarsi il passaggio ad associato e 2 sono stati sostituiti con nuove assunzioni.

Le "indennità di carica" per gli organi di indirizzo e controllo comprende anche quest'anno l'accantonamento legato alle disposizioni del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 che ridefinisce gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nello specifico di questa categoria per quanto riguarda rettore e pro rettore.

Tra le altre voci, per quanto riguarda la nuova figura dei contratti di ricerca, assimilate per tanti aspetti al personale a tempo determinato, sono state stipulate dieci nuove assunzioni legate a progetti di ricerca finanziati. Nella stessa voce, è bene ricordare essere presenti anche dei contratti di assegno di ricerca biennali classificati con codici specifici, nell'ambito del finanziamento MUR per il Dipartimento di Eccellenza 2023-2027; proprio per la particolarità della contabilizzazione e del fatto di essere incardinati in quel tipo di finanziamento, questi contratti devono essere inseriti in questa categoria.

Costo del personale esterno per collaborazioni scientifiche

Nella successiva tabella è rappresentato il dettaglio delle collaborazioni scientifiche, in diminuzione di euro 109.141 rispetto al 2024 (- 4,1%), che comprendono i costi per assegni di ricerca e le collaborazioni autonome e professionali su progetti di ricerca.

tabella 48 – costo del personale esterno per collaborazioni scientifiche

Descrizione	2024	2025	Var
b) Collaborazioni scientifiche			
Costi per Assegni di Ricerca	1.969.617	1.642.002	- 327.615
Contributi Obbligatori Assegni di Ricerca	457.069	379.326	- 77.743
Prestazioni Coordinate e Continuative su Progetti di Ricerca	128.548	219.021	+ 90.473
Contributi Obbligatori Co.co.co. su Prog. Ricerca	25.411	41.756	+ 16.345
Prestazioni Professionali e Occasionali su Progetti di Ricerca	106.478	295.877	+ 189.398
TOTALI	2.687.124	2.577.982	- 109.141

Quest'anno per i costi relativi agli assegni di ricerca si è registrato un naturale decremento (-16,6%), in ottemperanza alle disposizioni della legge 79/2022 e successive modificazioni che fissava il 31/12/2024 come data ultima per le pubblicazioni di nuovi bandi per assegni di ricerca. L'anno scorso questo aveva comportato un'accentuata numerosità sia di bandi emanati nell'ultimo trimestre del 2024 sia, ove possibile, di rinnovi di quelli già esistenti. La maggiore flessibilità e la minore onerosità di questo strumento, rispetto ai contratti di ricerca aveva, probabilmente, favorito il suo utilizzo. Tuttavia, nei prossimi anni la voce inevitabilmente si azzererà e l'introduzione di due nuove figure contrattuali denominate Incarichi di ricerca e Incarichi post-doc dagli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010 (riformata dalla Legge 79/2025), ne prenderà il loro posto.

Le voci di collaborazione professionali su progetti di ricerca accolgono gli affidamenti di incarico a persone fisiche per reali attività di sviluppo; se confrontate in termini di valore rispetto a quanto registrato nel periodo precedente, si rileva un consistente aumento (+84%) in conseguenza di una maggiore attività di ricerca. Nel 2025, tra i progetti che hanno fatto largo ricorso all'utilizzo di questi contratti, si distinguono GREW (euro 52.000), iNEST (euro 48.000), WASTE DESIGN 2.0 (euro 25.900), KARST FIREWALL 5.0 (euro 25.800) e CAMPUS (euro 22.900).

Costo del personale esterno per didattica

La spesa per i Docenti a contratto è composta da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari al completamento dei piani didattici e all'attivazione di corsi integrativi, compresi i Master.

tabella 49 – costo del personale esterno per didattica

Descrizione	2024	2025	Var
c) Docenti a contratto			
Contratti di Insegnamento	849.501	1.127.458	+ 277.957
Contrib.Obblig. Docenti a Contratto	80.085	99.184	+ 19.099
Supplenze Personale Docente esterno	37.522	14.381	- 23.141
Contributi Obbligatori Supplenze Pers. Esterno	9.080	3.480	- 5.600
Attività Didattiche Integrative	793.288	771.348	- 21.940
Contributi Obbligatori Attività Didattiche Integrative	101.044	99.962	- 1.082
TOTALI	1.870.520	2.115.813	+ 245.293

Questa macro-voce registra complessivamente un incremento rispetto all'anno scorso pari a euro 245.293 (+13,1%), trascinata da un marcato aumento dei contratti di insegnamento (+ 32,7%), non compensata dalle minori spese per supplenze esterne e attività didattiche integrative.

Le spese dedicate ai contratti per i piani didattici sono in aumento sia per la confermata tendenza positiva degli iscritti, sia in quanto sono in progressiva attivazione i nuovi corso di studio; tra questi si distinguono nelle triennali quella in Design presso la sede di Vicenza, mentre tra le magistrali il nuovo corso in *Curating arts in intercultural perspective*.

I contratti dedicati alla Alta Formazione rimangono invece abbastanza stabili in termini assoluti.

Costo di altro personale per didattica e ricerca

Comprendono principalmente le spese per i Tecnici di Laboratorio, le missioni del personale docente e i Visiting Professor; complessivamente la voce è in aumento di 156.935 (+ 33,1%).

tabella 50 – costo di altro personale per didattica e ricerca

Descrizione	2024	2025	Var
d) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
Tecnici di Laboratorio	118.602	217.327	+ 98.725
Missioni - Indennita' e Rimborso Spese Pers.Docente	351.394	389.818	+ 38.424
Contributi Obbligatori Tecnici	0	18.620	+ 18.620
Oneri prev. su Missioni – Ind. E Rimb. Spese	567	841	+ 274
Professori Visitatori per la Ricerca	4.120	5.000	+ 880
Oneri previdenziali su Professori Visitatori per la Ricerca	28	40	+ 12
TOTALI	474.710	631.646	+ 156.935

Voce importante di questa categoria, come detto sono le spese per Tecnici di Laboratorio, in forte aumento a conferma dell'importante partecipazione di questa figura professionale nelle attività didattiche di alcuni corsi di Laurea. Nel 2025 sono ben quattordici i contratti attivati, a fronte dei nove dell'anno precedente.

Le missioni del personale docente dimostrano un aumento per il quinto anno consecutivo e sono principalmente legate alle attività progettuali finanziate di ricerca.

La voce dedicata ai contratti di visiting professor rimane pressochè invariata con importi comunque trascurabili, con due soli contratti stipulati nell'anno.

Costo del personale TA

Relativamente ai costi del Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato e determinato, si registra un aumento di euro 279.079 (+ 2,4%) rispetto all'anno scorso.

Tabella 51 – costi del personale TA

Descrizione	2024	2025	Var
2. Costi del personale dirigente e tecnico amministrat.			
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	7.105.288	7.469.080	+ 363.792
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Ind.	451.504	282.228	-169.276
Straordinario Pers. T.A. T.Ind.	25.091	12.079	-13.011
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.	58.780	69.913	+ 11.134
Fondo Trattamento Accessorio Dirigenti T.Ind.	133.922	117.523	- 16.399
Fondo E. P. Pers. T.A. T.Ind.	221.162	239.216	+ 18.054
Compet.Fisse Dirigenti T.Ind.	192.777	169.846	- 22.932
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	62.564	79.710	+ 17.147
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	133.547	74.160	-59.388
Compet.Fisse Direttore T. Det.	111.720	125.189	+ 13.469
Compet.Fisse Dirigenti T. Det.	1.923	6.173	+ 4.250
Compet.Fisse Pers. T.A. T. Det.	167.440	163.755	-3.685
Fondo Tratt.Accessorio Direttore T. Det.	21.600	21.600	-
Fondo Tratt.Accessorio Dirigenti T. Det.	178	2.477	+ 2.299
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T. Det.	1.041	-	-1.041
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	99.504	131.133	+ 31.630
Servizio Mensa	86.053	89.368	+ 3.315
Visite Mediche E Accertam.Sanitari	13.701	13.669	-32
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	59.253	80.000	+ 20.747
Contrib. Obblig. Dirigenti T.Ind.	80.366	70.754	-9.612
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T.Ind.	1.968.123	2.029.388	+ 61.265
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Ind.	21.733	18.705	-3.028
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Ind.	503.086	527.729	+ 24.642
Contrib. Obblig. Direttore T. Det.	32.815	36.141	+ 3.326
Contrib. Obblig. Dirigenti T. Det.	519	2.136	+ 1.617
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T. Det.	45.724	44.282	-1.442
Ind.Fine Servizio E Tfr Direttore T. Det.	8.755	9.283	+ 528
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T. Det.	165	1.206	+ 1.041
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T. Det.	13.124	12.861	-263
Oneri prev. su Missioni - Indennita' e Rimb. Spese Pers. T.A.	358	334	-24
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T. Det.	128	-	-128
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T. Det.	4.967	4.467	-500
Rimborso Spese Telelavoro	2.219	2.340	+ 121
Contributi previdenza complementare T.A..	5.529	6.991	+ 1.462
TOTALI.	11.634.658	11.913.737	+ 279.079

Dopo anni tendenzialmente stabili, questa voce nel biennio 2020-21 era stata caratterizzata da un decremento favorito da un numero eccezionale di cessazioni (15 unità nel 2020 e 21 nel 2021) che inevitabilmente avevano portato ad una diminuzione complessiva dei costi sostenuti. Il 2022, anno nel quale è stato completato il processo di parziale sostituzione del personale cessato relativo all'anno 2021, aveva registrato pertanto un'inversione di tendenza in quanto, attraverso l'assunzione di personale destinato ai servizi di base e di alcune figure con formazione specifica in determinati settori (tecnica, informatica), l'organico complessivo era stato riportato a 245 unità.

Il biennio 2023-24 ha visto sostanzialmente la conferma di quest'ultimo dato, con minime oscillazioni dovute per lo più all'assunzione di personale a tempo determinato, così come anche il 2025, con un dato finale al 31/12/25 pari a complessive 243 unità.

A fronte di 11 cessazioni di personale strutturato, sia per pensionamento che per dimissioni volontarie, avvenute nel corso del 2025 (1 figura dirigenziale, 2 funzionari e 8 collaboratori) si è provveduto al reclutamento di 7 nuove unità di personale tecnico amministrativo dell'area dei collaboratori. A sostituzione della cessazione dirigenziale, è stata promossa a tale ruolo una figura precedentemente inquadrata nell'area delle Elevate Professionalità.

In questo esercizio si è inoltre provveduto a registrare la quota di competenza degli adeguamenti stipendiali sia del rinnovo CCNL 2022-2024 (fissati a +5,78%), sia della previsione del rinnovo CCNL 2025-2027 di cui il Ministero ha già comunicato le stime degli aumenti stipendiali medi (fissati a +1,80%), con un impatto sulla voce pari ad euro 768.469 di maggiori costi.

L'incidenza del costo del personale a tempo determinato per l'anno 2025, al netto dell'Irap, si conferma al 2% del costo totale del personale tecnico amministrativo.

Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, le visite mediche, mentre le spese di formazione da qualche anno sono contabilizzate tra gli altri costi generali.

Costi della gestione corrente (BIX)

I costi della gestione corrente sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolati, in coerenza con la Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014, nelle voci indicate nella tabella seguente.

Rispetto al 2024, i conti legati a questa macro-voce vedono nel 2025 un marcato aumento complessivo di euro 2.401.380 (+ 14,4%) principalmente per un'impennata della spesa legata ai trasferimenti a partner di progetti coordinati, fortemente influenzata, come vedremo, dalle attività del progetto iNEST. La categoria di spesa più importante dei costi gestionali in termini assoluti, si conferma quella legata ai servizi e collaborazioni tecnico gestionali, che dopo anni di continui rialzi nel 2025 registra un importante diminuzione. Da un lato in questi ultimi anni questa spesa si manteneva elevata poiché l'Ateneo ha comunque attraversato una profonda opera di razionalizzazione degli spazi e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con ingenti investimenti che contribuivano ad elevare i livelli di spesa; dall'altro lato seppure persiste un contesto esterno che vede più di un conflitto tuttora in corso, la situazione attuale italiana ha registrato nel 2025 un generale rallentamento dell'inflazione che in parte si riflette anche nei costi per materie prime e servizi.

tabella 52 – costi della gestione corrente

Descrizione	2024	2025	Var
BIX1. Costi per sostegno agli studenti	3.691.006	4.177.415	+486.409
BIX2. Costi per diritto allo studio	457.442	439.832	-17.610
BIX3. Costi per attività editoriale	192.846	269.243	76.397
BIX4. Trasferimento a partner di progetti coordinati	227.613	2.290.560	+2.062.947
BIX5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	43.505	41.525	-1.980
BIX7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliog.	283.242	235.468	-47.774
BIX8. Acquisto di servizi e collabor. tecnico-gestionali	8.228.515	7.356.119	-872.396
BIX9. Acquisto di altri materiali	150.348	217.781	+67.433
BIX11. Costi per godimento beni di terzi	1.453.746	1.916.692	+462.946
BIX12. Altri costi	1.905.009	2.090.017	+185.008
TOTALE	16.633.272	19.034.652	+2.401.380

Costo per sostegno a studenti (BIX1)

Il costo per il sostegno agli studenti, dopo un eccezionale 2022 che aveva portato a superare di gran lunga i livelli di spesa pre-pandemici, nel biennio 2023-24 aveva registrato un calo, dovuto anche a minori sovvenzioni europee. Nel 2025, invece, la voce complessivamente aumenta di euro 486.409 (+13,2),

trascinata soprattutto da maggiori finanziamenti per **mobilità Erasmus**, che grazie al D.D. 351 del 18 novembre 2024 relativo al cofinanziamento nazionale per la mobilità internazionale e il DM 773/2024 concernente l'assegnazione fondo giovani mobilità internazionale, hanno avuto una spinta decisiva.

tabella 53 – costo per sostegno agli studenti

Descrizione	2024	2025	Var
Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	1.695.274	1.557.742	- 137.532
Spese Mobilita' Dottorandi	65.348	75.828	+ 10.480
Borse Di Ricerca	586.403	691.597	+ 105.194
Mobilita' Erasmus	871.234	1.303.953	+ 432.718
Borse Post Lauream	31.500	22.500	- 9.000
Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	395.864	363.887	- 31.977
Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi	15.145	17.713	+ 2.568
Prestazioni Professionali e Occasionali su Progetti di Didattica	13.022	62.071	+ 49.049
Prestazioni Coordinate e Continuate su Progetti di Didattica	13.922	66.631	+ 52.709
Contributi Obbligatori Co.co.co. su Progetti Didattica	3.294	15.495	+ 12.201
TOTALE	3.691.006	4.177.415	+ 486.409

Le **borse per dottorato di ricerca** registrano un decremento di euro 137.532 (-8,1%), dovuto principalmente ai minori fondi di Ateneo stanziati a cofinanziamento, che ha portato nel 2025 l'attivazione di 18 borse relative al nuovo ciclo anno accademico 2025/26, a fronte delle 21 del 2024/25 e delle 22 del XXXVIII° ciclo (2022/23) e che quindi rientrano solo in parte nelle spese dell'esercizio. Per quanto riguarda quelle finanziate sono presenti quelle dei D.M. n. 351/2022 e 352/2022 a valere su risorse PNRR partite nell'a.a. 2022/23, a cui si aggiungono quelle che beneficiano del D.M. n. 117 e n. 118 del 2 marzo 2023, ovvero le Borse di dottorato innovative finanziate al 50% dal MUR a valere sul PNRR ed al 50% da Imprese. Anche nel 2025 i fondi del progetto del Dipartimento di Eccellenza quinquennio 2023-2027 finanziano le annualità di 10 borse.

Riassumendo, sebbene le risorse complessive impiegate in quest'anno diminuiscono, il numero complessivo degli iscritti ai corsi di dottorato al 31/12 di ciascun anno sembrerebbe invertire la tendenza, passando dai 152 del 2024 ai 158 del 2025, con riflessi che si ripercuoteranno a livello di spesa con tutta probabilità nel 2026.

Tabella 54 – Iscritti a corsi di dottorato al 31/12

DOTTORATI DI RICERCA	2021	2022	2023	2024	2025
Iscritti totali	152	161	157	152	158
Dottori di ricerca	34	46	31	26	46

Le **Borse di Ricerca** si attestano ad euro 691.597 (+17,9%), in rialzo rispetto all'anno scorso in virtù di maggiore attività legata ai progetti.

La quota principale è comunque costituita dai fondi per progetti di ricerca, solitamente su bando competitivo finanziato soprattutto dall'UE (complessivi euro 400.000), tra cui si distinguono quelli FSE (Piano Operativo Nazionale 2021-27 per più di 100 mila euro), S.V. UP - Start Venice UP (euro 31.500) e CAMPUS (euro 24.000). Un'altra quota importante arriva dai progetti finanziati dagli accordi e convenzione di natura istituzionale intrapresi con soggetti di varia natura pubblici e privati per complessivi euro 220.000, pari a circa 50 borse.

Per quanto riguarda la **mobilità Erasmus**, come già anticipato sopra, il 2022 ha vissuto una sorta di effetto "rimbalzo" dopo che nel biennio 2020/21 si era verificata una forte frenata in concomitanza della pandemia. Le risorse finanziarie, una volta terminata la fase più acuta, in quell'anno eccezionale superavano il milione e mezzo di euro in quanto comprendevano anche i finanziamenti residui non spesi precedentemente, portando così la voce ad un livello superiore al periodo pre-pandemico; successivamente, nel biennio 2023/2024, inevitabilmente si è tornati ad un livello di finanziamento e di spesa, per così dire più ordinario. Nel 2025, tuttavia, si registra una nuova fase di crescita, trascinata soprattutto, oltre ai già citati finanziamenti ministeriali, dai fondi europei legati all'Azione Chiave 1 (KA1).

I dati confermano questo andamento, in quanto gli studenti in Erasmus per motivi di studio erano nell'a.a. 2021/2022 136 in entrata e 140 in uscita, nel 2022/23 rispettivamente 153 e 174, 131 e 156 nel 2023/2024, a fronte dei 167 in entrata e 183 in uscita del 2024/25.

La macro-voce viene completata dalle spese per le collaborazioni autonome e professionali a supporto della didattica, in netto aumento in termini percentuali rispetto all'anno scorso. Si tratta di personale esterno impiegato in attività per progetti come Erasmus+ PIONEER (rafforzamento dei partenariati strategici nell'istruzione superiore in tutta l'Unione Europea) e PNNR ORIENTAMENTO (facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università al fine di ridurre il numero di abbandoni).

Costi per il diritto allo studio (BIX2)

I costi sostenuti per diritto allo studio nel 2025 diminuiscono leggermente di euro 17.610 (- 3,8%) rispetto al 2024, non rilevando significative variazioni di spesa nelle singole voci che la compongono, inclusa quella più rilevante degli interventi a favore degli studenti.

tabella 55 – costi per il diritto allo studio

Descrizione	2024	2025	Var
Contratti Di Collaborazione Con Studenti	53.737	40.465	- 13.272
Contributo Per Gestione Impianti Sportivi	41.333	57.834	+ 16.501
Iniziative Senato Studenti	11.672	11.996	+ 324
Altri Interventi A Favore Studenti	266.625	259.538	- 7.087
Assegni Incentivazione Tutorato	68.158	56.747	- 11.411
Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato	15.917	13.252	- 2.665
TOTALE	457.442	439.832	- 17.610

Nel 2025 i **Contratti di Collaborazione Studentesca** sono in calo rispetto al 2024 (49 contratti a fronte di 70 del 2024) in virtù di un minor stanziamento a bilancio di previsione 2025, mentre il **Contributo per gli impianti sportivi** riguarda essenzialmente le erogazioni destinate alle spese di gestione delle attività condivise con il CUS Venezia, in aumento rispetto al dato consuntivo dell'anno scorso poiché include un conguaglio relativo alla quota di sviluppo degli impianti e di gestione attività 2024.

Gli **Altri Interventi a favore degli Studenti** rappresentano, come detto, la spesa principale di questa macro-voce e sono pressochè stabili rispetto al 2024 ad euro 259.538, mantenendosi quindi, se escludiamo il dato eccezionale del 2023, ad un livello di spesa superiore rispetto alla media degli ultimi 6 anni. La spesa principale in questa voce riguarda gli incentivi a favore degli studenti iscritti ai cosiddetti corsi di studio appartenenti a classi di laurea scientifiche STEM (329 beneficiari nel 2025), nell'intento di sostenere le iscrizioni in classi di interesse nazionale o comunitario, per un contributo complessivo di euro 114.530. Tra gli altri interventi, si segnalano l'erogazione di corsi in materia di sicurezza della durata di un anno rivolti agli studenti (euro 26.740), tre borse di studio a favore degli iscritti al Master in "Euroscience applied to architectural design a.a. 2025-26 (euro 18.000), altre due borse per studenti titolari di protezione internazionale (euro 16.200), il contributo MUR per le spese di locazione abitativa sostenute dai "fuori sede" (euro 14.457) e il servizio di call center temporaneo a supporto delle preiscrizioni e delle prove di ammissione (euro 8.500).

In ribasso anche gli **Assegni di Tutorato**, completamente finanziate dal Mur attraverso le varie annualità del Fondo Giovani.

Costi per attività editoriale (BIX3)

In questa categoria sono ricomprese le spese legate alle Pubblicazioni di Ateneo, compresi tutti gli eventuali servizi editoriali e accessori.

tabella 56 – costi per l'attività editoriale

Descrizione	2024	2025	Var
Pubblicazioni di Ateneo	174.561	217.962	+ 43.401
Pubblicazioni di Ateneo in Open Access	18.285	41.281	+ 22.996
Spese per Servizi Editoriali	0	10.000	+ 10.000
TOTALE	192.846	269.243	+ 76.397

I costi per l'attività editoriale aumentano di euro 76.397 (+39,6%) rispetto all'anno scorso, confermando il trend tendenzialmente crescente se riferito agli ultimi quattro anni. Essi si riferiscono principalmente alle **pubblicazioni di Ateneo**, prodotte dall'ateneo o dai singoli docenti a seguito di attività di ricerca in modalità cosiddetta standard. La voce di conto relativa alle **Pubblicazioni in open access**, accessibili gratuitamente a tutti, è dedicata invece a necessità specifiche collegate all'acquisizione di risorse di natura scientifica in formato elettronico a disposizione delle biblioteche.

Tra le prime, si distinguono i servizi di pubblicazione della collana Quaderni Iuav (euro 65.170), utilizzata principalmente per gli allestimenti dell'insieme di mostre diffuse "Iuav at work" che l'Ateneo ha ideato e organizzato in occasione della IXX Biennale Architettura. Tra le altre spese della voce si menzionano la consueta realizzazione della rivista periodica "Vesper" (euro 26.000), e l'Accordo Quadro tra Università Iuav

di Venezia e Quodlibet S.r.l. che prevede la progettazione, stampa e pubblicazione di una Collana Editoriale di Ateneo, nell'ambito dell'annuale attività del Progetto Editoria (euro 24.050). Infine, le pubblicazioni dei docenti finanziate dalle CALL per un importo di euro 31.100 e tante piccole pubblicazioni legate ai progetti finanziati della ricerca per circa euro 47.000.

Tra le pubblicazioni in open access primeggiano le pubblicazioni di articoli scientifici su riviste open access, in modo particolare nell'ambito del progetto Inest (euro 7.800), in tema di cambiamento climatico (euro 4.900) e con il sostegno dei fondi CALL di Ateneo (euro 9.400).

In sintesi, sostanziale anche per il 2025 il beneficio apportato dai fondi di Ateneo sulla macro-voce per complessivi euro 190.000 circa, legati al cofinanziamento del Dipartimento di Eccellenza, alle risorse delle annuali "Call" a sostegno delle pubblicazioni su attività di ricerca, al progetto Editoria e ai fondi di Fondazione IUAV a sostegno del padiglione per la Biennale.

Le spese per Servizi Editoriali si riferiscono a 300 copie del volume "Wave 2024".

Trasferimenti (BIX4)

Nella voce vengono indicate le somme che i responsabili scientifici, in qualità di coordinatori dei progetti finanziati, trasferiscono ai partner che partecipano alle attività previste dal progetto stesso per il sostenimento di costi concordati. È utile ricordare tali conti accolgono solo eventuali quote di costo effettivo, mentre le quote trasferite dall'Ateneo in qualità di capofila di progetto ad altri partner, sono considerate semplici giroconti finanziari, come peraltro raccomandato dallo stesso MUR in sede di verifica delle partite di giro.

tabella 57 – trasferimenti a partner di progetti coordinati

Descrizione	2024	2025	Var
Trasferimenti Correnti A Università'	26.613	119.093	+ 92.480
Trasf.Corr. Istituz.Sociali Private	26.800	20.000	- 6.800
Trasferimenti Correnti A Imprese ed Enti Pubblici	13.205	11.068	- 2.137
Trasferimenti Correnti A Imprese Private	160.994	2.140.399	+ 1.979.405
TOTALE	227.613	2.290.560	+ 2.062.947

La macro-voce nel suo complesso registra in termini di valore uno straordinario picco nel 2025, trascinato come vedremo dal progetto in chiusura iNEST e dai suoi trasferimenti ai partner privati. Nella tabella i trasferimenti sono visualizzati per destinazione.

I **trasferimenti correnti alle Università**, in forte aumento, comprendono come l'anno scorso principalmente le quote delle annualità relative alle borse di dottorato di interesse nazionale istituite in convenzione con altri atenei italiani (in particolare Università' degli studi della Campania, Università di Bari e La Sapienza di Roma) per complessivi 80 mila euro circa. Sempre in questa voce è presente un trasferimento di euro 24.600 all'Università degli studi di Palermo per finanziare una borsa di Dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Biodiversity", nell'ambito di un progetto di ricerca per il piano regionale delle zone allocate per l'acquacoltura nelle acque marine antistanti la costa dell'Emilia-Romagna (Piano

AZA-RER).

La voce **Trasferimenti alle Istituzioni Sociali Private** si attesta ad euro 20.000, sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso con il consueto contributo al CRAL di IUAV. L'anno scorso ne era presente anche un altro alla Fondazione IUAV per il supporto all'organizzazione della giornata di studi Copernicus.

L'importo registrato nei **Trasferimenti Correnti ad Imprese ed Enti Pubblici**, stabile rispetto al 2024, è esclusivamente a favore di numerosi Istituti di scuola secondaria ai fini dell'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell'ambito dell'omonimo Progetto finanziato dai fondi europei PNRR del D.M. n. 762 del 29-05-2024.

I **trasferimenti correnti ad imprese private** rappresentano, in particolare quest'anno l'importo più significativo della macro-voce, arrivando a superare i 2 milioni di euro, formati quasi esclusivamente dalle erogazioni del progetto in chiusura denominato iNEST, di cui l'Ateneo fa parte e ne coordina lo Spoke 4 dedicato al progetto sostenibile.

iNEST è uno dei 12 ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale che il MUR ha finanziato nell'ambito della Missione 4, Componente 2, del PNRR. Si tratta di reti di università, enti pubblici di ricerca e territoriali, soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, che intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Gli Ecosistemi dell'innovazione sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub (gestione e coordinamento) & Spoke (attività di ricerca).

Le erogazioni nell'ambito di questo progetto, nel 2025 sono pari ad euro 2.074.580 e si riferiscono ai contributi relativi al primo e secondo rendiconto intermedio nell'ambito del bando a cascata destinato al Triveneto dello Spoke 4. Trattandosi di un progetto sottoposto al criterio della commessa completata, è importante considerare questi costi per trasferimenti in correlazione con i ricavi, anch'essi eccezionali, registrati alla voce CG.4.10.03.03 Assegnazione Miur Per Progetti FISR e PNNR.

La parte residua della voce, pari ad euro 65.000, è rappresentata dall'assegnazione al partner operativo CIMEA della quota per il supporto organizzativo nell'ambito del Progetto “AdReN – Automatic Recognition in the Adriatic Region”.

Acquisto di materiale di consumo per laboratori (BIX5)

tabella 58 - acquisto materiale di consumo per i laboratori

Descrizione	2024	2025	Var
Materiale di consumo laboratori e centri	43.505	41.525	- 1.980
TOTALE	43.505	41.525	- 1.980

Gli acquisti di Materiali di Consumo Laboratori e Centri nel 2025 si attestano ad euro 41.525, sostanzialmente stabili rispetto al 2024 e principalmente costituiti dai consueti materiali consumabili, in particolare impiegati nei laboratori strumentali della didattica (euro 15.000 circa), nel laboratorio stampa (toner e stampati al servizio del plotte per euro 4.720) e nell'archivio progetti (etichette TIRR-GRIP autoadesive bianche per euro 3.233). Presenti come sempre anche le spese per l'attività ordinaria (ricerca

e commerciale) degli altri laboratori, finanziati con i proventi da tariffario, come ad esempio acquisti di resine e reagenti chimici per il LAMA e il FISTEC; acquistata anche una fornitura di nuovi cavi per le centraline e i sistemi di acquisizione dati HBM al servizio del LABSCO (euro 8.071).

Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l'ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l'anno.

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (BIX7)

Gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, come precisato nei criteri di valutazione, sono rilevati contabilmente a costo senza alcuna rimanenza.

tabella 59 - acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

Descrizione	2024	2025	Var
Libri	44.039	29.894	- 14.146
Riviste	150.238	157.665	+ 7.427
Pubblicazioni e stampe	88.964	47.910	- 41.055
TOTALE	283.242	235.468	- 47.774

La voce complessivamente considerata è in ribasso di euro 47.774 (-16,9%), principalmente per minori spese per Pubblicazioni e Stampe; quest'ultima, si ricorda è destinata ad accogliere solamente le spese per l'acquisto di stampe e pubblicazioni di varia natura non legate a produzioni di Ateneo.

Per quanto riguarda la spesa 2025 per **Libri e Riviste**, complessivamente in leggero calo (-3,5%), va inoltre ricordata la consolidata tendenza degli ultimi anni nel privilegiare gli acquisti di risorse elettroniche.

Nella voce **Pubblicazioni e stampe**, sono presenti servizi legati ai volumi per le mostre diffuse che l'Ateneo ha ideato e organizzato in occasione della IXX Biennale Architettura (euro 16.630), alla realizzazione di una collana editoriale denominata "Performance+pedagogia" (euro 5.720) e alla pubblicazione di un ulteriore collana di volumi nell'ambito del progetto iNEST (euro 3.200).

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (BIX8)

I costi legati ai servizi e collaborazioni tecnico gestionali a livello di macro-voce registrano una diminuzione di euro 872.396 rispetto al 2025 (-10,6%).

tabella 60 – Spesa per Energia e Riscaldamento

descrizione	2024	2025	Var 24/25
Spese per Energia Elettrica e Riscaldamento	1.744.591	2.059.800	+ 315.209

tabella 60 bis - acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

descrizione	2024	2025	Var 24/25
Spese per altre utenze	93.922	126.913	+32.991
Spese Consumo Acqua	71.667	58.175	- 13.491
Utenze e Canoni per Reti Trasmis.Dati	16.380	65.056	+ 48.676
Utenze e Canoni per Telefonia Fissa	5.875	3.372	- 2.504
Utenze e Canoni per Telefonia Mobile	0	310	+ 310
Spese per Manutenzioni Ordinarie	1.987.815	1.070.572	- 917.243
Manutenzione Impianti	1.367.681	643.115	- 724.566
Manutenzione Ordinaria Immobili	434.592	254.747	- 179.845
Manutenzione Ordinaria Giardini e Aree Scoperte	95.014	67.230	- 27.784
Manutenzione Attrezzature	62.974	58.185	- 4.788
Manutenzione Attrezzature Informatiche	1.998	1.154	- 843
Manutenzione Mezzi di Trasporto	754	1.566	+ 812
Manutenzione Mobili e Arredi	24.803	44.574	+ 19.771
Spese Pulizia Locali	912.840	910.897	- 1.943
Vigilanza Locali	685.577	744.632	+ 59.055
Trasporti e Facchinaggi	432.312	303.193	- 129.119
Servizio Consultazione e Prestito	268.216	336.951	+ 68.734
Assistenza Tecnica, Software ed Informatica	397.619	436.853	+ 39.234
Manutenzioni e Implementazioni Software	118.048	131.411	+ 13.363
Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi	236.760	174.639	- 62.121
Immissioni ed Elaborazioni Banche Dati	30.412	39.804	+ 9.392
Premi Assicurativi	78.185	82.579	+ 4.393
Smaltimento Materiale di Risulta	21.200	1.150	- 20.050
Traduzioni	58.295	22.770	- 35.525
Esami Di Stato e Test D'Accesso	72.043	70.980	- 1.063
Prestaz.Professionali e Consulenze	825.150	633.683	- 191.466
Servizi di Divulgazione	114.286	84.314	- 29.972
Altre Voci	151.243	124.978	- 26.265
TOTALE	8.228.515	7.356.119	- 872.396

Poiché si tratta di una macro-voce che accoglie servizi eterogenei tra loro, sono state dettagliate le voci relative a utenze e manutenzioni ordinarie, le quali hanno senza dubbio l'impatto più importante in termini di spesa, rappresentando il 45% della categoria. Si tratta delle spese correlate sia a utenze, telefonia e trasmissione dati, sia al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità

dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantire l'efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti. Nella tabella sopra il dettaglio di queste voci, dove si può notare che l'incremento di spesa più rilevante si registra nelle spese per energia e riscaldamento, ampliamento compensato dalle spese generali di manutenzione ordinaria, che nell'ultimo biennio avevano visto importi crescenti in virtù degli investimenti e ristrutturazioni ordinarie effettuate in alcune sedi.

*Una analisi specifica meritano le spese relative alle **utenze energetiche e di riscaldamento**, complessivamente in aumento rispetto al 2024 (+315.209), gestite da un'unica società, in quanto l'andamento triennale dei costi potrebbe portare a considerazioni non corrette.*

	2023	2024	2025	media annua
energia	963.129,46	1.270.466,55	741.581,22	991.725,74
combustibile	691.591,01	474.124,17	1.318.218,82	827.978,00
totali	1.654.720,47	1.744.590,72	2.059.800,04	
		con conguagli	con conguagli	

Il contratto con Engie è un contratto di rendimento energetico (EPC) e non un semplice contratto di somministrazione di energia elettrica e combustibile. I corrispettivi sono infatti determinati sotto forma di canone e non esclusivamente in funzione dei consumi. Il canone remunera, oltre alla fornitura dei vettori energetici, anche i costi sostenuti da Engie per la manutenzione ordinaria, la conduzione degli impianti e la quota di rientro degli investimenti iniziali effettuati per l'efficientamento energetico.

I consumi di energia elettrica e di combustibile incidono comunque sul canone, secondo quanto previsto dal contratto, in particolare nei casi in cui si discostino dalle condizioni di ordinario funzionamento. Ciò può avvenire, ad esempio, in presenza di prolungate aperture delle sedi (eventi, ampliamento degli orari di utilizzo), oppure per effetto di condizioni climatiche particolari, quali inverni più rigidi o estati particolarmente calde e afose.

Tale dinamica contribuisce a spiegare anche l'andamento asimmetrico delle due componenti: negli ultimi anni si sono registrati inverni relativamente miti, con conseguente riduzione dei consumi di gas per riscaldamento, a fronte di estati calde e umide che hanno determinato un aumento dei consumi di energia elettrica per il condizionamento.

Il canone è inoltre influenzato in modo sostanziale dall'andamento dei prezzi dell'energia, che negli ultimi anni hanno mostrato una forte volatilità. Le variazioni dei principali indici di riferimento sono sintetizzate di seguito:

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica (PUN – Prezzo Unico Nazionale)

- 2022: picchi superiori a 300 €/MWh
- 2023: riduzione (circa 120–150 €/MWh), con effetti che includono i conguagli relativi all'anno precedente
- 2024–2025: andamento variabile con oscillazioni significative

Andamento dei prezzi del gas naturale (indice AEEG/ARERA)

- 2022: incremento eccezionale (anche +200%/+300% rispetto al 2020)
- 2023: riduzione rispetto ai picchi, ma su livelli ancora elevati
- 2024–2025: valori variabili, comunque superiori al periodo pre-2021

In relazione alla modalità di approvvigionamento, Engie opera su volumi rilevanti e applica conguagli legati all'aggiornamento dei prezzi dell'energia quando questi risultano consolidati. Tali conguagli, riferiti

esclusivamente all'adeguamento dei prezzi energetici, vengono normalmente applicati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Conseguentemente, nel corso dell'anno viene corrisposto un canone stimato sulla base delle formule contrattuali e dei dati disponibili, mentre gli scostamenti dovuti all'aggiornamento dei prezzi vengono regolati successivamente tramite conguaglio, generando disallineamenti temporali tra costi di competenza e costi contabilizzati.

Ulteriori elementi che hanno inciso sulla variabilità dei consumi nel periodo considerato sono i seguenti:

- 2023: stagione estiva particolarmente calda e umida, con consumi elettrici superiori alla media;*
- 2024: apertura della nuova sede presso l'ex Asilo delle Terese, aumento dei tempi di utilizzo del Cotonificio, presenza del cantiere Terese e contabilizzazione di conguagli rilevanti riferiti all'estate 2023;*
- 2025: riattivazione parziale del tri generatore in funzione della variabilità dei prezzi relativi tra energia elettrica e gas.*

Per quanto riguarda la spesa legata al **consumo di acqua**, pari ad euro 58.175 e in diminuzione del 18,6% rispetto all'anno scorso, l'Ateneo è vincolato al contratto di concessione di servizi con Engie Servizi Spa e al servizio idrico integrato di Veritas spa. In questo caso, oltre ad un piccolo storno di un acconto versato in eccesso, si registra per il secondo anno consecutivo un calo delle tariffe dopo l'attenuarsi del fenomeno di emergenza idrica che ha colpito il nostro Paese nel 2023.

La voce relativa alle **Utenze e i Canoni per Reti Trasmissione Dati** si attesta ad euro 65.056, quasi triplicando il valore dell'anno scorso. La voce comprende, oltre al consueto canone della rete GARR, un nuovo canone annuale a corpo per il sistema di monitoraggio dell'ex convento delle Terese, comprendente le attività di gestione controllo dei dati del monitoraggio, l'abbonamento alla piattaforma on-cloud, una sim mensile e la visita di controllo e manutenzione (euro 49.700).

Per quanto riguarda la **telefonia fissa**, euro 3.372 in diminuzione, è in vigore la proroga del contratto con il fornitore Fastweb, mentre per la **telefonia mobile** sono imputati i costi di acquisto e ricarica di dieci nuove schede sim al servizio degli impianti di sorveglianza degli edifici.

Passando alle manutenzioni ordinarie,

- la **manutenzione impianti** ha visto quest'anno dimezzare il proprio valore in termini di spesa, dopo che per due anni consecutivi aveva superato l'importo di 1,3 milioni di euro. Dopo un biennio in cui nelle varie sedi dell'Ateneo sono stati fatti interventi importanti in tema di rispetto della normativa antincendio, di mantenimento in efficienza degli impianti di sicurezza, rilevamento, illuminazione e segnalazione, l'importo registrato nel 2025 è tornato ad un livello di spesa vicino alla media registrata negli anni precedenti. Quest'anno, tra gli interventi da segnalare, è stata effettuata una sanificazione dei canali aereaulici che ha interessato l'ex Cotonificio e i Fabbricati 6 e 7 per complessivi euro 108.000. Tra gli altri lavori che hanno coinvolto quasi tutte le sedi, si menzionano il controllo e la manutenzione generale all'impianto EVAC (euro 9.660) e gli interventi di spurgo delle linee fognarie e acque meteoriche (euro 8.750). Va in ogni caso ricordato che la spesa più importante in questa voce è rappresentata dai canoni legati al contratto di concessione dei servizi di efficientamento energetico, termico, ed elettrico con Engie Servizi spa (euro

38.914/mese).

- le spese per le **manutenzioni ordinarie degli immobili**, così come accaduto per quelle agli impianti, dopo tre anni consecutivi di aumenti, hanno registrato un brusco ridimensionamento nel 2025 (-41,4%).

Tra i lavori effettuati, si menziona l'assistenza muraria per l'installazione degli impianti di segnalazione e rilevazione presso l'ex Cotonificio e WI-FI a Palazzo Tron, per complessivi euro 67.950. Si è provveduto inoltre ad un intervento di ripassatura di una porzione del manto di copertura (zona aule K-K1-R3-R4) nella sede dell'ex Cotonificio Olcese (euro 63.165).

In questa voce sono ricompresi i servizi di risanamento e di minuto mantenimento edile effettuati in tutte le sedi, aggiudicati in formula di accordo quadro, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del Codice dei contratti pubblici, per un totale di spesa nel 2025 pari a circa 100.000 euro.

- le **Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte** registrano una spesa di euro 67.230, in calo di quasi un terzo rispetto al 2024, che registrava servizi straordinari di giardinaggio quali abbattimento e nuove piantumazioni di alberature. Nel 2025 la voce riporta, oltre ai consueti canoni mensili legati al contratto di partenariato pubblico privato stipulato con CO.L.SER. Servizi s.c.r.l. per il servizio di manutenzione delle aree verdi di tutte le sedi (euro 3.486/mese), anche i costi legati alla realizzazione di una nuova recinzione per l'isola ecologia della sede di Santa Marta (euro 22.550).

- le **Manutenzioni Ordinarie Attrezzature**, in lieve diminuzione e pari ad euro 58.175, sono interessate esclusivamente da esigenze di riparazioni e manutenzioni ordinarie alle diverse attrezzature scientifiche dei laboratori, compresi quelli strumentali alla didattica.

- in aumento invece le spese per la **Manutenzione di Mobili e Arredi**, pari ad euro 44.574, formate principalmente da forniture di manutenzione e lavaggio di tendaggi e tappezzeria di varie sedi, per complessivi euro 29.350. Presente, inoltre, un affidamento per un intervento di manutenzione ai tavoli e installazioni in legno utili all'allestimento del Padiglione Venezia nell'ambito della Biennale di Architettura 2025 (euro 13.530).

Le altre voci di manutenzione non riportano nel 2025 importi significativi in termini assoluti e riguardano per lo più piccole riparazioni di pc portatili e le revisioni periodiche ai due veicoli in dotazione all'Ateneo.

Passando in rassegna le altre spese della macro-voce **servizi e collaborazioni tecnico gestionali**, la composizione delle voci più rilevanti per questa tipologia di costi è la seguente.

contratto con CO.L.SER Servizi S.C.R.L.:

- "**Spese Pulizia Locali**", legate al contratto con CO.L.SER Servizi S.C.R.L. per i servizi di disinfestazione ed igiene ambientale, pari complessivi euro 910.897 risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso (-0,2%); la voce è caratterizzata da un canone mensile vincolato alle tariffe del contratto di partenariato pubblico privato stipulato con CO.L.SER Servizi S.C.R.L. per il facility management, che riporta € 67.592/mese per il servizio di pulizia e igiene ambientale, € 4.121/mese per la somministrazione del materiale di consumo e € 1.687/mese per il servizio di disinfestazione. I canoni hanno registrato un lieve rialzo come conseguenza dell'indicizzazione prevista dal contratto, mentre i servizi prestati extra canone sono stati nel 2025 di importo marginale.

- "**Vigilanza locali**", anch'essa legata al contratto CO.L.SER Servizi S.C.R.L. per i servizi di portierato, front office, fattorinaggio e supporto logistico, si attesta ad euro 744.632 in aumento (+8,6%) rispetto al 2024. Anche in questo caso è presente un canone mensile indicizzato vincolato al sopracitato contratto PPP, che

riporta nel 2025 un importo aggiornato di € 56.378/mese. A differenza del 2024, in cui l'unico servizio extra canone era stato fornito in concomitanza dell'assemblea permanente istituita ai Tolentini per la Palestina libera, nel 2025 si registrano servizi straordinari di supporto alla sicurezza con un operatore aggiuntivo presso il polo di S. Croce (Tolentini, Campo Lana e Palazzo Badoer), oltre a ulteriori servizi supplementari di portierato presso l'ex convento delle Terese, in concomitanza della sua progressiva apertura, per complessivi euro 63.200.

- **"Trasporti e Facchinaggi"** anch'essi effettuati principalmente da CO.L.SER Servizi S.C.R.L. come da contratto, si attestano ad euro 303.193, registrando un calo di quasi un terzo (euro 129.119) rispetto al 2024. Oltre all'ordinario canone mensile indicizzato di € 23.582/mese per i servizi di facchinaggio, a differenza dell'anno scorso, non sono presenti interventi di rilievo extra canone legati ad eventi e traslochi; a proposito di quest'ultimi, quello dell'anno scorso necessario al trasferimento della Cartoteca dai Tolentini al Magazzino 7, aveva pesato per euro 85.000 nell'ultimo bilancio di esercizio.

- **"Assistenza Tecnica"**, che riporta un importo di euro 337.358, è in leggero calo del 2% rispetto all'anno scorso, accoglie principalmente i servizi di Smart Building Management forniti da CO.L.SER. Servizi s.c.r.l. nell'ambito del citato contratto di PPP; il canone mensile per questa attività è fissato in € 25.803/mese, mentre per il resto, la voce è inoltre interessata dal costo del servizio di supporto per la creazione e l'implementazione del portale "ORIENTazione", quale piattaforma ufficiale del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) dedicata all'orientamento universitario (euro 16.572).

Altri servizi:

- **"Servizio consultazione e prestito"** erogato esclusivamente da Euro & Promos FM spa per i servizi integrati di Biblioteca, pari ad euro 336.951 ed in aumento di euro 68.734 rispetto al 2024, principalmente per la fatturazione di circa 1.500 ore integrative prestate nel 2025.

- le voci **"Assistenza Informatica"** ed **"Assistenza software"** riguardano i compensi erogati per consulenze tecniche e specialistiche applicate all'ICT di Ateneo e più in generale alla struttura tecnico-amministrativa. La somma complessiva dei costi aumenta ad euro 99.495 ed è composta quasi esclusivamente dai costi dell'assistenza informatica per l'utilizzo dei moduli CINECA (euro 64.850) e da quelli relativi al servizio di tesoreria con il Credit Agricole (euro 22.000). L'aumento è comportato da maggiori servizi richiesti a CINECA sia per l'help desk, sia per l'acquisto di un ulteriore quota a consumo di giornate annue per consulenza specialistica dedicata.

- gli acquisti per **"Manutenzione ed Implementazione Software"** ed **"Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi"**, complessivamente pari ad euro 306.050 ed in calo rispetto al 2024 del 13,7%, sono principalmente legati alle esigenze di risorse elettroniche richieste dall'utenza del Sistema Bibliotecario, la cui disponibilità negli ultimi anni si è dimostrata in continuo aumento. Malgrado il contesto che vede frequenti adeguamenti tariffari degli abbonamenti annuali, la voce si è ridotta a causa del taglio operato su alcune risorse elettroniche ritenute meno utili dalla commissione biblioteca. Tra le implementazioni software si segnalano l'affidamento a M.E.T.A. s.r.l. (ora diventata Deda Next s.r.l. attraverso fusione per incorporazione) della fornitura di servizi ICT di piattaforma informativa gestionale (software-as-a-service) al servizio del Sistema bibliotecario e documentale (euro 53.131), i servizi di gestione delle banche dati archivistiche e bibliografiche di Ex Libris Italy srl (euro 46.600). Per quanto riguarda gli abbonamenti a banche dati si distinguono quelli a numerose banche dati (EBSCO, WOS,

PROQUES, ELSELVIER etc.), seppure come detto in leggero calo, erogati in convenzione CRUI per complessivi euro 134.390.

- nelle **"Immissioni ed Elaborazioni Banche Dati"**, in leggero aumento rispetto all'anno scorso ad euro 39.804, si rilevano principalmente le indagini e gli inserimenti in banca dati Almalaura relativi a laureati, post-laurea e loro condizione occupazionale (euro 24.567), il costo per la partecipazione al Good Practice (euro 9.760), a cui quest'anno si è aggiunto un servizio di rilascio di ISEEU parificato (IPU) gratuito, da offrire alla nostra comunità internazionale nell'ottica del miglioramento dei servizi per l'inclusione di studenti stranieri (euro 4.800).

- **"Premi assicurativi"** anch'essi in lieve rialzo rispetto all'anno precedente (+5,6%), comprendono principalmente l'emissione a tariffe aggiornate del rinnovo polizze (All Risk danni diretti/indiretti, infortuni, RC patrimoniale, etc.) con il broker Aon S.P.A.

- **"Prestazioni professionali e Consulenze"**, complessivamente si attestano ad euro 633.683 in diminuzione di euro 191.466 (-23,2%) rispetto al 2024. Per quanto riguarda le prestazioni professionali, più che dimezzate, comprendono i contratti con il consulente fiscale, il medico del lavoro, il consulente di fiducia e gli psicologi al servizio degli studenti con disabilità e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (finanziati dal Mur FFO – Interventi di inclusione e contrasto al disagio). Nel 2024 erano presenti anche alcuni incarichi di assistenza alla progettazione dell'area scoperta della sede di Santa Marta, spiegandone perciò il calo. Tra le voci di consulenza, quelle tecniche sono le più importanti in termini di valore, pari ad euro 465.770 e in aumento di circa cento mila euro. Tra gli incarichi più importanti, si segnalano quelli per i servizi di assistenza e monitoraggio degli apparati infrastrutturali, prodromici all'efficientamento e alla sicurezza della trasmissione dati (euro 151.436), quelli per la gestione della sicurezza comprensivi dell'assunzione dell'incarico di RSPP e DVR (euro 82.350), quelli per il servizio di assistenza e supporto alle analisi della portualità di Venezia nel contesto dell'Alto Adriatico e degli itinerari complementari a Suez nel Levante medio-orientale (euro 73.200).

- **"Servizi di Divulgazione"**, pari ad euro 84.314 e in calo del 26%, comprendono spese quali la creazione e avviamento di un piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua (euro 61.000), i canoni per tutti i servizi di rassegna stampa di Ateneo (euro 18.190) e quelli di marketing e comunicazione a supporto dell'offerta formativa del Master U-Rise (euro 3.904).

In **"Altre Voci"** sono ricomprese tutte le residue voci di conto (Spese di Pubblicità, Iscrizioni a Convegni/Seminari, Servizi Plottaggio, etc.) con importi marginali e complessivamente in calo rispetto al 2023 (-17%). Da segnalare che le spese per Iscrizioni a Convegni, Congressi (euro 53.691) sono finalizzata quasi esclusivamente alla promozione nazionale ed estera dell'offerta formativa IUAV attraverso la partecipazione a numerosi eventi fieristici.

Acquisto di altri materiali (BIX9)

tabella 61 – acquisto di altri materiali

Descrizione	2024	2025	Var
Materiali Igienico-Sanitari	3.615	3.922	+ 307
Libretti E Tessere	5.608	-	- 5.608
Cancelleria	48.503	20.731	- 27.773
Stampati Vari	575	11.983	+ 11.408
Carta Per Fotocopie	-	9.356	+ 9.356
Materiale Fotografico	166	1.379	+ 1.213
Materiale Informatico Di Consumo	15.282	27.558	+ 12.276
Reggilibri, Portariviste, Schede Prestito E Consultazione	-	1.116	+ 1.116
Documentazione Fotografica	-	300	+ 300
Carburanti	-	9.926	+ 9.926
Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche	136	292	+ 156
Materiale Di Consumo Per Edilizia	-	12.902	+ 12.902
Materiale Di Consumo Tipografico	8.920	673	- 8.247
Immobilizzazioni Materiali Di Modico Valore	67.543	117.642	+ 50.099
TOTALE	150.348	217.781	+ 67.433

La voce “**Acquisto Altri Materiali**” è in aumento di euro 67.433 (+45%) in virtù principalmente di maggiori acquisti di immobilizzazioni materiali di modico valore, ovvero di quei beni che o per valore o per caratteristiche non hanno lo status di investimento in base all'art. 14 del regolamento per la tenuta dell'inventario dei beni. Nel 2025, infatti sono state acquistate numerose forniture di tendaggi soprattutto per i nuovi ambienti delle Terese, per complessivi euro 78.900. A questo si aggiunge l'acquisto di circa 150 sedie da collocare nei nuovi studioli della sede, per ulteriori euro 18.900.

Se si esclude questa singola voce, gli importi coinvolti sono modesti e non sono previste rilevazioni di rimanenze di materiali. Diminuisce la spesa per cancelleria a servizio degli uffici amministrativi e della biblioteca, in parte compensata da maggiori acquisti di materiale informatico di consumo. Tra le altre voci si segnala l'acquisto di 200 buoni carburante per i veicoli in dotazione ai laboratori.

Costi per godimento beni di terzi (BIX11)

I “**Costi per godimento di beni di terzi**” registrano complessivamente un marcato aumento di euro 462.946 (+31,8%) rispetto al 2024 per maggiori Canoni di Licenze Software e Noleggio di Attrezzature Varie.

tabella 62 - costi per godimento beni di terzi

descrizione	2024	2025	Var
Canone Licenze Software	1.090.484	1.233.733	+ 143.248
Fitto Locali	305.577	315.917	+ 10.339
Noleggio Mezzi di Trasporto	11.724	20.288	+ 8.565
Noleggio Attrezzature Informatiche	40.839	43.200	+ 2.361
Leasing Automezzi	1.259	-	- 1.259
Noleggio Attrezzature Varie	3.863	303.554	+ 299.692
TOTALE	1.453.746	1.916.692	+ 462.946

Per quanto riguarda la voce **canoni licenze software**, in aumento di euro 143.248 (+13%), rappresenta la voce principale di questa categoria e per il quarto anno consecutivo registra un rialzo dei costi, raddoppiando quasi in termini di valore quanto registrato nel 2021, in virtù non solo degli usuali aumenti tariffari dei canoni già in essere, ma soprattutto dalla crescente esigenza di risorse informatiche digitali al servizio della struttura amministrativa (moduli CINECA, nuove piattaforme, etc.). La voce è composta principalmente dai canoni software legati alle convenzioni con CINECA (euro 690.000) per l'utilizzo dei consueti moduli legati al Sistema informativo (U-GOV, IRIS, TITULUS, U-Buy, U-Web etc.). Altri canoni importanti riguardano quelli in convenzione con la CRUI per il rinnovo delle licenze (principalmente Microsoft e Google) per euro 172.700 euro e quelli per l'utilizzo del cloud Dropbox (euro 109.200). Al servizio degli studenti, inoltre, si segnala la realizzazione e implementazione della piattaforma software UNIFARE, utile alla gestione di tutta la filiera dei servizi erogati agli studenti (euro 42.820).

Il **Fitto Locali** è in lieve rialzo rispetto all'anno scorso (+3,4%) ed è composto quasi esclusivamente dai canoni annui di concessione dei fabbricati demaniali Magazzini 6 e 7 area Santa Basilio da corrispondere alla Autorità Portuale di Venezia (complessivi euro 312.166), di cui uno per il magazzino 7 (rinnovato ad importo indicizzato) ed uno per il magazzino 6 di cui 50% a carico di Iuav e 50% come recupero spese di investimento).

Alla voce **Noleggio Attrezzature Informatiche**, sono presenti principalmente i canoni per le fotocopiatrici Canon Italia S.P.A dislocate nelle varie sedi dell'ateneo, a cui si aggiungono quelli corrisposti a Telecom Italia spa per il noleggio di sedici telefoni cellulari di servizio.

Il **Noleggio Attrezzature Varie**, voce che storicamente non ha mai riportato importi significativi, nel 2025 registra una spesa eccezionale di 303.554. Si segnalano:

- Il noleggio di una parete da proiezioni, compresa l'attrezzatura per l'installazione, per "Il LabVillage dello Spoke 4 - City, architecture and sustainable design" presso la sede di Ca'Tron (euro 169.580) finanziato dal progetto iNEST;
- Il nolo, la posa in opera e il collegamento di un gruppo frigorifero a servizio della climatizzazione delle aule dell'ex Cottonificio (euro 56.731), a rinforzo di un intervento straordinario all'impianto di climatizzazione di proprietà della sede, per fronteggiare le condizioni climatiche della stagione estiva 2025;
- il servizio di noleggio di attrezzature audio-video e assistenza per l'allestimento del Padiglione Venezia alla Biennale 2025 (euro 50.142).

Altri costi (BIX12)

La voce “**Altri Costi**” si articola in 3 gruppi omogenei:

- costi per manifestazioni e convegni;
- costi per organi istituzionali;
- costi per servizi diversi.

Essa registra un aumento complessivo di euro 185.008 (+11,5%).

tabella 63 - altri costi

Descrizione	2024	2025	Var
Manifestazioni e convegni			
Compensi a Relatori per Partecipazione Convegni e Seminari	312.740	281.355	- 31.385
Spese allestimento Convegni e Seminari	48.599	253.476	+ 204.878
Spese per Ristorazione e Ospitalità	194.014	288.672	+ 94.658
Missioni - Indennità e rimborso Spese Pers.Esterno	297.095	335.187	+ 38.092
Oneri previdenziali su Missioni Pers.Esterno	89	351	+ 262
Rimborsi a Relatori per Partecipazione Convegni E Seminari	36.101	40.158	+ 4.058
Spese per Materiale Promozionale	56.100	62.283	+ 6.183
Oneri Previdenziali su Compensi e Rimborsi a Relatori	876	1.042	+ 166
Tot. Manifestazioni e convegni	945.614	1.262.524	+ 316.911
Organi istituzionali			
Missioni e Rimb Spese Organi Istituzionali	16.125	8.053	- 8.072
Compenso Revisori dei Conti	49.786	33.054	- 16.732
Gettoni Presenza Nucleo Valutazione	22.230	13.236	- 8.994
Gettoni Presenza CdA	52.526	41.922	- 10.604
Oneri previdenziali su Gettoni Presenza CDA e Nucleo valutazione	6.681	5.282	- 1.399
Oneri previdenziali su Compenso Revisori dei Conti	1.287	1.383	+ 96
Tot. Organi Istituzionali	148.636	102.932	- 45.705
Servizi diversi			
Quote Associative	161.914	169.710	+ 7.796
Commissioni Consorsi Pers. Docente	2.752	320	- 2.432
Rimb.Residui Fondi Di Ricerca e minori introiti da progetti	579.008	461.767	- 117.240
Commissioni Concorsi Pers. T.A.	5.129	3.269	- 1.860
Oneri su Commiss. Concorsi Pers. Docente e T.A.	640	518	- 122
Formazione Del Personale	61.316	88.977	+ 27.660
Totale servizi diversi	810.759	724.560	- 86.198
TOTALE ALTRI COSTI	1.905.009	2.090.017	+ 185.008

Le spese principali del primo raggruppamento sono legate alle **manifestazioni e convegni**, che dopo le

fortissime limitazioni dovuta alla tristemente famosa emergenza sanitaria COVID, continua anche nel 2025 una progressiva crescita in termini di spesa, ad un livello nettamente superiore ai livelli medi di spesa pre-pandemici. Ad incidere sull'andamento registrato quest'anno, come si può notare nella tabella successiva, c'è il marcato rialzo delle spese prodromiche alla partecipazione in manifestazioni, che quest'anno riporta una spesa superiore ai 100 mila euro solamente per l'allestimento e disallestimento fisico del Padiglione Venezia alla Biennale di Architettura 2025, diffuso nelle sedi di Ateneo; tra gli altri eventi si segnalano la sfilata di Fashion at IUAV (euro 17.873), mentre tra i progetti finanziati l'organizzazione e gestione attività del progetto "MIRACLE–Multi-risk Integrated Resilience Approach for Coastal Landscapes and Environment" (euro 16.900). Relativamente alle spese di Ristorazione e Ospitalità, tra i numerosi progetti di ricerca, si segnalano i servizi di catering e coffee break dei molti incontri legati al progetto iNEST (euro 40.880).

Le voci di costo correlate agli "Organi Istituzionali" registrano una diminuzione generalizzata degli importi, in particolare per le voci dei compensi dei revisori e dei gettoni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che l'anno scorso accoglievano un doppio accantonamento di spesa (quota di competenza + quota parte 2022-23) legato alle disposizioni del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022, che ridefinisce proprio gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo. I gettoni del Nucleo di Valutazione, invece, hanno visto l'anno scorso la liquidazione di alcuni arretrati dei componenti interni.

La tabella 64 evidenzia il dettaglio analitico delle somme corrisposte, che comunque non comprendono l'accantonamento sopracitato.

tabella 64 – Dettaglio compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi istituzionali (lordo persona)

descrizione	Valore compenso	Valore gettoni	Compensi liquidati	Gettoni liquidati	Rimborsi spese	Inizio incarico	Fine incarico
Cons. Amm. (interni)		104,58		11.922,12	*7.712,26		
Cons. Amm. (esterni)		209,16					
Senato Accadem.		104,58					
Collegio dei Revisori**							
Presidente	7.529,94	104,58	6.693,28	209,16		01/10/2022	30/09/2025
Componente MEF	5.019,93	104,58	4.392,44		298,00	01/10/2022	30/09/2025
Componente MUR	5.019,93	104,58	5.601,23	104,58		01/10/2022	30/09/2025
Supplente		104,58				01/10/2022	30/09/2025
Supplente		104,58				01/10/2022	30/09/2025
Nuovo Presidente	7.529,94				98,00	01/10/2025	30/09/2028
Nuovo componente MEF	5.019,93		****627,49			01/10/2025	30/09/2028
Totali Collegio	17.569,80		17.314,44	313,74	396,00		
Nucleo di valutazione***							
Presidente	4.500,00		3.375,00		808,60	01/10/2022	30/09/2028
Componente esterno uscente	1.500,00	104,58	1.125,00	1.272,90		01/10/2022	30/09/2025
Componente esterno	1.500,00	104,58	1.125,00	1.150,38	367,00	01/10/2022	30/09/2028
Componente interno nuovo	1.200,00	104,58			125,50	01/10/2022	30/09/2025
Componente interno	1.200,00	104,58	1.000,00	1.150,38		01/10/2022	22/05/2023

Componente interno uscente	1.200,00	104,58	400,00	522,90		01/10/2022	30/09/2025
Componente interno nuovo	1.200,00	104,58	500,00	313,74		23/05/2023	30/09/2025
Totali Nucleo	10.800,00		7.525,00	4.410,30	1.301,10		
* rimborsi spese per missioni istituzionali del Rettore e Direttore Generale ** al Collegio dei Revisori, se nominati da ente esterno (MUR, MEF) spetta il compenso in base all'art 50 comma 1 lett b) del TUIR e come tali sono redditi assimilati (non cococo), senza INPS, ed esenti da tassazione sui rimborsi; se nominati da Iuav (rappresentante Corte dei Conti) spetta il compenso in base all'art 50 comma 1 lett c) del TUIR e come tali sono redditi cococo, con INPS, e sottoposti a tassazione sui rimborsi, in quanto tali somme rientrano nell'imponibile. *** per il Nucleo, al presidente spetta il compenso onnicomprensivo ed eventuali rimborsi spese tassati; ai componenti spetta compenso, gettoni ed eventuali rimborsi spese tassati ai sensi dell'art 50 comma 1 lett c) del TUIR e come tali sono redditi cococo, con INPS, e sottoposti a tassazione sui rimborsi, in quanto tali somme rientrano nell'imponibile. **** l'importo della componente Mef del nuovo Collegio, essendo dirigente, prevede il versamento al ministero medesimo							

A titolo informativo, i compensi (loro persona) previsti per gli altri organi di governo che sono stati rilevati e già descritti nelle precedenti categorie dei costi relative alle “competenze del personale” (loro persona), sono i seguenti:

- Rettore euro 25.099,80
- Prorettore vicario euro 4.500,00
- Direttore di Dipartimento euro 4.500,00
- Coordinatore della Didattica euro 4.000,00
- Coordinatore della Ricerca euro 4.000,00

Va evidenziato che il compenso previsto per la prorettrice vicaria non viene mai erogato su sua richiesta.

Nell'aggregato di conti racchiusi nei “**servizi diversi**”, si sommano costi eterogenei, tra cui le quote associative, in particolare Venice International University per euro 59.000, CRUI e Consorzio Inest per euro 25.000 ciascuno.

Sempre in questo raggruppamento, la voce più importante in termini di costo è rappresentata dai **rimborsi della ricerca per minori introiti da progetti**, pari a complessivi euro 461.767; si tratta dei fondi non spesi e restituiti (a compensazione di un ricavo interamente contabilizzato) relativi a progetti di ricerca finanziati. Tra questi si distinguono SOCIAL MUSEUM E SMART TOURISM (euro 200.000) e quelli legati al programma Erasmus+ Fondi Chiave 1 – Call 2022 (circa euro 175.000)

La **Formazione del personale** è in aumento di euro 27.660 rispetto al 2024, in virtù di un importante ciclo di formazione per studenti, docenti e Dirigenti in tema di sicurezza.

Ammortamenti e svalutazioni (BX)

La tabella seguente evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni.

tabella 65 - ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2024	2025	Var
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	819.699	931.192	+ 111.493
Costi di impianto e ampliamento	24.157	2.183	-21.974
Costi Di Ricerca, Sviluppo E Pubblicità	4.649	55.384	+ 50.735
Diritti di brevetto industriale	11.762	14.298	+ 2.536
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti di Concessione	411	1.423	+ 1.012
Licenze Software	13.869	6.453	-7.416
Migliorie su beni di terzi	764.852	851.452	+ 86.600
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.446.625	2.764.702	+ 318.077
Edifici	826.137	832.242	+ 6.105
Impianti generici	988.001	1.389.516	+ 401.515
Macchine ufficio	179	179	-
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	246.322	155.461	-90.861
Attrezzature informatiche	248.116	215.994	-32.123
Arredi	126.568	162.484	+ 35.917
Mobili	7.655	4.370	-3.285
Automezzi	1.629	2.438	+ 809
Altre immobilizzazioni materiali	2.019	2.019	-
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti att. Circolante	0	0	0
TOTALE	3.266.324	3.695.894	+ 429.570

Per quanto riguarda gli importi, si registra un aumento dell'ammortamento sia delle immobilizzazioni materiali (+ 13,0%) sia delle immobilizzazioni immateriali (+ 13,6%) rispetto all'anno precedente. Per quest'ultime, in particolare, si conferma anche quest'anno una crescita delle migliorie su beni di terzi (+ 11,3%), in linea con i cospicui investimenti realizzati negli ultimi anni, specialmente presso la sede dell'ex convento delle Terese. Per la stessa ragione c'è un rialzo della voce Impianti Generici, che a differenza delle voci legate agli Edifici, scontano un'aliquota di ammortamento molto più alta.

L'importo degli ammortamenti 2025 è stato in parte coperto dai "Contributi per investimenti" riferiti ai beni acquistati in passato con finanziamento da terzi per euro 663.675 (in particolare Legge Speciale per Venezia per le Migliorie su beni di Terzi e gli Edifici)².

² L'importo complessivo di euro 663.675 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lett. b) del decreto Miur-Mef n. 19 del 14 gennaio 2014.

Complessivamente gli ammortamenti sono coperti per circa il 37,3% da fonti esterne (euro 1,38 milioni) mentre per il 62,7% da budget di ateneo (euro 2,32 milioni) e si può sintetizzare come segue:

tabella 65 bis – copertura degli ammortamenti

Risorse	Totale ammortamenti	Copertura esterna	Copertura interna
Progetti CTC di ricerca e didattica	202.450	148.892	53.558
Progetti CTC dell'Area Tecnica (Edilizia e Informatica)	567.358	567.358	
Progetti interni dedicati all'edilizia e all'informatica	692.777	-	692.777
Budget ateneo	2.219.626	663.675	1.555.951
Altri progetti interni di minima entità	13.682	-	13.682
Totali	3.695.894	1.379.925	2.315.969

Accantonamenti per rischi e oneri (BXI)

In questo raggruppamento confluiscono le voci di 3° livello "Accantonamento per Rischi Ed Oneri e Altri accantonamenti" destinate entrambe alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Come già avvenuto nell'ultimo triennio, anche nel 2025 non sono stati effettuati accantonamenti relativi a questo raggruppamento specifico, in quanto va precisato che gli accantonamenti in aumento presenti nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo per Rischi e Oneri sono riferiti.

- ai rinnovi contrattuali di tutte le categorie di personale (dirigenti e PTA CCNL 2022-24 e 2025-27)
- alla quota Welfare 2025 che sarà messa a disposizione nel 2026 con la nuova piattaforma Edenred
- alle disposizioni del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 per gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

i cui conti di costo di imputazione sono quelli specifici del costo del personale, come previsto dalle norme contabili e dal manuale tecnico operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30.05.2019 e come successivamente specificato e nella successiva Nota n. 6 del MEF).

tabella 66 - accantonamento per rischi ed oneri

descrizione	2024	2025	Var
Acc.To Altri Rischi ed Oneri	0	0	0
Acc.To Svalutazione Crediti	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Oneri diversi di gestione (BXII)

La voce Oneri diversi di gestione, di tipo residuale, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette, e i "Trasferimenti correnti allo Stato". Quest'ultimi sono costituiti dai versamenti imposti dai provvedimenti normativi raccolti sotto la denominazione "taglia spese". Dal 2023 non sono più ricompresi i rimborsi della contribuzione studentesca, portati direttamente in detrazione dei proventi della didattica, mentre sono inserite le cosiddette sopravvenienze passive ordinarie, prima collocate tra le poste straordinarie.

La voce complessivamente registra un marcato rialzo ad euro 1.193.931 (euro +493.935), in virtù di un forte incremento delle Sopravvenienze Passive Ordinarie, solo in parte compensato da una diminuzione delle Perdite su Crediti.

tabella 67 – oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2024	2025	VAR
Smaltimento Rifiuti Urbani	50.686	57.383	+ 6.697
Altre Imposte E Tasse	208.586	287.878	+ 79.292
Iva Indetraibile Da Pro-Rata	258	1.548	+ 1.290
Sconti E Abbuoni Passivi	-	1	+ 1
Arrotondamenti Passivi	-	2	+ 2
Perdite su Crediti	238.576	843	-237.733
Trasferimenti Correnti Allo Stato	143.646	137.435	-6.211
Perdite Su Cambi	575	-	-575
Sopravvenienze Passive ordinarie	3.669	654.843	+ 651.174
TOTALE	645.996	1.139.931	+ 493.935

La voce **"Smaltimento Rifiuti Urbani"**, in lieve aumento rispetto al 2024, accoglie esclusivamente i costi del servizio fornito da CO.L.SER. Servizi s.c.r.l. nell'ambito del contratto di PPP, per un importo mensile forfettario pari ad euro 4.650/mese.

Le **"Altre imposte e tasse"** registrano una spesa dell'importo complessivo di euro 287.878, in aumento di euro 79.292 rispetto all'anno scorso; oltre alla quota più importante riferita ai pagamenti della tassa sui rifiuti (TARI) per euro circa 242.000, sono presenti imposte di varia natura quali i versamenti di acconto e saldo del bollo virtuale (euro 19.616). Sempre in questa voce sono inserite le tariffe corrisposte al Comando Provinciale dei VV.FF. di Venezia per il rilascio delle S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) legata a tutti gli interventi di adeguamento antincendio operati nelle sedi (euro 9.428). L'aumento della voce è dovuto esclusivamente ai maggiori oneri di TARI, in corrispondenza sia di adeguamenti tariffari sia della progressiva riapertura della sede delle Terese.

Le “**Perdite su Crediti**” sono quasi azzerate, dopo che nel 2024 era stato effettuato uno stralcio massivo di vecchi crediti caduti in prescrizione con Ca’Foscari per il rimborso delle spese per utenze e opere aggiuntive sostenute dal nostro ateneo al fabbricato demaniale denominato Magazzino 5.

Nei “**Trasferimenti Correnti allo Stato**” sono stati imputati euro 137.435 e riguardano i versamenti per la riduzione di spesa dettati dalla normativa di riferimento (DL 112/2008, DL 78/2010, ma senza l’integrazione effettuata l’anno scorso per il versamento a favore del cosiddetto Fondo Salva Opere).

La voce “**Sopravvenienze passive ordinarie**” ammonta eccezionalmente ad euro 654.843: si tratta principalmente dello stralcio di crediti ministeriali non dovuti ed erroneamente registrati per:

- la quota a sostegno del passaggio a regime scatti biennali del FFO 2023, di cui l’Ateneo non ha usufruito (euro 400.000)
- quote FFO 2022 e 2023 relativi ai piani straordinari di reclutamento docenti e ricercatori TD e TI (DM 364/2019 e DM 561/2021), per un totale di circa 168 mila euro, anch’essi non dovuti in quanto non utilizzati dall’ateneo.

Infine, è presente la liquidazione all’INAIL del valore capitale della quota di rendita di un evento lesivo accaduto a personale strutturato dell’Ateneo (euro 70.787).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)

Le movimentazioni della gestione finanziaria dell’ateneo si riferiscono principalmente ai costi legati al Tesoriere Credit Agricole.

tabella 68 - proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI	2024	2025	Var
Interessi Attivi C/C Bancario	1	1	-
Interessi Attivi Altri	-	155	+ 155
TOTALE proventi	1	156	+ 155
ONERI FINANZIARI			
Interessi Passivi	-	-	-
Spese Bancarie	7.492	6.733	- 759
TOTALE oneri	7.492	6.733	- 759
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	- 7.491	-6.577	+ 915

L’importo di euro 7.492 tra le **spese bancarie** è formato principalmente dal canone annuale collegato al costo dell’emissione delle carte studenti e per le anticipazioni di cassa, nell’ambito del servizio di tesoreria (euro 5.500) e dalla commissione per la fidejussione n. 9884165 a favore dell’Autorità Portuale nell’ambito della concessione del Magazzino 7.

Gli Interessi Attivi riguardano degli interessi legali dovuti in merito ad un prestito d’onore non restituito da uno studente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)

Si ricorda che, a partire dal bilancio 2023, si è operato lo spostamento delle poste contabili relative alle sopravvenienze ordinarie che ora fanno parte dei proventi e degli oneri diversi della gestione ordinaria.

tabella 69 - proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	2024	2025	Var
Sopravvenienze Attive straordinarie	0	0	0
TOTALE proventi	0	0	0
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze Patrimoniali	204	756	+ 553
Sopravvenienze Passive straordinarie	248.459	12.734	- 235.725
TOTALE Oneri	248.663	13.490	- 235.173
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	- 248.663	- 13.490	+ 235.173

Nel 2025 il saldo della gestione straordinaria riporta un valore negativo per euro 13.490.

Proventi straordinari

Le sopravvenienze attive sono pari a zero. Va considerato che, come detto sopra, fino al 2022 erano incluse in questa parte straordinaria alcune poste ordinarie che ora sono registrate sul conto "fondi e passività non più esistenti" e "Sopravvenienze attive ordinarie" nella categoria del "proventi e ricavi diversi" come previsto dalle attuali norme contabili, e che riguardavano:

- la quota di provento da risconto passivo dell'importo derivante dall'accordo con l'Autorità Portuale di Venezia per il riconoscimento delle spese di manutenzione straordinaria del Magazzino 6;
- le quote di debiti non più dovuti;
- le eventuali quote di fondi per rischi e oneri non più dovute

Oneri straordinari

Ammontano a euro 13.490 quasi esclusivamente un paio di errori di fatturazione relativi ad anni precedenti e, in misura non significativa, da minusvalenze patrimoniali prodotte da alcune dismissioni di beni non interamente ammortizzate.

L'anno scorso l'importo registrato era molto più alto in quanto era stata effettuata un'importante correzione di una vecchia contabilizzazione errata relative a scritture di risconto del 2017, originate da un'errata configurazione del sistema informatico contabile U-GOV.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE (F)

La categoria imposte dirette contiene le seguenti tipologie:

L'IRES Istituzionale, IRES commerciale, IRAP retributivo, IRAP commerciale, IMU.

A partire dal 2023 l'IRAP retributivo viene inserito nella tabella delle imposte dirette come previsto dalle norme contabili.

tabella 70 – IRES e IMU

IRES e IMU	2024	2025	Var
IRES commerciale	75.188	13.187	- 62.001
IRES istituzionale	31.902	31.902	0
<i>Totale IRES dovuto</i>	<i>107.090</i>	<i>45.089</i>	<i>- 62.001</i>
Versamenti IRES di competenza	107.090	0	- 107.090
Costo IMU	2.668	3.080	+ 412

L'IRES istituzionale calcolata sulle proprietà immobiliari rimane pressochè invariata ad euro 31.902.

L'IRES sui redditi dell'attività commerciale ammonta ad euro 13.187, in forte calo rispetto all'anno scorso che risentiva di una chiusura massiva di tanti progetti commerciali di anni precedenti. Nel corso dell'anno vengono eseguiti versamenti in acconto che vanno poi conguagliati l'anno successivo in sede di dichiarazione in base ai crediti di imposta e alle detrazioni applicabili.

Anche nel 2025 l'ateneo ha beneficiato di detrazioni relative al bonus facciate (euro 19.295), mentre sebbene non fossero presenti crediti dall'anno precedente da portare a compensazione, nel 2024 sono stati comunque versati acconti per euro 60.118 in eccesso rispetto a quanto poi effettivamente dovuto. Gli acconti dell'esercizio 2025 sono stati calcolati in euro 25.795 e sono stati perciò interamente compensati con il credito derivante dal citato surplus di acconti del 2024. Il versamento IRES complessivo nel 2025 è per questi motivi pari a zero.

L'IMU applicato agli spazi adibiti ad attività commerciale, ha visto il versamento di 3.080 per l'esercizio 2025 a titolo di acconto e saldo, leggermente più alta rispetto all'anno scorso in virtù di un piccolo aggiornamento catastale (cambio di destinazione d'uso dell'ex Cotonificio).

tabella 71 – IRAP

IRAP	2024	2025	Var
IRAP produttivo	0	0	0
IRAP retributivo:			
Irap Docenti T.Ind.	839.027	886.734	+ 47.707
Irap Ricercatori T.Ind.	21.097	17.598	- 3.499
Irap Ricercatori T. Determinato	162.914	91.513	- 71.401
IRAP Supplenze Docenti Interni	11.414	10.220	- 1.194
IRAP su Missioni, Indenn. e Rimb. Spese Pers.Doc.	188,01	290	+ 102
Irap Dirigenti T.Ind.	28.291	24.756	- 3.535
Irap Pers. T.A. T.Ind.	662.610	682.239	+ 19.629
Irap Direttore T.Det.	11.526	12.694	+ 1.168
Irap Dirigenti T.Det.	182,24	750	+ 568
Irap Personale T.A. T.Det.	15.045	14.583	- 462
IRAP su Contratti di Ricerca	0	11.554	+ 11.554
IRAP su Missioni Indenn. e Rimb. Spese Pers. T.A.	125	117	+ 8
IRAP su Missioni e Rimb Spese Organi Istituzionali	1,49	9	+ 7

IRAP su stipendi del personale strutturato	1.752.421	1.753.058	+ 638
IRAP su Borse Di Ricerca	425	14.691	+ 14.266
IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti	2.712	1.530	- 1.182
IRAP su Professori Visitatori Per La Ricerca	350	425	+ 75
IRAP Co.co.co. su Prog. Ricerca	10.927	18.616	+ 7.690
IRAP Co.co.co. su Progetti Didattica	1.183	5.664	+ 4.480
Irap Docenti A Contratto	37.693	44.800	+ 7.107
Irap Supplenze Pers.Docente	3.189	1.222	- 1.967
Irap Attiv.Didattiche Integrative	39.138	36.489	- 2.649
Irap Tecnici di Laboratorio	-	7.343	+ 7.343
Irap Su Compensi E Rimborsi A Relatori	14.873	13.528	- 1.345
Irap Prestazioni Professionali	6.907	3.948	- 2.958
IRAP Prestazioni Prof. e Occas. su Progetti Ricerca	-	910	+910
IRAP su Commiss. Concorsi Pers. Docente e T.A.	273,06	284	+ 11
IRAP su Compenso Revisori Dei Conti	1.093	1.040	- 53
IRAP su Gettoni C D A e Nucleo Valutazione	2.599	2.028	- 571
IRAP su Missioni, Indenn. e Rimb. Pers.Esterno	32,3	127	+ 95
IRAP su stipendi al personale esterno	121.396	152.647	+ 31.251
TOTALE	1.873.817	1.905.705	+ 31.888

L'IRAP produttivo sulle attività commerciali è pari a zero.

L'IRAP retributivo a partire dal 2023 viene inserito nella tabella delle imposte dirette come previsto dalle norme contabili. Esso ammonta complessivamente a euro 1.905.705, di cui euro 1.753.058 riferito alle retribuzioni del personale dipendente, stabile rispetto all'anno scorso, euro 121.396 riferito ai contratti con personale esterno, leggermente in rialzo.

Risultato Economico e proposta al Consiglio di amministrazione di destinazione del risultato positivo di gestione o di copertura della perdita e ridefinizione delle riserve di Patrimonio Netto

Considerazioni sul risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è determinato complessivamente dalla differenza tra proventi e costi.

Dal punto di vista analitico tale risultato è la conseguenza

- dell'utilizzo effettivo del budget messo a disposizione per l'anno di gestione,
- dall'utilizzo delle riserve di Patrimonio (determinato dai riporti),
- dai risultati dell'attività finanziata da terzi
- dai saldi di partite finanziarie.

Con riferimento al secondo punto, nella contabilità degli atenei all'interno della posta di stato patrimoniale esistono i "riporti di economie" e i "riporti di impegni", cioè le disponibilità di budget che non essendo state utilizzate nell'anno di assegnazione vengono "conservate" per l'anno successivo, mediante il loro riporto che ne comporta la collocazione all'interno del patrimonio netto come una quota di "risorsa sospesa" che però rappresenta effettivamente un insieme di "costi futuri". A regime e tendenzialmente, la quantità di risorse ogni anno riportate e ogni anno utilizzate dovrebbe trovare un equo bilanciamento, non comportando picchi di costi; ma se per una serie di circostanze questi costi si manifestano in misura preponderante in un unico anno, di conseguenza pesano significativamente sul risultato di esercizio e possono determinare un deficit finale.

Il risultato operativo e il risultato economico conseguito

Il risultato di esercizio conseguito nel 2025 è positivo e pari 21.015,05.

Il risultato operativo, comprendente però anche molte poste di natura strettamente finanziaria come la chiusura di debiti e crediti, è positivo e pari a euro 1,9 milioni, superiore per 0,6 milioni rispetto a quello dell'esercizio 2024.

I proventi sono aumentati di 4,2 milioni e si è registrata anche la crescita di costi per circa 3,5 milioni causati principalmente da:

- aumento dei proventi propri per circa 4,3 milioni euro,
- aumento dei costi della gestione corrente per circa 2,4 milioni euro,

I costi relativi agli ammortamenti (3,7 milioni) aumentano per circa 0,4 milioni euro.

Tabella 71 – Conto economico, risultato operativo e risultato di esercizio

VOCI	2024	2025	Variaz. 24/25
PROVENTI PROPRI	13.278.965	17.553.711	+4.274.747
CONTRIBUTI	38.694.820	39.237.629	+542.809
ALTRI PROVENTI	2.867.304	2.226.955	-640.349
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	54.841.089	59.018.295	+4.177.206
COSTI DEL PERSONALE	32.956.492	33.197.951	+241.459
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.633.272	19.034.652	+2.401.380
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.266.324	3.695.894	+429.570
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
ALTRI ONERI OPERATIVI	645.996	1.139.931	+493.935
TOTALE COSTI OPERATIVI	53.502.084	57.068.428	+3.566.344
RISULTATO OPERATIVO	1.339.005	1.949.867	+610.862

Le altre poste di bilancio sono le seguenti:

VOCI	2024	2025	Variaz. 24/25
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-7.491	-6.577	+915
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-248.663	-13.490	+235.173
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES. CORRENTE	1.985.792	1.908.792	-77.006
RISULTATO DI ESERCIZIO	-902.940	21.015	+923.956

La variazione della composizione delle riserve del Patrimonio Netto derivanti dalla gestione 2025

Il risultato economico di esercizio evidenzia l'incremento del patrimonio dell'ente per effetto dei fatti gestionali tradotti in costi e proventi. Di seguito vengono riportate alcune particolarità delle riserve.

Riserva vincolata per riporti

Come in precedenza accennato, l'ente gestisce le risorse finanziarie mediate il budget annuale (economico e per investimenti), i cui costi non sono sempre direttamente correlati a ricavi e che, per la natura delle attività previste nell'ente pubblico, generano disponibilità finale di budget che necessita riportare all'esercizio successivo, come già evidenziato nella prima parte di questa sezione. Si tratta di operazioni che in contabilità analitica (COAN) vengono considerati come "riporti di budget". Poiché tali grandezze rappresentano quote di utile che verranno consumate negli esercizi successivi, nella contabilità generale (COGE) trovano collocazione nella parte vincolata del Patrimonio netto alla voce CG.2.10.02.02 "riserva vincolata" e sono composte da:

- riporti di economie: quote di progetti interni di ricerca e didattica finanziate da budget FFO, risorse relative a margini finali di attività commerciali e istituzionali, quote trattenute ai sensi dei regolamenti di Ateneo su attività finanziate dall'esterno
- riporti di impegni di risorse: contratti passivi pluriennali a persone fisiche e contratti e ordini pluriennali a fornitori.

L'intento dell'amministrazione consiste nel limitare per quanto possibile tali riporti in quanto rappresentativi di spese a cavallo d'anno che non stanno rispettando pienamente la competenza economica. Occorre quindi, in sede di consuntivo, determinare nel modo più preciso possibile, avvalendosi della Contabilità analitica (COAN), il valore dei riporti di impegni ed economie relativi agli esercizi precedenti che porteranno alla manifestazione di costi negli anni successivi.

Le conseguenze delle variazioni di questi "riporti di budget", che possono essere molto diverse da un anno all'altro, si ripercuotono sull'entità delle altre riserve determinandone una maggiore o minore disponibilità. I nuovi riporti di economie e di impegni determinati dalla contabilità analitica al 31.12.2025 risultano costituiti come segue:

Tabella 72 – Composizione della riserva vincolata per riporti di economie

Categorie di progetto	Importi 2024	Importi 2025
Commerciali (vecchia gestione)	528,85	0
Dottorato	210.784,27	140.102,85

Editoria	0	35.953,89
Gestione Immobili	2.584.291,18	1.365.241,72
Iniziative culturali	23.574,80	22.093,11
Interni (margini)	2.304.026,97	2.306.114,00
Istituzionali	34.038,24	25.553,75
Manutenzioni straordinarie	604,75	0
Offerta formativa	613.852,04	617.919,12
Protocolli di Intesa	80.000,00	14.573,50
Ricerca di ateneo (CALL)	355.642,44	276.967,11
Trasferimento tecnologico	74.073,45	74.073,45
Totale riporti economie	6.281.416,99	4.878.592,50

Tabella 73 – Composizione della riserva vincolata per riporti di impegni

Categorie di documenti gestionali	Importi 2024	Importi 2025
Missioni	20.173,73	17.374,62
Contratti a persone fisiche	479.759,51	601.758,87
Ordini a ditte	1.510.222,93	804.683,50
Ordini e contratti indistinti	997.229,40	313.285,88
Totale riporti	3.007.385,27	1.737.102,87

I riporti di economie per progetti interni aventi valenza pluriennale ammontano a euro 4.878.592,50.

I riporti di impegni per contratti o ordini pluriennali ammontano a euro 1.737.102,87.

Il valore complessivo di tali riporti ammonta pertanto a euro 6.615.695,37 con una diminuzione rispetto al consuntivo 2024 di euro 2.673.106,89 (ammontavano a euro 9.288.802,26), la qual cosa permette di liberare risorse a favore di altre riserve di patrimonio. La forte diminuzione è quasi tutta determinata dalle minori risorse presenti a riserva per la gestione edilizia, che era focalizzata in massima parte sulla sede di Santa Teresa, la quale è giunta ormai a ultimazione. Pertanto non sussistono più gli importi rilevanti a favore delle ditte operanti.

Si può quindi procedere alla modifica della composizione delle riserve, destinazione tali risorse tra le altre riserve, (per deficit e per investimenti) come indicato nella tabella seguente:

Tabella 74 – variazioni proposte alla Riserva Vincolata per riporti

Tipo di riporto	31.12.2024 post CDA del 30.04.25	variazioni 2025	31.12.2025	Prelievi proposti 2025	31.12.2025 Post destin.
Riporto di economie	6.281.416,99	0	6.281.416,99	-1.402.824,49	4.878.592,50
Riporto di impegni	3.007.385,27	0	3.007.385,27	-1.270.282,40	1.737.102,87
Totali	9.288.802,26	0	9.288.802,26	-2.673.106,89	6.615.695,37
Riserva per deficit	10.175.924,27	0	10.175.924,27	+1.673.106,89	11.849.031,16
Riserva per investimenti	15.824.329,97	0	15.824.329,97	+1.000.000,00	16.824.329,97
Totali				+2.673.106,89	

Riserve vincolata per investimenti

La Riserva per Investimenti al termine del 2024 ammontava a euro 15.824.329,97. Su tale fondo vengono imputate le tranche pluriennali a copertura della programmazione degli investimenti in fase di budget: è necessario quindi che tale riserva sia sempre capiente per consentire la copertura di 4 annualità di

investimenti, senza considerare le eventuali necessità imposte da decreti ministeriali in tema di edilizia. Considerato quanto sopra riportato si ritiene che tale riserva possa ammontare, alla conclusione delle manovre proposte, a euro 16.824.329,97.

Riserve vincolata per copertura deficit

La Riserva per Investimenti al termine del 2024 ammontava a euro 10.175.924,27. Su tale fondo vengono imputate le tranche pluriennali a copertura della programmazione dei presunti deficit di bilancio in fase di budget: è necessario quindi che tale riserva sia sempre capiente per consentire la copertura di 4 annualità di deficit. Considerato quanto sopra riportato si ritiene che tale riserva possa ammontare, alla conclusione delle manovre proposte, a euro 11.849.031,16.

Destinazione del risultato di esercizio e composizione finale del Patrimonio Netto.

La composizione finale del Patrimonio netto, alla luce delle precedenti considerazioni, che subisce l'aumento determinato dal risultato di esercizio, è quella riportata nella tabella seguente:

Tabella 75 – Composizione del Patrimonio netto post proposta di destinazione del risultato e di rimodulazione poste

descrizione	Valore al 31.12.2024 post CdA	Variazioni 2025 (utile e perdita)	Valore al 31.12.2025	Destinazione del risultato o rimodulazioni 2025	Valore 2025 post destinazione
Fondo di Dotazione	4.578.511	0	4.578.511	0	4.578.511
Patrimonio Vincolato					
Riserva Vincolata per donazione da terzi	22.490.596		22.490.596		22.490.596
Riserve per copertura deficit	10.175.924		10.175.924	+1.673.107	11.849.031
Riserva Vincolata per riporti	9.288.802		9.288.802	-2.673.107	6.615.695
<i>di cui riporti di economie</i>	6.281.417		6.281.417	-1.402.824	4.878.593
<i>di cui riporti di impegni</i>	3.007.385		3.007.385	-1.270.282	1.737.103
Riserva per investimenti	15.824.330		15.824.330	+1.000.000	16.824.330
Tot. Patrimonio Vincol.	57.779.653	0	57.779.653	0	57.779,653
Patrimonio non vincol.					
Risultato di esercizio		+21.015	21.015		21.015
Risultato esercizi preced.	5.233.765		5.233.765		5.233.765
Altre riserve libere	696.971		696.971		696.971
Tot. Patrimonio non vincolato	5.930.736		5.951.751	0	5.951.751
TOTALE	68.288.900	+21.015	68.309.915	0	68.309.915

Sul piano programmatico, le riserve di Patrimonio netto, considerate le variazioni proposte e alla luce degli impegni pluriennali già assunti a budget, presenteranno pertanto le seguenti composizioni e

disponibilità:

Tabella 76 – Composizione e disponibilità del Patrimonio netto post proposta di destinazione

Voce di patrimonio Netto	Euro	disponibilità
Fondo di Dotazione	4.578.511	
Fondo di Riserva Vincolato per donazione da terzi	22.490.596	
Riserve per copertura deficit di cui:	11.849.031	3.348.066
<i>Deficit previsto anno 2026</i>	-2.469.676	
<i>Deficit previsto anno 2027</i>	-2.248.105	
<i>Deficit previsto anno 2028</i>	-2.110.077	
Riserva per riporti di cui:	6.615.695	
<i>Riserva per riporti di economie</i>	4.878.592	
<i>Riserva per riporti di impegni</i>	1.737.103	
Riserva per investimenti di cui:	16.824.330	10.649.130
<i>Quota investimenti anno 2025</i>	-1.724.400	
<i>Quota investimenti anno 2026</i>	-1.734.400	
<i>Quota investimenti anno 2027</i>	-1.716.400	
Risultato di esercizio	21.015	21.015
Risultato esercizi precedenti	5.233.764	5.233.764
Altre riserve libere	696.971	696.971

PARTE TERZA: ANALISI GESTIONALI, RICLASSIFICHE E INDICI DI BILANCIO

ANALISI GESTIONALI

1. Analisi economica risultante dalla contabilità generale (COGE)

1a. Analisi complessiva

La gestione dell'esercizio 2025, alla lettura delle riclassifiche riportate a seguire, ha prodotto:

- un risultato di esercizio praticamente a pareggio (un utile di 21 mila euro)
- un risultato della parte operativa caratteristica ancora una volta negativo, per circa 600 mila euro.

Il risultato è a pareggio solo per una combinazione di eventi senza i quali avrebbe portato ad un deficit di circa 2 milioni: tali eventi sono i seguenti:

- dal lato dei proventi, hanno prodotto i loro effetti le misure di tutela del bilancio messe in atto sin dalle delibere di dicembre 2024 e ribadite nelle delibere di dicembre 2025, grazie alle quali sono garantiti utili per il triennio 25-27 pari a circa 800 mila euro annui;
- dal lato dei costi, si sono prodotti minori costi del personale docente a causa della mancata assunzione per 6,60 punti organico, valutabili in circa 800 mila euro;
- dal lato delle partite finanziarie, si è verificato il recupero dal fondo spese future di circa 450 mila euro dell'indennità di vacanza contrattuale relativa a 4 anni del nuovo CCNL 2022-25, in quanto completamente contabilizzata a costo nel momento del conguaglio.

La tabella seguente indica come si sarebbe presentato il risultato in assenza di queste situazioni:

	presente risultato	risultato evitato	differenze
TOTALE PROVENTI	57.267.970	56.470.970	-797.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	33.197.951	33.997.951	+800.000
TOTALE COSTI DI GESTIONE	19.057.973	19.057.973	0
TOTALE COSTI (con ammortamenti)	57.857.523	58.657.523	+800.000
SALDO OPERATIVO	-589.953	-2.186.553	-1.597.000
PARTITE PATRIMONIALI	306.689	306.689	0
PARTITE STRAORDINARIE	303.879	-146.121	-450.000
SALDO FINALE	21.015	-2.025.985	-2.047.000

Il margine operativo caratteristico è negativo e pari -0,6 milioni, che rappresenta il dato di maggior interesse per l'ateneo. Al di là delle oscillazioni tra un anno e l'altro, la cui natura viene identificata nel punto 2c, fino a quando questo margine sarà negativo la gestione non potrà dirsi economicamente sostenibile.

Fatte salve tali considerazioni di carattere occasionale, le partite che si sono distinte in maniera macroscopica rispetto al 2024 sono le seguenti.

Dal punto di vista dei proventi: i proventi operativi sono pari a 57,2 milioni, incrementati di 4,8 milioni. Si rileva:

- proventi didattici in aumento nei corsi di laurea (+0,7 mil) e in flessione sui master (-0,1 mil);
- proventi per la ricerca in aumento (+4,8 milioni) determinati da incrementi di finanziamenti competitivi (+3,7 mil), e da finanziamenti per accordi MUR (+1,1 mil);

- contributi dal Ministero in diminuzione (-0,8 milioni) determinati dalle riduzioni delle voci contabilizzate del FFO (non rispetto ai diritti assegnati);
- convenzioni in aumento (+0,3 milioni);
- la stabilità delle altre voci di rimborsi e partite diverse.

Dal punto di vista dei costi operativi: i costi operativi sono pari a 57,8 milioni, aumentati di circa 3,0 milioni e si rilevano:

- costi diretti della didattica in aumento (+0,8 mil) soprattutto dovuto ai costi per sostegno a studenti e incremento dei costi per mobilità Erasmus (+0,6 mil) e per incremento docenze a contratto e didattica integrativa (+0,2 mil);
- costi diretti per la ricerca in aumento (+2,0 mil) ma determinati tutti dai trasferimenti ai partner di progetto dei bandi a cascata del progetto INEST, con assegni di ricerca in netta diminuzione (-0,4 mil) compensati di pari importo da collaborazioni e nuovi contratti di ricerca (+0,4 mil);
- costi di funzionamento delle strutture in diminuzione (-0,9 mil) con rilevanti oscillazioni su singole voci tra le quali:
 - a. diminuzione delle manutenzioni impianti e immobili (-0,9 mil),
 - b. incremento di energie da combustibili (+0,8 mil),
 - c. diminuzione di energie da energia elettrica (-0,5 mil)
 - d. diminuzioni di collaborazioni professionali (-0,3 mil),
 - e. incremento di costi per noleggio attrezzature (+0,3 mil)
 - f. incremento canoni licenze software (+0,1 mil);
 - g. diminuzioni di trasporti e facchinaggi (-0,1 mil)
- costo del personale tecnico amministrativo in lieve incremento (+0,3 mil);
- ammortamenti in incremento (+0,4 mil).

Quanto sopra indicato trova riferimento della successiva tabella A.

1b. Conto economico in base ai margini operativi e aziendali

Il prospetto successivo evidenzia la riclassifica dei valori:

- dei proventi in base alla loro natura
- dei valori dei costi in base alla loro natura e rispetto all'incidenza sull'oggetto di costo (diretta o indiretta);
- dei saldi parziali del risultato (margine di contribuzione, margine operativo caratteristico, margine operativo aziendale).

Tab A – riclassifica del conto economico

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
PROVENTI PER CORSI DI LAUREA	7.229.973	7.135.372	7.376.462	7.919.199	8.589.879
PROVENTI DA MASTER	811.718	966.622	849.322	485.096	341.969
PROVENTI PROPRI DIDATTICA	8.041.691	8.101.994	8.225.785	8.404.295	8.931.848
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE, TRASF.TECNOLOG.	373.446	367.307	863.417	527.243	511.353
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	3.573.710	1.869.948	3.357.492	4.347.426	8.110.510
CONTRIBUTI MUR - finalizzati progetti	2.370.053	3.992.122	4.131.072	3.055.399	4.134.325
PROVENTI PROPRI RICERCA	6.317.209	6.229.377	8.351.981	7.930.068	12.756.188
CONTRIBUTI MUR - FFO	30.802.254	31.066.792	33.902.532	32.587.787	31.638.302
CONTRIBUTI MUR - finalizzati edilizia	271.124	215.074	358.354	592.824	726.757

CONTRIBUTI MUR strutturali	31.073.378	31.281.866	34.260.886	33.180.611	32.365.059
CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	606.501	521.281	790.453	602.428	773.164
CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	279.008	164.333	143.860	188.549	261.451
CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	286.975	385.196	522.320	300.048	154.879
CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI ESTERI	379.412	645.996	332.769	409.380	556.756
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	583.837	583.125	602.326	250.604	408.504
ALTRI CONTRIBUTI DA PRIVATI	1.026.979	683.264	1.010.424	707.801	583.490
CONTRIBUTI SU ATTIVITA' CONVENZIONATE	3.162.712	2.983.195	3.402.152	2.458.810	2.738.244
PRESTAZIONI DA TARIFFARIO LABORATORI	342.657	305.266	424.823	256.319	274.722
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.000.712	805.062	757.032	748.295	663.675
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	1.343.369	1.110.328	1.181.855	1.004.614	938.397
- RESTITUZIONI E MINORI INTROITI DA PROGETTI			- 267.203	- 579.008	-461.767
TOTALE PROVENTI	49.938.359	49.706.760	55.155.456	52.399.391	57.267.970

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
DOCENTI A CONTRATTO, DIDATTICA INTEGR., SUPPLENZE EST.	1.116.218	2.068.089	1.783.568	1.870.520	2.115.813
SOSTEGNO A STUDENTI (esclusi dottorati)	1.889.700	2.335.121	1.823.632	1.599.868	2.255.786
INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	864.631	370.286	661.183	457.442	439.832
COSTI SPECIFICI DELLA DIDATTICA	3.870.549	4.773.496	4.268.383	3.927.830	4.811.431
DOTTORATI DI RICERCA	1.843.423	1.997.951	2.177.334	2.091.138	1.921.629
ASSEGNI DI RICERCA	2.477.302	1.709.717	1.812.219	2.426.686	2.021.328
COLLABORAZIONI E CONTRATTI DI RICERCA	474.871	597.151	636.605	560.175	983.754
ATTIVITA' EDITORIALE	100.134	143.879	259.441	192.846	269.243
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI RICERCA	1.344.179	1.039.686	1.190.244	227.613	2.290.560
COSTI SPECIFICI DELLA RICERCA	6.239.909	5.488.384	6.075.843	5.498.458	7.486.514
PERSONALE DOCENTI/RICERCATORI	13.402.332	15.285.299	15.011.430	15.989.742	15.531.673
TECNICI, TECNOLOGI, VISITING E MISSIONI	1.278.419	475.588	520.164	474.710	631.646
ALTRI COSTI SPECIFICI (seminari e convegni)	493.311	647.265	796.534	648.429	926.986
COSTI DEL PERSONALE DIRETTO	15.174.062	16.408.152	16.328.128	17.112.882	17.090.305
TOTALE COSTI DIRETTI	25.284.520	26.670.032	26.672.354	26.539.170	29.388.250
Peso costi diretti	50,63%	53,65%	48,36%	50,65%	51,32%

MARGINE DI CONTRIBUZIONE	24.653.839	23.036.728	28.483.102	25.860.221	27.879.720
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	10.959.178	11.474.930	11.374.356	11.634.658	11.913.737
COSTI DEL PERSONALE INDIRETTO	10.959.178	11.474.930	11.374.356	11.634.658	11.913.737
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	43.894	30.079	49.776	43.505	41.525
ACQUISTO MATERIALI	136.594	123.699	206.573	150.348	217.781
ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	406.331	315.186	272.207	283.242	235.468
COSTI DI STRUTTURA PER ACQUISIZIONE DI BENI	586.819	468.964	528.556	477.095	494.774
MANUTENZIONI	1.496.558	1.470.309	2.011.464	2.105.863	1.201.983
ENERGIE E UTENZE	1.187.824	1.790.307	1.818.589	1.838.513	2.186.713
ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	4.183.047	4.794.700	4.123.741	4.284.139	3.967.424
COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	970.845	1.198.998	1.321.019	1.453.746	1.916.692
ALTRI COSTI GENERALI - organi di ateneo	274.734	553.356	547.684	677.571	701.263
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - imposte indirette, trasf. Stato	682.335	638.369	389.758	642.327	485.088
COSTI DI STRUTTURA PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	8.795.343	10.446.039	10.212.256	11.002.160	10.459.163
TOTALE COSTI INDIRETTI	20.341.340	22.389.933	22.115.168	23.113.913	22.867.674
Peso costi indiretti	40,73%	45,04%	40,10%	44,11%	39,93%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.503.259	2.649.424	3.025.179	3.266.324	3.695.894
-----------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0
IRAP su redditi del personale	0	0	1.846.534	1.873.817	1.905.705
ALTRI COSTI OPERATIVI	2.503.259	2.649.424	4.871.713	5.140.141	5.601.599
TOTALE COSTI OPERATIVI	48.129.119	51.709.389	53.659.236	54.793.224	57.857.523

MARGINE OPERATIVO CARATTERISTICO	1.809.240	-2.002.629	1.496.220	-2.393.833	-589.553
---	------------------	-------------------	------------------	-------------------	-----------------

SERVIZI COMMERCIALI SPAZI	93.129	72.891	122.229	153.097	131.010
AFFITTI ATTIVI	109.561	101.687	97.283	130.252	82.384
RIMBORSI VARI DA TERZI	544.439	1.747.268	66.551	77.148	93.295
PROVENTI DIVERSI	747.129	1.921.846	286.064	360.497	306.689

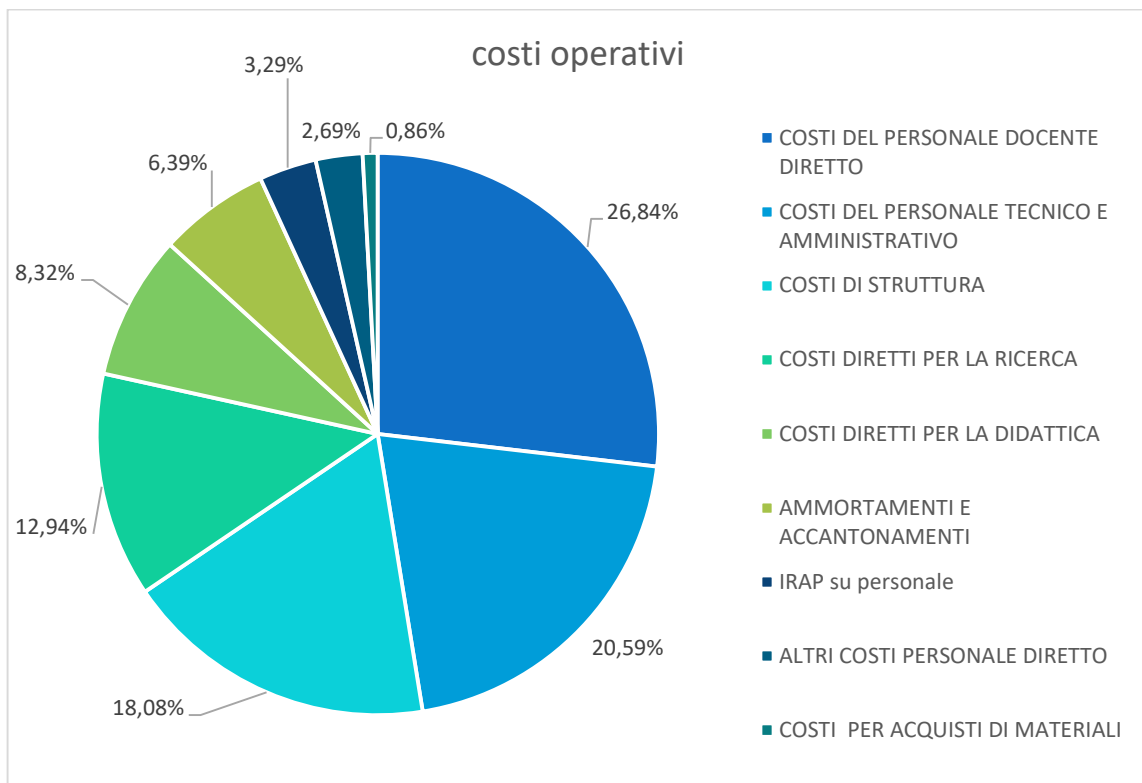
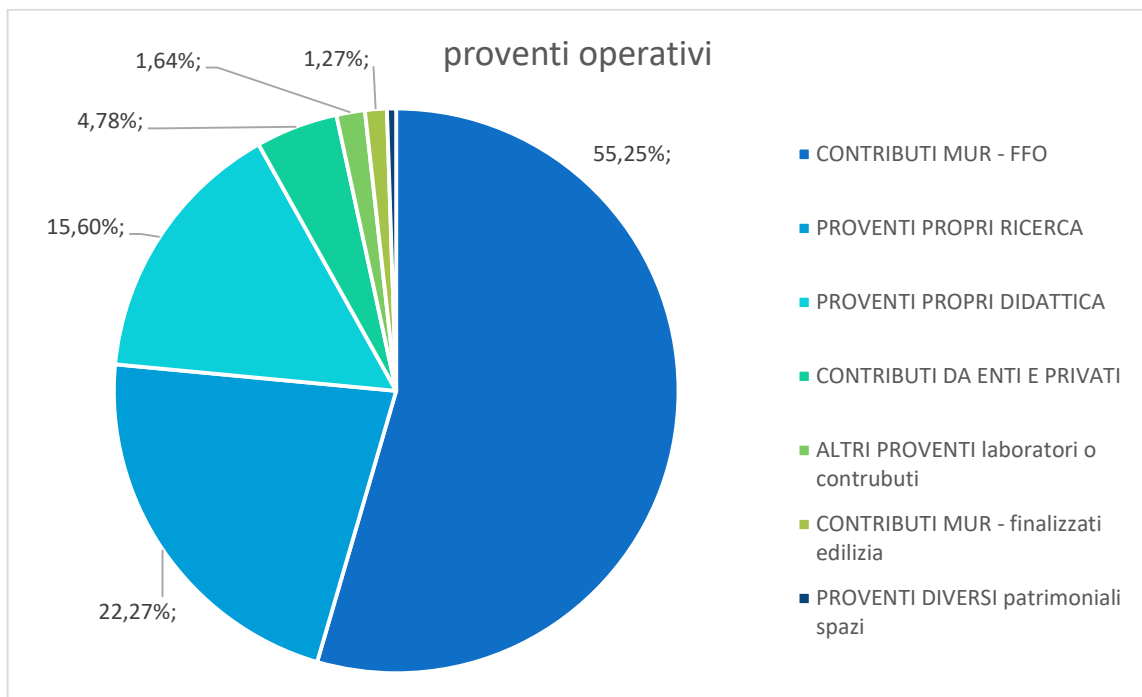
MARGINE OPERATIVO	2.556.369	-80.783	1.782.284	-2.033.336	-282.864
--------------------------	------------------	----------------	------------------	-------------------	-----------------

sopravvenienze attive ordinarie			91.256	159.426	808.871
Fondi e passività non più esistenti			385.906	1.342.767	172.998
proventi finanziari	1	1	3	1	156
Proventi straordinari	410.571	0	0	0	
sopravvenienze passive ordinarie			82.706	3.669	654.843
sopravvenienze passive straordinarie	95.106	54	138	248.663	13.490
POSTE STRAORDINARIE	315.466	-53	394.321	1.249.862	313.692
oneri finanziari	14.008	360	7.515	7.492	6.733
imposte	16.645	16.747	45.589	111.975	3.080
POSTE FINANZIARIE E TRIBUTARIE	30.653	17.107	53.104	119.467	9.813

RISULTATO EFFETTIVO (variazione di patrimonio)	2.841.182	-97.943	2.123.501	-902.940	21.015
---	------------------	----------------	------------------	-----------------	---------------

utilizzo fondo di riserva per ammortamenti COFI	192.919	162.160	99.030	0	0
RISULTATO NETTO	3.034.101	64.217	2.222.531	-902.940	21.015

Riassunto i valori per il 2025, è possibile raffigurare la dimensione economica delle diverse componenti con il grafico a “torta”, con valori percentuali



1c. Conto economico in base alle tipologie di attività

Riclassificando i valori in base alle attività svolte dall'ateneo, riallocando sia i proventi di FFO sia i costi che per competenza trovano collocazione nei diversi ambiti, è possibile avere una visione del diverso contributo che le diverse attività dell'ateneo apportano al risultato complessivo, cioè:

- la gestione strutturale
- la gestione della didattica
- la gestione della ricerca e progettuale.

Tab B1 – gestione strutturale

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
PROVENTI STRUTTURALI	15.624.359	15.502.246	13.588.015	12.378.702	12.241.950
COSTI STRUTTURALI	19.131.898	21.151.932	21.898.847	22.879.356	23.074.481
MARGINE STRUTTURALE	-3.507.539	-5.649.686	-8.310.832	-10.500.653	-10.832.531

Tab B2 – gestione della didattica

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
PROVENTI DIDATTICI	15.042.252	15.881.074	18.768.925	18.841.812	20.000.640
COSTI SPECIFICI PER LA DIDATTICA	13.076.670	15.038.987	15.198.184	15.187.629	16.028.721
MARGINE DI SOSTENIBILITA' DIDATTICA	1.965.582	842.086	3.570.760	3.654.183	3.971.919

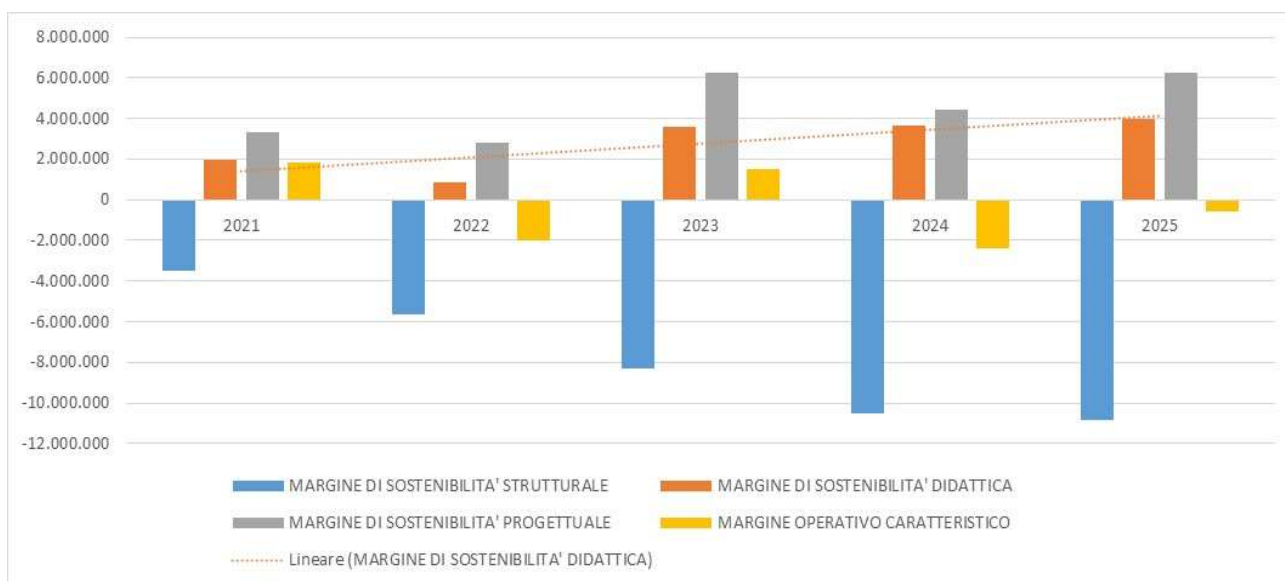
Tab B3 – gestione della ricerca

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
PROVENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	19.271.749	18.323.442	22.703.231	20.879.140	25.025.379
COSTI SPECIFICI PER ATTIVITA' DI RICERCA	15.920.551	15.518.471	16.466.930	16.426.502	18.754.320
MARGINE DI SOSTENIBILITA' DI RICERCA	3.351.197	2.804.970	6.236.292	4.452.638	6.271.059

Pertanto, il contributo delle attività al margine operativo caratteristico è il seguente:

VOCI	2021	2022	2023	2024	2025
MARGINE DI SOSTENIBILITA' STRUTTURALE	-3.507.539	-5.649.686	-8.310.832	-10.500.653	-10.832.531
MARGINE DI SOSTENIBILITA' DIDATTICA	1.965.582	842.086	3.570.760	3.654.183	3.971.919
MARGINE DI SOSTENIBILITA' DI RICERCA	3.351.197	2.804.970	6.236.292	4.452.638	6.271.059
MARGINE OPERATIVO CARATTERISTICO	1.809.240	-2.002.629	1.496.220	-2.393.832	-589.553

Tradotto in istogramma, dove viene evidenziata la linea di trend della didattica:



2. Analisi economica risultante dalla contabilità analitica (COAN)

2a. Misura dell'utilizzo del budget e dell'utilizzo delle riserve

Con riferimento alle sole risorse strutturali, escludendo quindi tutte le attività finanziate da terzi, è possibile estrarre

- l'utilizzo effettivo del budget annuale
- l'utilizzo delle riserve di patrimonio che influiscono sul risultato

Tab C – utilizzo del budget e utilizzo delle riserve

VOCI	BUDGET 2025 strutturale	CONSUNT. 2025 strutturale	Quota utilizzo budget	Quota utilizzo riserve
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	41.122.896	41.214.848		
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	29.200.112	29.352.631	28.714.778	637.853
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.278.842	11.206.170	10.429.739	776.431
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.400.000	2.617.459	2.617.459	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	416.962	475.760	475.760	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	44.295.916	43.652.020	42.237.736	1.414.284
	-3.173.020	-2.437.172	-1.022.888	-1.414.284
	deficit previsto	Deficit reale	deficit causa budget	deficit causa riserve

L'utilizzo del budget strutturale identifica un deficit di circa 1,0 milione e quindi nettamente inferiore al deficit previsto di 3,2 milioni. L'utilizzo delle riserve di patrimonio è la parte composta dai cosiddetti "riporti" di budget da un anno al successivo e produce un deficit di circa 1,4 milioni, e porta a "vanificare" il risparmio prodotto dall'utilizzo del budget strutturale.

A livello di bilancio complessivo (comprese cioè le poste finanziarie e tributarie) risulta:

- deficit da utilizzo budget euro 1.079.486
- deficit da utilizzo riserve euro 1.491,293

2b. Composizione dell'utile o della perdita di esercizio

Grazie al contributo della contabilità analitica, possiamo identificare le diverse tipologie di componenti del bilancio che contribuiscono in varia misura al raggiungimento del risultato finale e possono essere così sintetizzate:

- a - le risorse derivanti dalle attività finanziate da terzi (cosiddetti CTC) per mezzo degli utili dei progetti conclusi e incassati che producono un risultato finale positivo
- b - le risorse derivanti dalla differenza tra proventi strutturali (in genere FFO e tasse studentesche) e costi strutturali (in genere stipendi e costi di struttura)
- c - altre movimentazioni tra le quali quelle finanziarie.

- a. Per quanto riguarda le risorse delle attività CTC, il meccanismo che sta alla base del calcolo della commessa completata sta producendo utili di ateneo in varia maniera. Infatti, sui progetti CTC si eseguono accantonamenti a favore di:
 - quote di utile definitivo (copertura dei costi generali di ateneo)

- quote di utile provvisorio (accantonamenti a fondo comune, welfare, premialità, incentivi tecnici, quote a favore dei docenti sotto forma dei margini)

Mentre per la prima voce si genera una quota di utile definitivo, per la seconda si crea una quota di utile che viene collocato a riserva di patrimonio perché sarà utilizzato in un esercizio futuro.

L'anomalia di tale meccanismo (specifico degli atenei) deriva dal fatto che per poter considerare un utile da progetto come definitivo, è necessario che le sue disponibilità residue non vengano spese neppure in futuro, come invece accade in conseguenza dei riporti.

- b. Per quanto riguarda l'analisi rispetto al dato delle risorse strutturali, l'analisi è più complessa in quanto tali valori contribuiscono al risultato di esercizio in due diverse forme:
- con l'utilizzo del budget strutturale
 - con l'utilizzo delle riserve di patrimonio (che si ricollega al punto precedente)

L'utilizzo del budget strutturale identifica un deficit di circa 1,0 milione e quindi nettamente inferiore al deficit previsto di 3,2 milioni (i cui motivi sono stati esposti nel paragrafo 1a e 1c).

L'utilizzo delle riserve di patrimonio è la parte composta dai cosiddetti "riporti" di budget da un anno al successivo costituiti per volume principalmente dai margini di progetti conclusi assegnati ai responsabili di progetto; l'utilizzo di queste risorse, che anche nel 2025 ammonta a circa 1,5 milioni, porta a "vanificare" il risparmio prodotto dall'utilizzo del budget strutturale.

- c. Infine, il terzo dato relativo ad altre movimentazioni, contiene dati di vario tipo comprese quelli relativi alle chiusure di crediti o debiti; tale valore completa il delta differenziale e per il 2025 è praticamente nullo.

Quanto appena esposto trova evidenza nella successiva tabella E e nel grafico che la segue.

Tab E – composizione dell'utile complessivo

	2021	2022	2023	2024	2025
risultato da risorse finanziate CTC	1.128.336	1.242.561	2.409.113	1.071.977	2.575.335
di cui utile definitivo	502.567	483.155	635.111	477.565	927.561
di cui utile provvisorio	625.768	759.406	1.774.001	594.412	1.647.774
risultato da risorse strutturali	1.314.060	-2.700.433	-663.743	-3.122.506	-2.570.769
di cui utilizzo budget				-1.643.191	-1.079.476
di cui utilizzo riserve				-1.479.315	-1.491.293
contributo di altre componenti	591.706	1.522.085	477.161	1.147.589	16.449
risultato globale	3.034.101	64.213	2.222.531	-902.940	21.015

Nel grafico viene evidenziata la linea di trend complessivo dell'ateneo

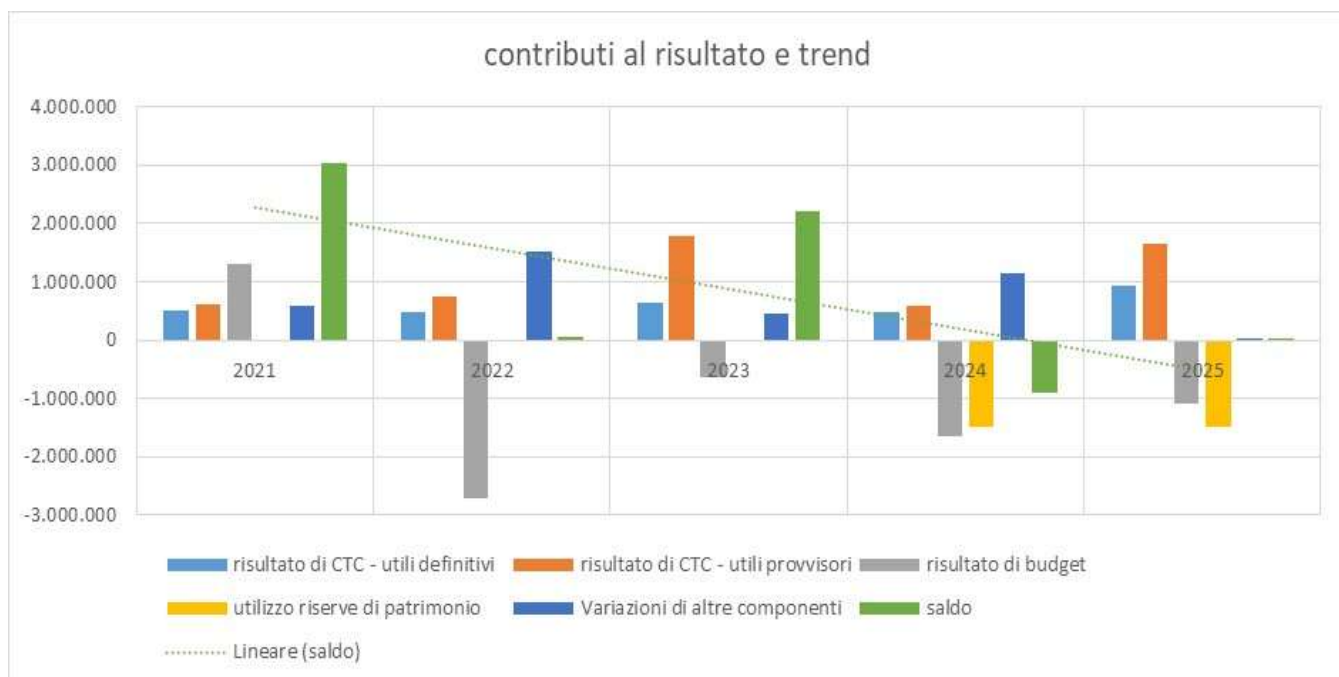


Grafico F



Come si è evidenziato, si sono riscontrate forti oscillazioni nei risultati dell'ateneo, soprattutto negli ultimi cinque anni, come dimostra il grafico F precedente, che si possono motivare come segue:

- nel 2021 sono state registrate quote di FFO, relative a piano straordinari, che non hanno avuto correlazione con costi di assunzioni, per chiari motivi di tempistiche concorsuali, pertanto tali proventi non hanno registrato costi correlati, producendo un risultato positivo eccessivo
- nel 2022 si sono manifestati i costi relativi alle assegnazioni dell'anno precedente, questa volta senza una correlazione ai propri ricavi, con l'aggiunta dell'aumento del costo delle energie, producendo un risultato negativo eccessivo

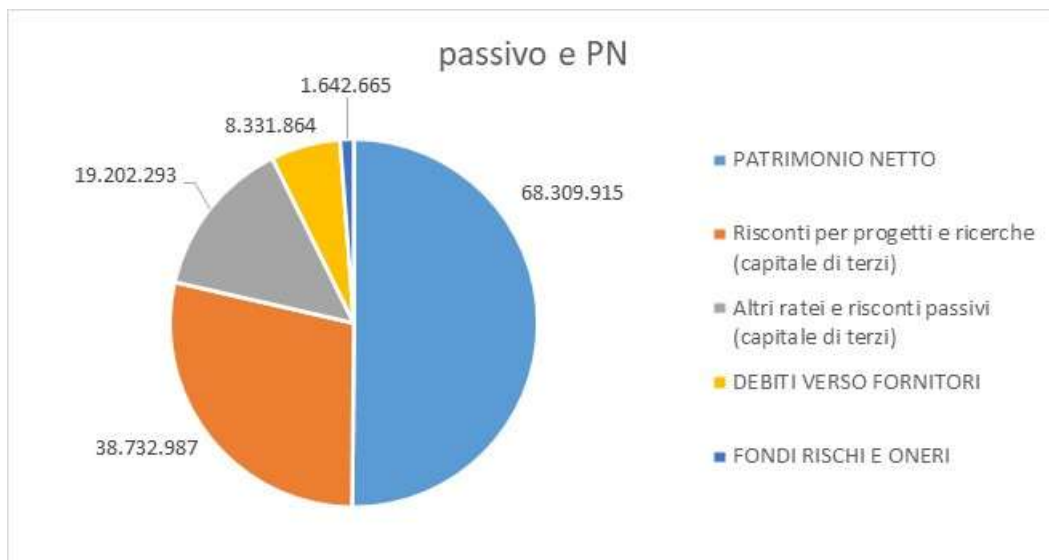
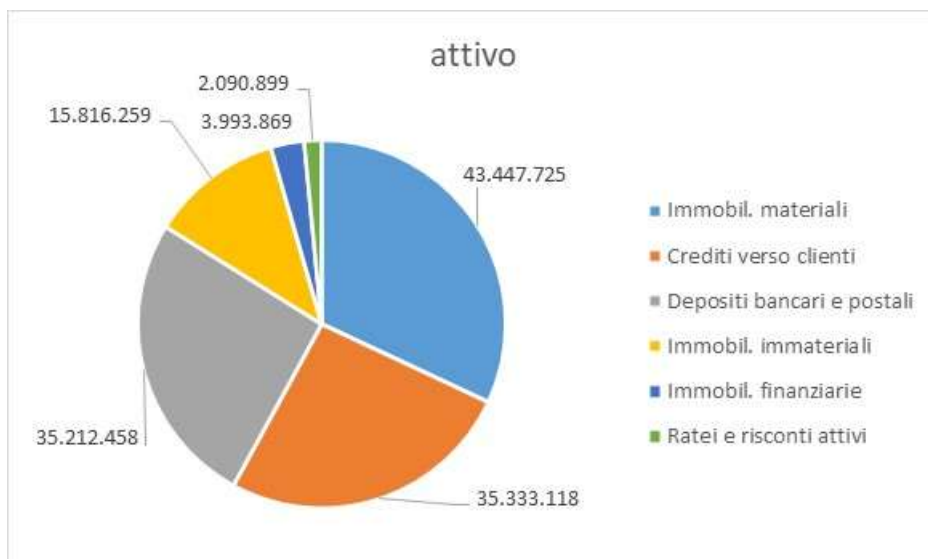
- nel 2023 si è ripetuta una ulteriore assegnazione per piano straordinari, questa volta per PTA, senza la correlata registrazione di costi, producendo nuovamente un risultato positivo eccessivo
- nel 2024 si sono registrati costi in eccesso, sia a causa dell'adeguamento ISTAT del personale docente, sia per la drastica diminuzione del FFO da parte del Ministero, producendo in risultato negativo in eccesso
- del 2025 abbiamo già riportato all'inizio di questa sezione le motivazioni.

Per evitare le cause di tali oscillazioni e poter ottenere una maggiore linearità dei risultati, verrà modificata l'ottica di registrazione dei piani straordinari, collegandoli direttamente alle assunzioni.

Quello che appare comunque chiaro, è il trend di ateneo, visibile dalla linea tratteggiata discendente del grafico della tabella E.

3. Analisi patrimoniale

Le dimensioni delle poste dello Stato patrimoniale, come da schema ufficiale, sono indicate nel grafico a torta successivo:



3a. I margini patrimoniali

	2024		2025		Variaz.
IMMOBILIZZAZIONI	61.724.732		63.257.853		1.533.121
PATRIMONIO NETTO	68.288.900		69.197.610		908.711
MARGINE PATRIMONIALE	6.564.167	15,90%	5.939.757	9,60%	

	2024		2025		Variaz.
ATTIVO CORRENTE E RATEI RISCOINTI ATTIVI	76.148.605		73.220.441		-2.928.164
PASSIVO CORRENTE E RATEI E RISCOINT PASSIVI	68.314.197		65.638.019		-2.676.178
MARGINE DI TESORERIA	7.834.408	10,29%	7.582.422	10,36%	

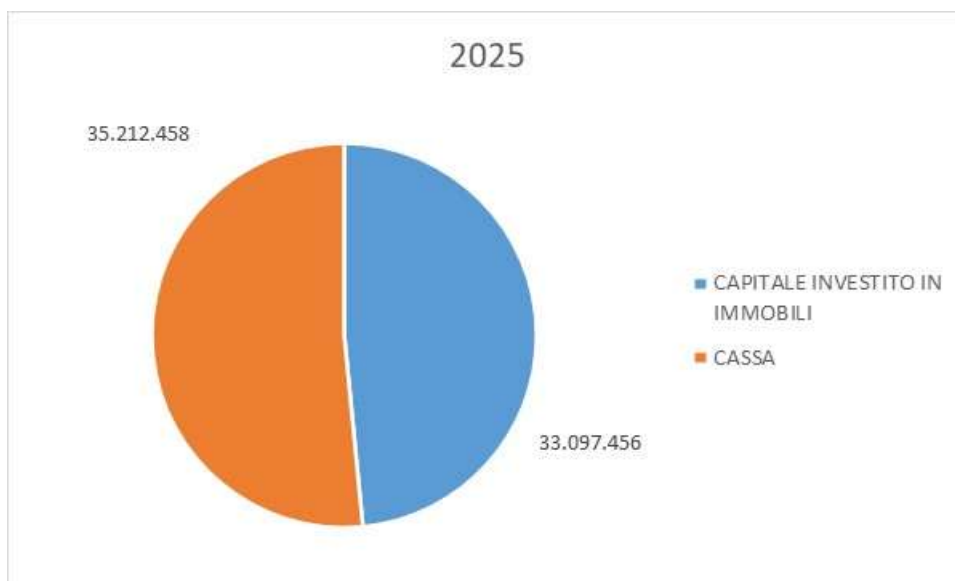
Per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni è diminuito il margine di struttura, mentre resta stabile il margine di tesoreria.

3b. La composizione del patrimonio netto

Il Patrimonio netto di ateneo al 31.12.2025 (pari a euro 69,2 milioni) è sostanzialmente composto da:

- dal capitale investito operativo (il valore dei beni e delle attività non liquide), pari a 33,9 milioni
- dai depositi bancari pari a 35,2 milioni.

A seguire si presenta la raffigurazione della composizione del patrimonio netto



4. Analisi finanziaria

Le risultanze del rendiconto finanziario, che si riporta per semplicità in forma abbreviata, indicano da dove pervengono le variazioni dei flussi di cassa, individuando se derivanti dal volume dei proventi al netto dei costi, oppure dalle dinamiche di incasso dei crediti, di pagamenti dei debiti, o per l'acquisizione di immobili.

VOCI	31.12.2024			31.12.2025		
	impieghi	fonti	saldi	impieghi	fonti	saldi
Flusso Monetario gestione corrente			1.828.550			+4.089.933
gestione dei crediti	-2.032.082				+4.070.846	
gestione dei debiti		+2.669.844		-1.280.920		
gestione ratei e risconti attivi	-97.711			-302.080		
gestione ratei e risconti passivi		+4.008.966		-1.091.529		
Flusso Monetario delle variaz. del CC			+4.549.017			+1.396.317
A) FLUSSO MONETARIO OPERATIVO			+6.377.567			+5.485.650
<i>Investimenti e disinvestimenti</i>						
- acquisizioni Materiali	-2.887.286			-2.621.368		
- rettifiche su immob. Materiali per effetto ammortamenti su dismissioni	-5.399			-110.012		
- acquisizioni Immateriali	-3.940.972			-2.497.634		
- acquisizioni Finanziarie	-8.500					
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			-6.842.157			-5.229.014
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			0			0
D) FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (A+B+C)			-464.590			+256.636

Nel 2025 i flussi di cassa sono stati determinati

- positivamente dalla gestione delle attività operative, in aumento di circa 2,2 milioni rispetto al 2024
- positivamente da un forte impulso alla riscossione dei crediti, con un miglioramento rispetto al 2024 di circa 6,0 milioni
- negativamente dalla gestione dei debiti soprattutto per migliorare il vincolo dei tempi di pagamento fatture, con un peggioramento di circa 3,9 milioni
- negativamente da ratei e risconti attivi anche se in proporzioni minimali (0,4 milioni)
- negativamente da ratei e risconti passivi per circa 5,1 milioni

con un saldo netto operativo di cassa di -0,9 milioni

Considerato che l'acquisto delle immobilizzazioni ha determinato una uscita di cassa di circa 5,2 milioni con una variazione pari a +1,6 milioni, la gestione operativa ha potuto coprire quella capitale determinando un incremento finale della cassa di ateneo per 250 mila euro.

Lo scopo del rendiconto finanziario è quello di evidenziare la capacità dell'istituzione di creare o meno nuova liquidità, principalmente finalizzata a nuovi investimenti: purtroppo tale finalità viene, in parte, vanificata dalla presenza del massimale di utilizzo di liquidità proveniente dal MUR il quale impedisce che esuberanti di cassa possano essere dedicati a costi per espansione di attività diversi da investimenti; in pratica rende impossibile poter "investire", ad esempio, in nuove forze di personale (qualora i punti organico lo consentano) o di servizi finalizzati all'espansione di nuovi obiettivi di ateneo.

ANALISI DI BILANCIO CON RICLASSIFICHE E INDICATORI

L'impiego degli indici (ratios) è finalizzato a rendere maggiormente significativa la lettura dei dati di bilancio, consentendo di comprendere gli andamenti delle grandezze più rilevanti.

L'analisi favorisce una maggiore disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo e alla direzione generale sulle tendenze in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

La partecipazione dell'ateneo al Laboratorio analisi di bilancio nell'ambito del progetto Good Practice (GP) del MIP POLIMI, che ha considerato i dati di bilancio di esercizio di 44 università e istituzioni di alta formazione italiane nel periodo 2017-23, ha consentito di effettuare le riclassificazioni dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale, evidenziando diversi risultati intermedi significativi, e sono stati calcolati alcuni indici di bilancio specifici per le università, evidenziati anche da alcuni studi recenti³.

Questo lavoro è stato molto utile per aggiornare l'analisi di bilancio Iuav inserita nella nota integrativa:

1. ridefinendo i prospetti di riclassificato del conto economico e dello stato patrimoniale;
2. utilizzando una batteria di indici che sono il frutto di un approccio metodologico specificatamente individuato per le università.

Diversamente dallo scorso anno si è ritenuto poco opportuno confrontare gli indici di bilancio Iuav 2025 con quelli di atenei simili per dimensione in quanto il database reso disponibile dal Laboratorio sopra accennato è rimasto fermo al 2023.

Gli indici di bilancio che vedremo, alcuni dei quali daranno luogo a focus specifici, sono classificati in tre principali categorie:

1. economici, a loro volta distinti tra: generali, relativi alla didattica e alla ricerca;
2. finanziari;
3. patrimoniali.

Oltre agli indici saranno considerate ulteriori misure e indicatori utili per un ulteriore approfondimento.

1. Indici di equilibrio economico

1.1 Indici di equilibrio economico generale

Gli indici di equilibrio economico generale riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di risorse per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali. Sostanzialmente l'ateneo è in equilibrio se i proventi sono, nel medio e lungo termine, in grado di far fronte ai costi della

³ •Donna - L'università che crea valore pubblico: modelli di strategia, governance, organizzazione e finanza per gli atenei italiani. Il Mulino 2018

•Coran, Donna, Sostero - Il profilo economico, patrimoniale e finanziario del sistema universitario italiano, Analisi dei bilanci degli atenei statali nel triennio 2018-2020» MI University press 2023

•Sostero, Coran - Il bilancio degli atenei: schemi di analisi, Management Control: 3, 2020.

gestione.

Gli indici riguardano fattori che determinano la sostenibilità economica, la competitività del singolo ateneo sulla distribuzione dell'FFO all'interno del sistema, la capacità dell'ateneo di attrarre risorse (tasse e contributi studenteschi, conto terzi, prestazioni professionali, ecc.) e di contenere i costi a parità di prestazioni (efficienza).

Il **conto economico (CE) riclassificato**⁴ sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

La riclassificazione è ispirata al modello "valore della produzione e valore aggiunto" che evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- ▶ Valore aggiunto (VA);
- ▶ Margine Operativo Lordo (MOL);
- ▶ Risultato operativo (RO).

Tab. 1 Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	%	2025	%	DIFF 2025-24	DIFF %
+ PROVENTI PROPRI	13.278.965	24,2%	17.553.711	29,7%	4.274.746	32,19%
+ CONTRIBUTI	38.694.820	70,6%	39.237.628	66,5%	542.808	1,40%
+ ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.867.304	5,2%	2.226.955	3,8%	-640.349	-22,33%
= TOT PROVENTI OPERATIVI	54.841.089	100,0%	59.018.294	100,0%	4.177.205	7,62%
- COSTI GESTIONE CORRENTE	16.633.272	30,3%	19.034.651	32,3%	2.401.379	14,44%
- COSTO PERSONALE NON DIPENDENTE	4.557.643	8,3%	4.693.795	8,0%	136.152	2,99%
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	645.996	1,2%	1.139.931	1,9%	493.935	76,46%
= VALORE AGGIUNTO	33.004.178	60,2%	34.149.917	57,9%	1.145.739	3,47%
- COSTO PERSONALE DIPENDENTE	28.398.848	51,8%	28.504.156	48,3%	105.308	0,37%
- IRAP	1.985.792	3,6%	1.908.785	3,2%	-77.007	-3,88%
= MARGINE OPERATIVO LORDO	2.619.538	4,8%	3.736.976	6,3%	1.117.438	42,66%
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	3.266.324	6,0%	3.695.894	6,3%	429.570	13,15%
= RISULTATO OPERATIVO	- 646.786	-1,2%	41.082	0,1%	687.868	-106,35%

Analisi orizzontale (variazione dei valori 2025 rispetto all'anno precedente).

Dal lato proventi operativi si evidenzia un sensibile aumento (+4,2m), dovuto all'aumento dei proventi propri, che a sua volta si lega prevalentemente all'incremento di:

- Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (+3,8m);
- Proventi per la didattica (+0,5m);

a questi incrementi si contrappone un calo degli Altri proventi e ricavi diversi (-0,6m), dovuto essenzialmente alla diminuzione di Fondi e passività non più esistenti (-0,5m).

Dal lato costi abbiamo un aumento complessivo dei costi operativi di 3,6m che è principalmente dovuto a:

- 1) un aumento di Costi della gestione corrente (+2,4m), legato a:
 - Trasferimenti a partner di progetti coordinati (+2,1m);

⁴ La riclassificazione dei conti è effettuata ai fini della semplificazione del bilancio e della elaborazione degli indici.

- Costi per sostegno a studenti (+0,5m);
- Costi per godimento di beni di terzi (+0,5m);
- 2) un aumento di oneri di gestione (+0,5m);
- 3) un incremento dei costi per ammortamenti (+0,4m) relativi all'acquisto di nuovi cespiti;
- 4) un aumento del costo del personale (+0,2m).

I costi del personale sopra evidenziati sono al netto dell'IRAP (circa 1,9m), che rientra nel raggruppamento Imposte.

Il **Valore aggiunto** aumenta di 1,1m così come il **Margine operativo lordo**, due grandezze che esprimono la capacità dell'ateneo di remunerare i fattori produttivi interni ed esterni (servizi e personale).

Il **risultato operativo** (differenza tra proventi e costi operativi, che rappresenta l'effetto della gestione tipica dell'ateneo), aumenta sensibilmente rispetto all'anno precedente (+0,7m) ed è pari a 41.802 euro.

Togliendo dal risultato operativo gli oneri finanziari e straordinari otteniamo un **risultato di esercizio** che risulta pari a 21.015 euro, sensibilmente migliore dello scorso anno (-0,9 m).

L'**analisi verticale** (percentuale di variazione annua dei valori di un anno rispetto ai proventi) mostra un incremento dei proventi propri e dei costi della gestione corrente mentre in termini relativi diminuisce il peso dei contributi e delle retribuzioni del personale dipendente.

Gli indicatori riguardano le componenti e i principali risultati del prospetto di Conto Economico riclassificato:

Gli indicatori economici generali più significativi riguardano:

- i proventi e le principali componenti;
- i costi della gestione corrente e la formazione del valore aggiunto;
- i conti del personale dipendente e il margine operativo lordo;
- il risultato operativo.

Tab. 2 Indicatori economici generali

TIPO	valore 2024	valore 2025	diff 2025 -2024	var %2025-24
ECON. GENERALI				
Costo medio DocRic strutt.				
Costo Doc + Ric + Ass (>IRAP<) / n. doc +ric + ass	94.706,28	99.742,33	5.036,1	5,3%
Proventi oper. x dipendente				
Proventi oper. / tot. personale	77.240,97	80.736,38	3.495,4	4,5%
Costo medio PTA + CL				
Costo PTA + CL / n. PTA + CL	49.091,38	51.352,31	2.260,9	4,6%
Valore Aggiunto x dipendente				
Valore aggiunto / tot. personale	46.484,76	46.716,71	232,0	0,5%
Margine Oper. Lordo (MOL) x dipend.				
MOL / tot. personale	3.689,49	5.112,14	1.422,7	38,6%
Struttura dell'organico				
N pta + CL/ N doc + ric	1,38	1,45	0,1	5,2%
Risultato % dell'attività operativa				
Risultato operativo / Proventi operativi	-0,01	0,00	0,0	105,9%
IEE- Indice di equilibrio economico generale				
Risultato di eserc. Ordinario / P.N.	-0,01	0,00	0,0	102,3%

Questi indici sono utili ad approfondire la dinamica con cui i diversi elementi economici determinano i

principali risultati del conto economico riclassificato sopra visto.

Ai fini dell'elaborazione degli indici il personale è stato definito in questo modo:

- personale dipendente: professori di I e II fascia, ricercatori e PTA;
- personale non dipendente: docenti a contratto, collaboratori e assegnisti, collaboratori linguistici;
- personale accademico: professori di I e II fascia, ricercatori e assegnisti.

Il totale del personale relativamente al 2025 per Iuav è il seguente:

tab. 3 personale Iuav anno 2025

DIPENDENTI Iuav		
datiUSTAT	2024	2025
ASSEGNISTA	129	152
docenti_contratto	172	187
PROFI	48	48
PROFII	84	84
PTA	237	232
RICERCATORI	40	28
Totale	710	731

Il valore aggiunto per dipendente è un indicatore della capacità di generare risorse economiche, dato essenzialmente dalla differenza tra i proventi operativi e il costo dei servizi prodotti: in sostanza i costi della gestione corrente e del personale non dipendente: vediamo di seguito una visualizzazione grafica dei componenti.

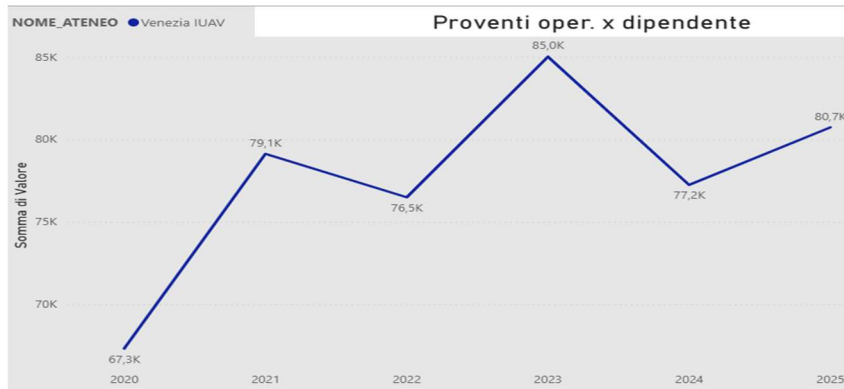
Il valore aggiunto per dipendente Iuav è in stabile rispetto all'anno precedente.

Graf 1 valore aggiunto per unità di personale (in migliaia di euro)



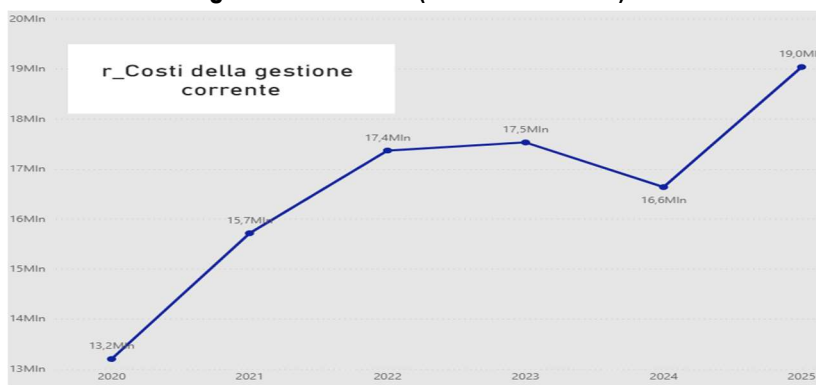
Iuav presenta proventi operativi per dipendente in lieve aumento rispetto al 2024.

Graf 2 proventi operativi per unità di personale (in migliaia di euro)



Anche i costi di gestione corrente Iuav sono in aumento nel 2025.

Graf 3 costi della gestione corrente (in milioni di euro)



i costi del personale non dipendente Iuav crescono lievemente:

Graf 4 costo del personale non dipendente (in milioni di euro)

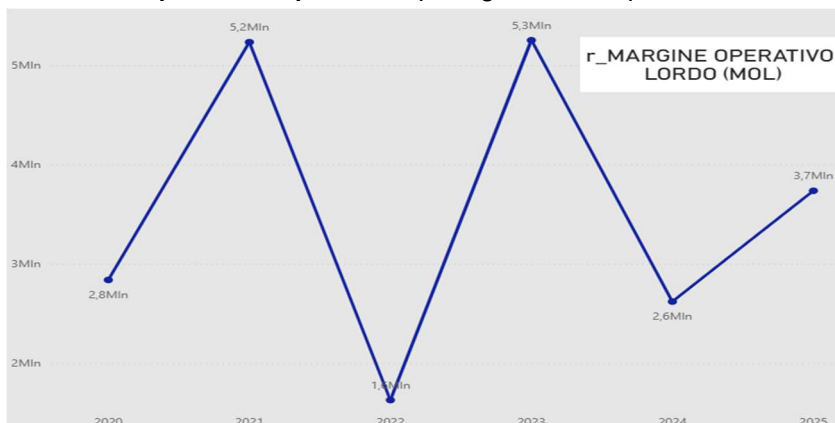


Il margine operativo lordo (MOL)

Il MOL si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il costo del totale del personale (più l'IRAP), e rappresenta

un indice che misura la redditività operativa dell'ateneo.
Il valore Iuav è in crescita.

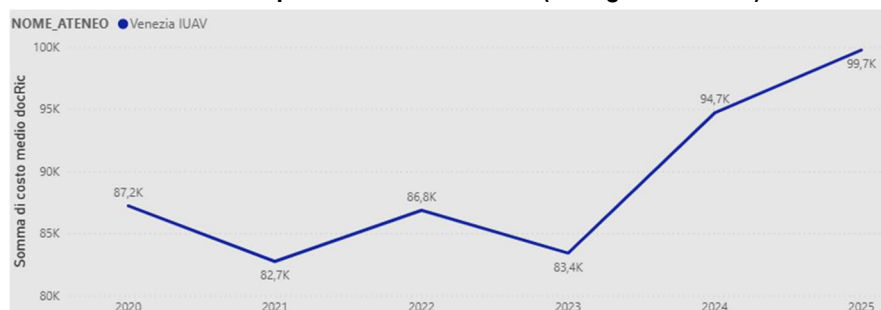
Graf 5 MOL per unità di personale (in migliaia di euro)



Sul costo del personale abbiamo 3 indici:

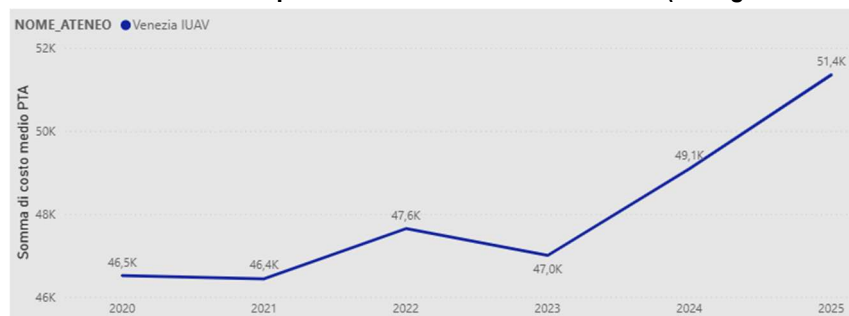
- 1) il costo medio unitario del personale accademico, in crescita:

Graf 6 costo medio del personale accademico (in migliaia di euro)



- 2) il costo medio unitario del PTA, in crescita:

Graf 7 costo medio del personale tecnico amministrativo (in migliaia di euro)



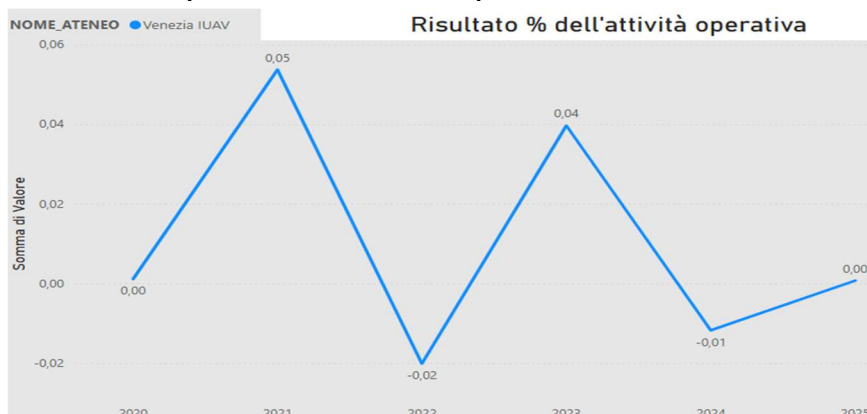
- 3) la struttura dell'organico rappresenta il rapporto tra il numero di PTA e il totale dei docenti e ricercatori strutturati; il dato Iuav è abbastanza stabile negli ultimi anni, anche se in lieve crescita.

Graf 8 struttura dell'organico



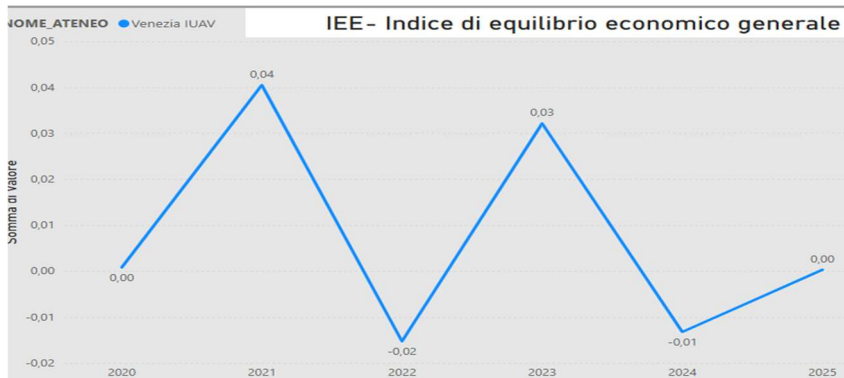
L'indice relativo al risultato percentuale dell'attività operativa è il rapporto tra risultato operativo e proventi operativi: misura l'efficienza con cui l'ateneo genera valore economico incrementale dalle sue attività operative; coerentemente con i risultati sopra riportati l'indice Iuav risulta in lieve crescita.

Graf 9 risultato percentuale dell'attività operativa



Infine l'**IEE (indice di equilibrio economico generale)** rappresenta l'indice di maggiore sintesi che riguarda la sostenibilità economica a lungo termine; esso valuta la capacità di coprire tutti i costi operativi e di remunerare adeguatamente il capitale investito. Coerentemente con i risultati sopra riportati l'indice Iuav risulta in lieve aumento.

Graf 10 L'Indice di Equilibrio Economico (IEE)



Dopo aver visto gli indici economici generali, relativi all'ateneo, vediamo ora più specificatamente quelli inerenti la didattica.

1.2 Indici di equilibrio economico generale relativi alla didattica

L'impatto economico delle attività didattiche deriva principalmente da:

- le tasse pagate dagli studenti per l'iscrizione;
- i proventi generati dalle attività didattiche diverse dai corsi di laurea;
- la quota base del FFO attribuita all'ateneo;
- le spese effettuate dall'ateneo per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio, al netto dei relativi proventi.

Gli indicatori economici più significativi sono:

Tab. 4 Indicatori economici della didattica (valori assoluti e %)

TIPO	valore 2024	valore 2025	diff 2025 -2024	var %2025-24
ECON. DID.				
Contributo MUR per studente				
Quota base FFO / n. iscritti	3.415,72	3.896,53	480,8	14,1%
Proventi della didattica per studente (€)				
Proventi della didattica/n. studenti iscritti	1.772,68	1.852,70	80,0	4,5%
Rapporto studenti per Personale accademico				
N. studenti iscritti/Totale personale accademico	15,75	15,45	-0,3	-1,9%
Rapporto studenti per dipendente				
N. studenti iscritti/ tot. personale	6,68	6,60	-0,1	-1,2%
Rilevanza costi per sostegno a studenti				
Costi per sost a stud + dir studio / tot prov operat	0,08	0,08	0,0	3,4%

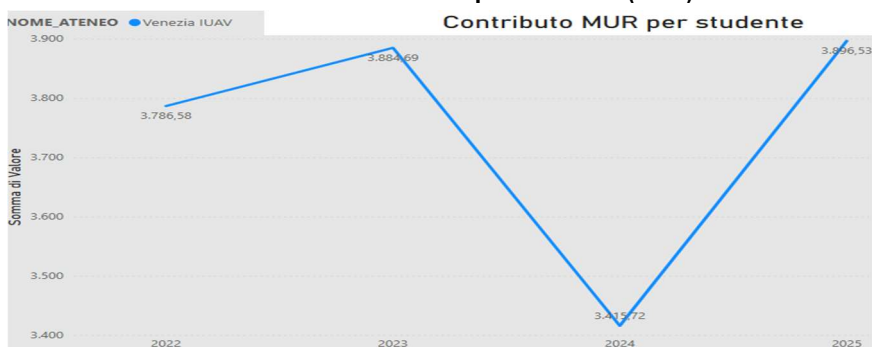
L'indice relativo ai proventi della didattica per studente iscritto fornisce una misura della capacità di generare entrate attraverso le iscrizioni degli studenti; l'indice Iuav risulta in lieve crescita rispetto all'anno precedente.

Graf 11 L'Indice relativo ai proventi della didattica per studente iscritto (euro)



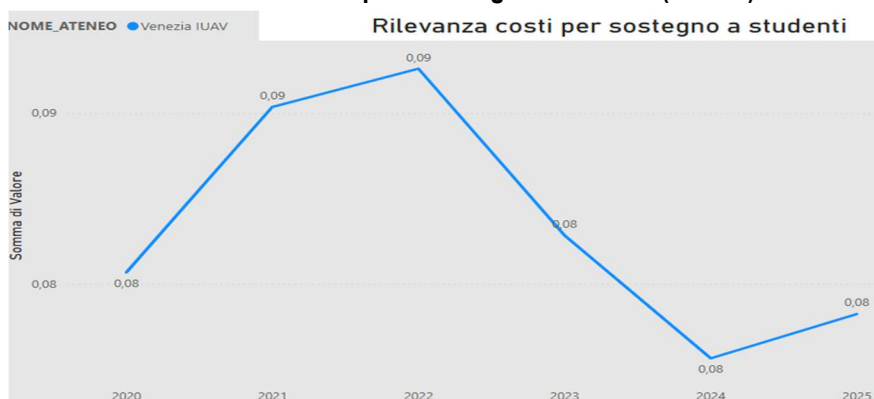
Il contributo MUR per studente è un indice che misura la quota base di FFO assegnato all'ateneo per studente iscritto, e risulta in sensibile crescita nel 2025 per effetto dell'aumento della quota base di sistema.

Graf 12 L'Indice relativo contributo MUR per studente (euro)



La rilevanza dei costi per il sostegno a studenti rapporta le spese per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio ai proventi operativi; questo indicatore nel 2025 ha ripreso a crescere.

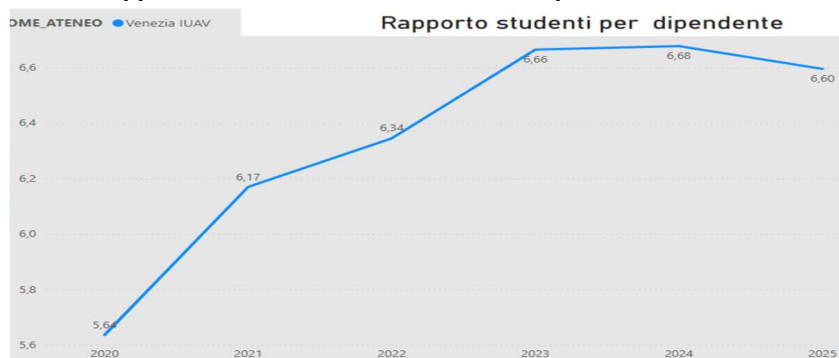
Graf 13 La rilevanza dei costi per il sostegno a studenti (dato %)



Abbiamo ora due indici che confrontano il numero di studenti con il personale.

Il rapporto tra studenti iscritti e dipendenti è in crescita dal 2020 per effetto di un progressivo incremento degli studenti e una lieve contrazione dei dipendenti; ha raggiunto negli ultimi 3 anni un valore sostanzialmente stabile.

Graf 14 rapporto tra studenti iscritti e totale del personale



Il numero dei dipendenti Iuav è abbastanza stabile.

Tab. 5 numero di dipendenti

N. dipendenti						
NOME_ATENEO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Venezia Iuav	678	643	664	662	710	731

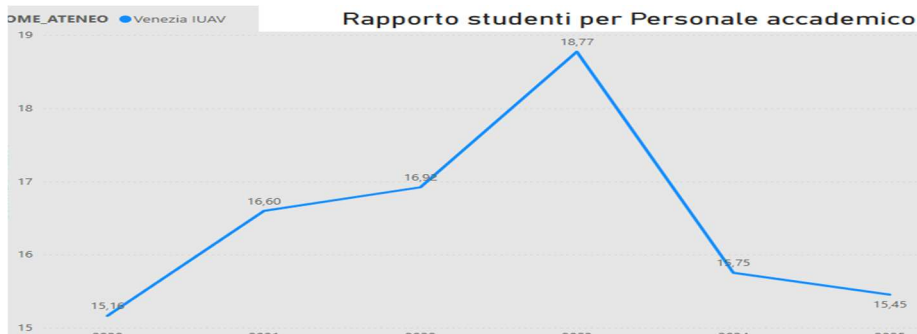
Il numero di studenti iscritti Iuav è in costante crescita.

Tab. 6 numero di studenti iscritti

N. iscritti						
NOME_ATENEO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Venezia Iuav	3.821	3.967	4.213	4.412	4.741	4.821

Il rapporto tra studenti iscritti e personale accademico è in lieve ma continua crescita fino al 2023, per effetto dell'incremento degli iscritti; dal 2024 il calo è dovuto all'aumento del personale accademico al denominatore (in particolare degli assegnisti).

Graf 15 rapporto tra studenti iscritti e personale accademico



Il personale accademico luav risulta abbastanza stabile fino al 2023 poi aumenta per effetto degli assegnisti.

Tab. 7 numero di personale accademico

N. personale accademico						
NOME_ATENEO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Venezia IUAV	252	239	249	235	301	312

Dopo aver visto gli indici economici della didattica, vediamo ora più specificatamente quelli inerenti la ricerca.

1.3 Indici di equilibrio economico generale relative alla ricerca

L'impatto sul conto economico riguarda principalmente:

- i Proventi da ricerche commissionate e per trasferimento tecnologico;
- i Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi;
- i Contributi ministeriali correlati alla ricerca (quota premiale del FFO e i contributi assegnati ai dipartimenti di eccellenza);
- i Trasferimenti a partner di progetti coordinati
- i Risconti per ricerche in corso.

Gli indicatori economici più significativi sono:

Tab. 8 Indicatori economici della ricerca

TIPO	valore 2024	valore 2025	diff 2025 -2024	var %2025-24
ECON. RIC.				
Contributi MUR per ricerca per docente (80% quota premiale (VQR) + contrib per dipart eccell)/ n. doc ric	28.974,34	31.971,50	2.997,16	10,3%
Incidenza prog. ric. competitivi Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi/ Proventi propri della ricerca	0,89	0,94	0,05	5,5%
Produttività della ricerca (Proventi propri della ricerca - trasferimenti a partner di progetti coordinati) / Personale Accademico	15.438,73	20.292,64	4.853,91	31,4%
Risorse per prog e ric per docente Risconti passivi per progetti e ricerche in corso/personale accadem	128.681,02	123.101,26	-5.579,76	-4,3%

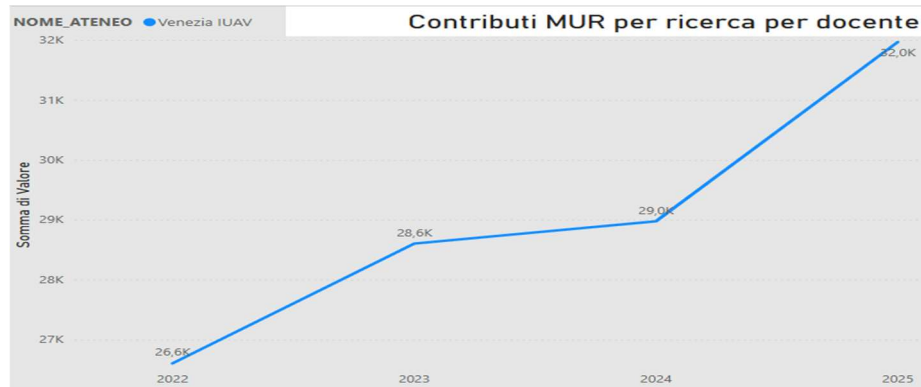
La Produttività della ricerca complessiva è data dal rapporto dei proventi propri della ricerca al netto dei trasferimenti a partner di progetti coordinati e il numero del personale accademico. L'indicatore risulta in crescita dal 2022.

Graf 16 Produttività della ricerca (in migliaia di euro)



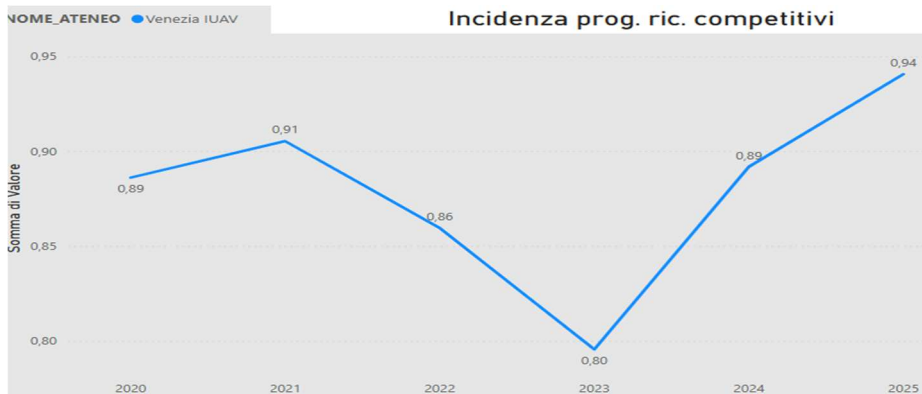
I contributi MUR correlati alla performance di ricerca per docente sono dati dal rapporto tra l'80% della quota premiale dell'FFO, compresi i finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, e il numero di docenti e ricercatori strutturati. Il dato è in crescita.

Graf 17 contributi MUR per ricerca per docente strutturato (in migliaia di euro)



L'incidenza dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi è data dal rapporto tra proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e la somma tra questi e i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico; il dato è in crescita.

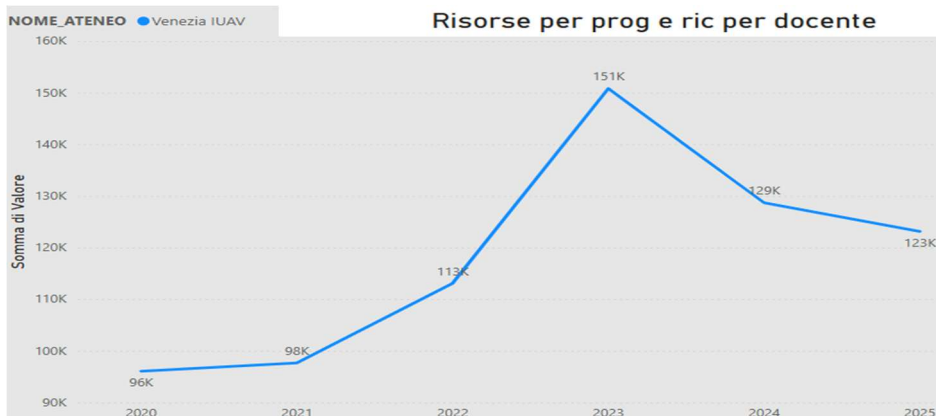
Graf 18 incidenza progetti di ricerca competitivi



Le Risorse per progetti e ricerche disponibili per docente sono date dal rapporto tra i risconti passivi per progetti e ricerche in corso e il numero del personale accademico, ed è una misura delle risorse economiche di ricerca mediamente disponibili per unità di personale accademico; il dato Iuav è in costante crescita fino al 2023: dal 2024 l'incremento del personale accademico dovuto agli assegni di ricerca determina una riduzione del valore pro capite.

Si ricorda che l'ammontare dei risconti passivi per progetti e ricerche può avere sensibili oscillazioni di anno in anno in quanto di per sé l'indice fa riferimento al passato e non esprime la capacità assoluta di ottenere progetti nel periodo futuro.

Graf 19 Risorse per progetti e ricerche disponibili per docente (in migliaia di euro)



2. Indici di Equilibrio Finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Lo stato patrimoniale finale riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori:

- Capitale investito netto;
- Posizione finanziaria netta;
- Impieghi e patrimonio netto.

Tab. 9 Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2024	%	2025	%	DIFF 2025-24	DIFF %
+TOT IMMOBILIZZAZIONI	61.724.732	90,4%	63.257.852	92,6%	1.533.120	2,48%
-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	- 4.165.843	-6,1%	-3.502.168	-5,1%	663.675	-15,93%
=IMMOBILIZZ. AL NETTO DEI CONTRIB.	57.558.889	84,3%	59.755.684	87,5%	2.196.795	3,82%
+CREDITI	39.244.660	57,5%	35.333.118	51,7%	- 3.911.542	-9,97%
+RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.771.585	2,6%	2.050.359	3,0%	278.774	15,74%
+RATEI ATTIVI PER RICERCHE IN CORSO	17.234	0,0%	40.540	0,1%	23.306	135,23%
-FONDI PER RISCHI E ONERI	- 1.270.241	-1,9%	-1.642.665	-2,4%	- 372.424	29,32%
-DEBITI OPERATIVI	- 9.453.479	-13,8%	-8.331.864	-12,2%	1.121.615	-11,86%
= CAPITALE INVESTITO NETTO AL LORDO DI RATEI E RISC. PASS.	87.868.648	128,7%	87.205.172	127,7%	- 663.476	-0,76%
-RATEI E RISCOINTI PASSIVI	- 15.802.584	-23,1%	-15.700.125	-23,0%	102.459	-0,65%
-RISCOINTI PASSIVI PER PROGETTI E RIC. IN CORSO	- 38.732.987	-56,7%	-38.407.592	-56,2%	325.395	-0,84%
= TOT CAPITALE INVESTITO NETTO (A)	33.333.077	48,8%	33.097.455	48,5%	- 235.622	-0,71%
+DIPONIBILITA' LIQUIDE	34.955.822	51,2%	35.212.458	51,6%	256.636	0,73%
=POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (B)	34.955.822	51,2%	35.212.458	51,6%	256.636	0,73%
TOT IMPIEGHI (C = A + B)	68.288.900	100,0%	68.309.913	100,0%	21.013	0,03%
PATRIMONIO NETTO (D)	68.288.900	100,0%	68.309.914	100,0%	21.014	0,03%

L'analisi orizzontale evidenzia una sostanziale invarianza del patrimonio netto, per effetto di un risultato economico positivo contenuto.

L'analisi verticale evidenzia una sensibile riduzione dei crediti e dei debiti e un incremento delle immobilizzazioni.

I principali indici di equilibrio finanziario considerati sono:

Tab. 10 indici di equilibrio finanziario

TIPO	valore 2024	valore 2025	diff 2025 - 2024	var %2025-24
☐ EQUIL. FINANZ.				
☐ Capacità autofinanziaria lordo				
MOL / Proventi oper	0,05	0,06	0,02	32,6%
☐ Tasso variaz disponibilità liquide				
Variaz disp liq / disponib liquide iniziali	-0,01	0,01	0,02	156,0%

Giova ricordare che l'indice di indebitamento finanziario (previsto dal D.Lgs. 49/2012) di Iuav da anni è pari a zero, in quanto l'ateneo non ha contratto mutui o debiti bancari; il dato è già illustrato nella presente nota

integrativa, come previsto da disposizioni normative.

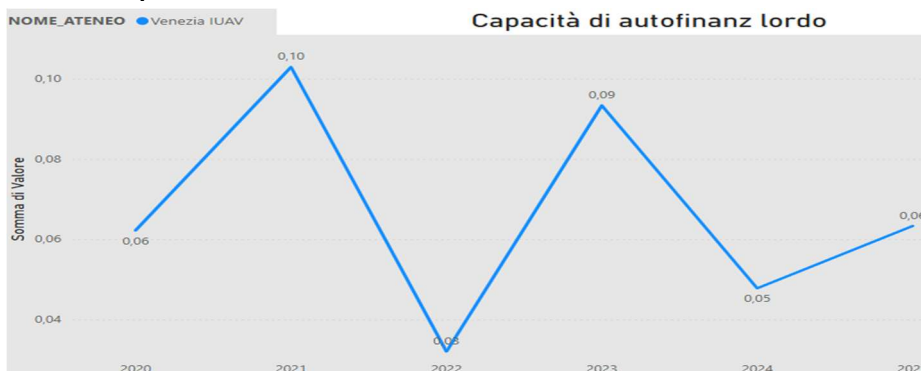
Il tasso di variazione delle disponibilità liquide è dato dal rapporto tra la variazione delle disponibilità liquide dell'anno rispetto all'anno precedente. L'indice è in lieve crescita.

Graf 20 tasso di variazione delle disponibilità liquide



L'indicatore della capacità di autofinanziamento lordo misura la capacità di generare risorse finanziarie interne per coprire il proprio fabbisogno finanziario, senza ricorrere a finanziamenti esterni; è dato dal rapporto tra il MOL e i proventi operativi; il dato Iuav è in lieve crescita.

Graf 21 capacità di autofinanziamento lordo



3. Indici di Equilibrio Patrimoniale

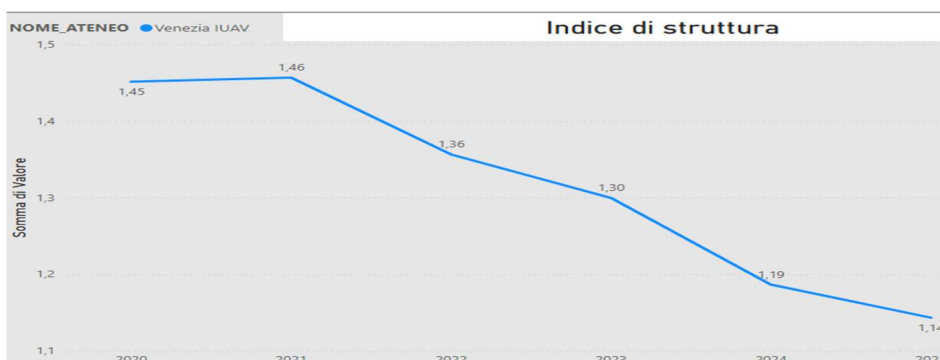
I principali indici di equilibrio patrimoniale considerati sono:

Tab. 11 indici di equilibrio patrimoniale

TIPO	valore 2024	valore 2025	diff 2025 -2024	var %2025-24
EQUIL. PATRIM.				
Eccedenza (fabbisogno) finanz strutturale				
Liquidità + attiv finanz+crediti + ratei e risc attivi -TFR - debiti- ratei e risc pass-	49.445.763,20	46.921.281,00	-2.524.482,20	-5,1%
% Copertura del PN vincolato				
Ecced finanziaria struttur / (PN Vinc - fondi vincol da terzi)	1,40	1,33	-0,07	-5,1%
Indice di struttura				
Parimonio netto/(Tot Immobiliz - Contributi agli investimenti)	1,19	1,14	-0,04	-3,6%
Indice di copertura Immobilizz				
Contributi agli investimenti/Immobilizz materiali ed immat	0,07	0,06	-0,01	-18,1%

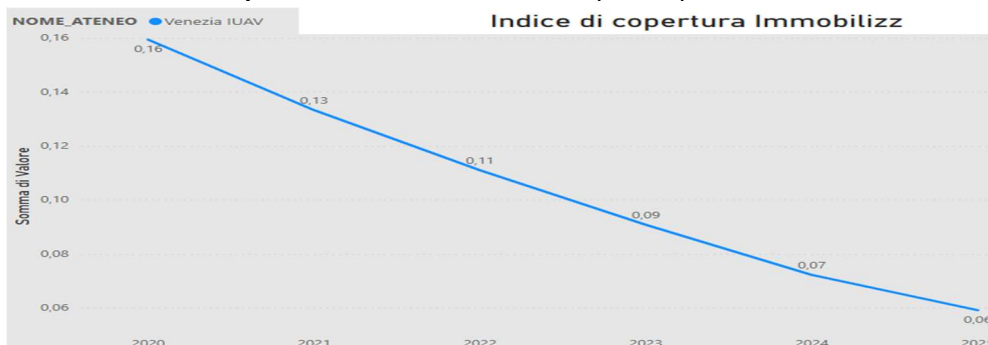
L'indice di struttura misura la solidità patrimoniale, ed è calcolato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni (al netto dei contributi). Il valore è sempre superiore a 1 e ciò indica una buona solidità patrimoniale, anche se il trend risulta in lieve flessione.

Graf 22 indice di struttura (dato %)



L'indice di copertura delle immobilizzazioni misura la capacità di finanziare i propri investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento stabili, ed è dato dal rapporto tra contributi agli investimenti e il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il dato Iuav ha una progressiva lieve decrescita.

Graf 23 indice di copertura delle immobilizzazioni (dato %)



Il tasso di copertura del patrimonio netto vincolato (PNV), mette a rapporto il PNV (al netto delle somme vincolate da terzi) con l'eccedenza finanziaria strutturale⁵.

Un tasso di copertura elevato indica che l'università ha una buona capacità di finanziare le spese vincolate con risorse stabili e dedicate, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni.

Graf 24 indice di copertura del PNV



L'eccedenza (o fabbisogno) finanziario strutturale rappresenta la somma di più elementi patrimoniali⁶ ed è un indice fondamentale per valutare la capacità di mantenere un equilibrio finanziario a lungo termine. Il valore Iuav è abbastanza stabile.

Graf 25 indice eccedenza (fabbisogno) finanziario strutturale (in milioni di euro)



⁵ differenza tra le risorse finanziarie disponibili: disponibilità liquide, crediti, ratei e risconti attivi, e le somme necessarie a coprire i debiti in essere, i rischi e a realizzare le attività correlate ai proventi riscattati.

⁶ Disponibilità liquide + Attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante + Crediti + Ratei e risconti attivi – Debiti – Fondi accantonamento per rischi e oneri - TFR - Ratei e risconti passivi esclusi i Contributi agli investimenti

4 Misure e indicatori ulteriori

Altri dati e indici di produttività possono contribuire e un ulteriore approfondimento di quanto visto sopra.

Costi pro capite

Fig. 1 costo medio dei docenti e ricercatori strutturati

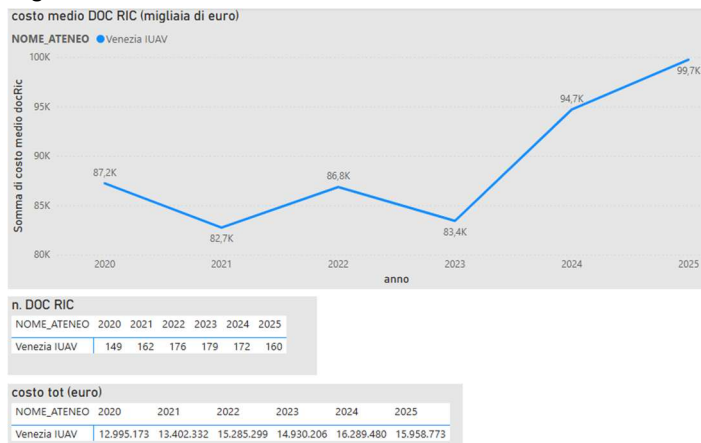


Fig. 2 costo medio dei docenti a contratto

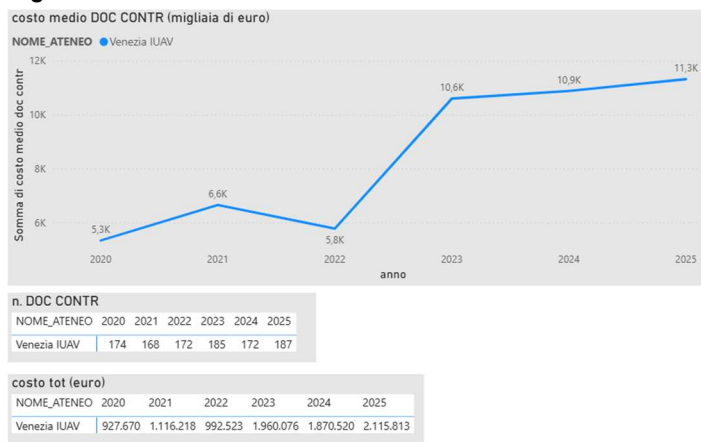
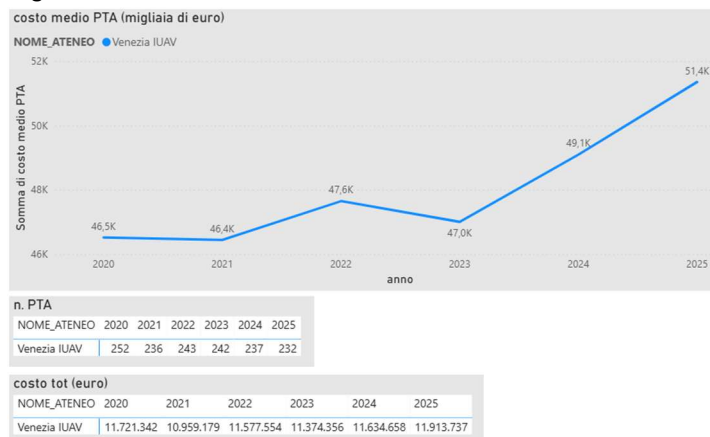


Fig. 3 PTA



FFO⁷

Assegnazione 2025 rispetto agli atenei considerati “piccoli” (solo quote base+premiale+perequativo)

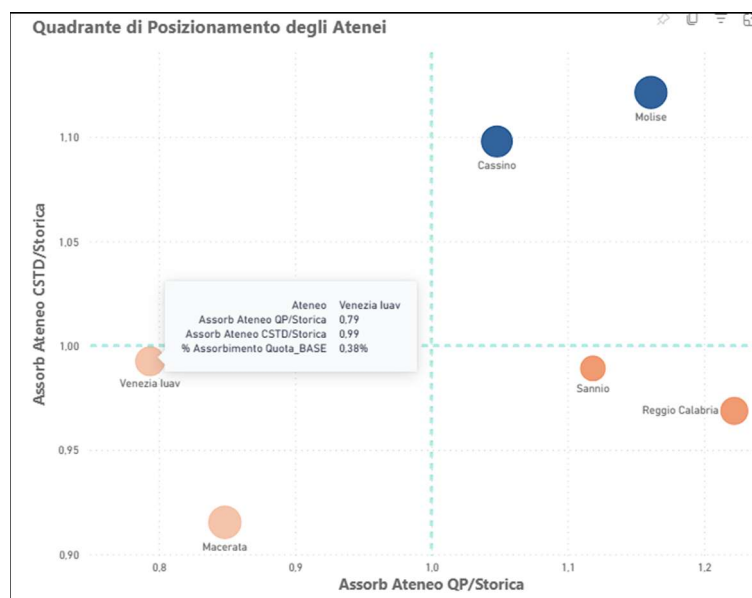
Graf. 26 Assegnazione FFO 2025 (base+premiale+perequativo)



Posizionamento rispetto agli atenei “piccoli” Quadrante delle Performance - Ricerca VS Didattica:

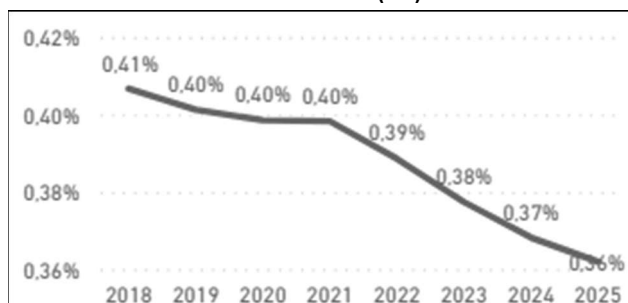
Graf. 26bis Assegnazione 2025

questo grafico mostra il posizionamento degli atenei piccoli rispetto alle performance ottenute nel campo della ricerca (Asse Y: rapporto fra la percentuale di assorbimento della Quota Premiale e della Quota Storica) e della didattica (Asse X: rapporto fra la percentuale di assorbimento della QuotaCSTD e della Quota Storica).

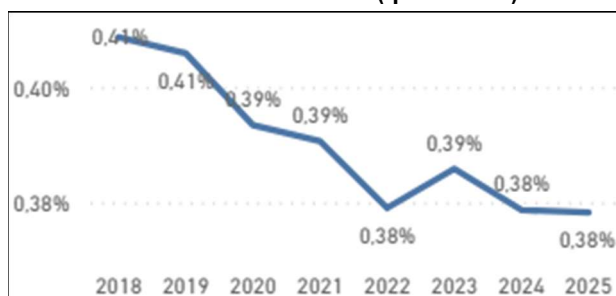


⁷ Questi grafici sono tratti dal “Cruscotto FFO” elaborato dal consorzio Cineca e accessibile al nostro ateneo.

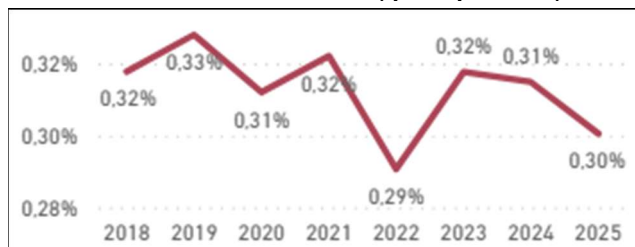
Graf 27 Assorbimento FFO Iuav (tot)



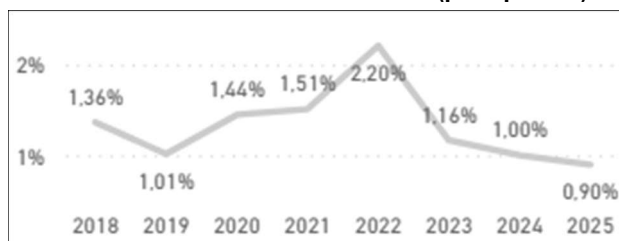
Graf 28 Assorbimento FFO Iuav (quota base)



Graf 29 Assorbimento FFO Iuav (quota premiale)



Graf 30 Assorbimento FFO 2024 Iuav (perequativo)



Tab. 12 Studenti considerati ai fini assegnazione quota FFO costo STD

Anno ▲	Totale Studenti	Variazione % Studenti	CSTD per Studente	Variazione % CSTD per Studente
2019	3.556	-2,74%	7.979,00 €	0,01%
2020	3.566	0,28%	8.036,00 €	0,71%
2021	3.462	-2,92%	7.939,00 €	-1,21%
2022	3.595	3,84%	7.755,00 €	-2,32%
2023	3.832	6,59%	7.881,00 €	1,62%
2024	4.147	8,22%	8.314,00 €	5,49%
2025	4.319	4,15%	8.617,00 €	3,64%

PARTE QUARTA: INDICATORI E LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Indicatori di legge ex D.Lgs 49/2012

Questi indicatori sono determinanti per la valutazione dell'ente per le seguenti finalità:

- da un lato per determinare la potenzialità assunzionale di personale consentita dal Ministero, e quindi per l'assegnazione di punti organico
- dall'altro per determinare la sostenibilità finanziaria di accendere nuovi finanziamenti onerosi

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	Valori 2024	stime 2025
Costi docentil	15.877.675	15.958.773
Costi PTA	9.823.808	10.913.737
Contrattazione integrative	1.069.805	1.000.000
Contratti di docenza	1.810.246	2.577.982
Finanziamenti esterni a copertura	-1.858.987	-1.800.000
Numeratore (A)	26.722.547	28.650.492
FFO (B)	32.068.741	31.638.302
Programmazione triennale (C)	252.304	74.330
Tasse e contributi (D)	8.856.009	8.711.008
Rimborsi contributi(-D)	-493.082	-401.247
denominatore (E)=(B+C+D)	40.683.972	40.022.393
Rapporto (A/E) =<80%	65,68%	71,59%

INDICATORE SOSTENIB.' ECON. FINANZ.	Valori 2024	stime 2025
FFO (A)	32.068.741	31.638.302
Programmazione triennale (B)	252.304	74.330
Tasse e contributi (D)	8.856.009	8.711.008
Rimborsi contributi(-D)	-493.082	-401.247
Fitti passivi (D)	-370.425	-315.918
numeratore (E)=(A+B+C-D)	40.313.547	39.706.475
numeratore (E)*82%=(A+B+C-D)	33.057.109	32.559.310
Costi docentil	15.877.675	15.958.773
Costi PTA	9.823.808	10.913.737
Contrattazione integrative	1.069.805	1.000.000
Contratti di docenza	1.810.246	2.577.982
Finanziamenti esterni a copertura	-1.858.987	-1.800.000
COSTO DEL PERSONALE	26.722.547	28.650.492
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	0	0
denominatore (H)=(F+G)	26.722.547	28.650.492
Rapporto (82%*E/H) =>1	1,24	1,14

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	Valori 2024	stime 2025
Ammortamento mutui (A=capitale + interessi)	0	0
numeratore (A)	0	0
FFO (B)	32.068.741	31.638.302
Programmazione triennale (C)	252.304	74.330
Tasse e contributi al netto dei rimborsi (D)	8.362.927	8.309.860
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (E)	-26.722.547	-28.650.492
Fitti passivi (F)	-370.425	-315.918
denominatore (G)=(B+C+D-E-F)	13.591.000	11.056.082
Rapporto (A/G) =<15%	0	0

*FFO compresi finanziamenti borse e assegni post lauream ma escluso Dipartimento eccellenza

** Spese personale al netto dei compensi da attività commerciali

Indicatore di contribuzione studentesca/FFO stabilito dal DPR n. 306/1997

Voce contabile	2023	2024	2025
Fondo di Finanziamento Ordinario (A) **	33.155.146	32.473.513	32.764.866
Contribuzione studentesca*	5.227.282	5.594.275	6.129.658
Rimborsi tasse	-308.000	-310.185	-401.247
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	4.918.337	5.284.090	5.728.411
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) = <20%	14,83%	16,27%	17,48%

*la contribuzione studentesca è al netto dei fuori corso e degli studenti stranieri

** FFO al netto dei finanziamenti per borse post lauream, ma compreso Dipart. Eccellenza

Indicatori di tempestività dei pagamenti e indicatore dello stock del debito scaduto

Questi indicatori disposti dall'art. 9 comma 4 del DPCM 22/09/2014, misurano la tempestività del pagamento (cioè il tempo intercorrente tra la data della fattura protocollata e la data del pagamento) e il tempo medio di ritardo (cioè il tempo intercorrente tra la data di scadenza della fattura e la data del pagamento). Gli indicatori sono entrambi migliorati:

Indicatore	Target	2021	2022	2023	2024	2025
tempi di pagamento	max 30 gg	13	16	23	17	9
ritardo di pagamento	max 0 gg	-35	-26	-29	-31	-33
stock del debito	max 5% fatture	nd	45.075,12	11.812,83	6.422,55	12.733,82

Va ricordato che le misure di garanzia, per il rispetto dei due precedenti indicatori, sono determinate dal comma 864 della legge 145/2018 (legge bilancio 2019) e prevedono che in caso di inosservanza, vadano progressivamente ridotti i consumi intermedi rispetto all'anno precedente, in base alla tipologia di sforamento dei termini di pagamento.

LIMITI DI SPESA

Tra le norme di contenimento della spesa pubblica vengono considerati:

- limite di spesa per acquisizione di beni e servizi
- versamenti allo stato delle riduzioni di spesa
- limiti di spesa per contratti di cui agli art. 22, 22bis, 22ter della legge 240/2010
- limiti di spesa per il personale a tempo determinato
- limiti di spesa per il personale a tempo indeterminato
- limiti di spesa per gli organi di indirizzo e di controllo
- limite del fabbisogno di cassa

Limite di spesa per acquisizione di beni e servizi: indicazioni e riferimenti normativi

Con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) sono stati introdotti nuovi vincoli per il contenimento della spesa pubblica.

Con Circolare del Ministero dell'Economica e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020 sono state poi indicate le linee guida per il calcolo e la valutazione dei nuovi criteri di determinazione dei massimali imposti.

Alla luce di questa nuova norma gli atenei possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

E' stato pertanto introdotto un unico limite di spesa cumulativo, riferito ai costi per l'acquisizione di beni e servizi così come delineati al comma 592: *“le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (Bilancio per gli enti pubblici locali), pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo.*

Le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio di cui allo schema allegato al D.M. 27 marzo 2013 (*Bilancio per gli enti pubblici locali*) sono le seguenti:

- B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B7) costi per servizi: a) erogazione di servizi istituzionali b) acquisizione di servizi c) consulenze collaborazioni, altre prestazioni di lavoro d) compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- B8) costi per godimento di beni di terzi.

Le voci indicate nello schema di conto economico allegato al D.I. 19 del 14 gennaio 2014, non essendo in linea con quelle riportate nel D.M. 27/03/2013, sono state riclassificate, corrispondentemente con le singole schede contabili dei bilanci delle università rilevabili dall'anagrafica conti.

La scelta delle voci al fine della riclassificazione, deve derivare dall'applicazione del principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), nella versione in vigore fino al 31/12/2015, in conformità alle regole di applicazione alle Università anche sulla base del

Manuale Tecnico Operativo previsto dall'art.8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014.

Pertanto, in merito alle voci specifiche, la riconducibilità delle voci opera come segue:

a) **voce B6)** - le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014, che trovano la corrispondenza all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B.IX.5) Acquisto materiale consumo laboratori;
- B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico;
- B.IX.9) Acquisto altri materiali;

b) **voce B7)** – le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014 che trovano la corrispondenza all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali;
- B.IX.12) Altri Costi – gettoni ed indennità e rimborsi ai membri degli Organi istituzionali (escludendo però le competenze accessorie alle retribuzioni di lavoro subordinato del personale; vengono ricomprese invece quelle competenze che sono classificabili come costi per co.co.co. tipiche, c.d. nominate, o atipiche);
- dovranno essere considerate anche eventuali voci relative alle collaborazioni scientifiche (B-VIII1-b del D.M. 19 del 14 gennaio 2014), agli incarichi per docenti a contratto (B- VIII-1-c del D.M. 19 del 14 gennaio 2014) e ad altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca (B-VIII-1-e del D.M. 19 del 14 gennaio 2014), qualora si tratti di prestazioni rese da un soggetto libero professionista con emissione di fattura, ma anche contratto di co.co.co. o di prestazioni di lavoro autonomo non abituale

c) **voce B8)** – le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014 che trovano la corrispondenza all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi (stante l'univocità e analogia della voce in entrambi gli schemi di conto economico).

In tutti i casi sopra indicati (B6 - B7 - B8), vanno considerati nella riclassificazione all'interno delle voci, anche eventuali altri conti (presenti nell'anagrafica dei conti dell'università, indipendentemente dalla riclassificazione nello schema di conto economico allegato al D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014), che possano essere ricondotti alla fattispecie descritta in ragione della natura (acquisti di beni, servizi e godimento beni di terzi) e del principio OIC 12 segnalato.

Nel calcolo della media e in fase di verifica si segnala che:

devono essere ricompresi i costi sostenuti e finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione.

devono essere esclusi i costi sostenuti:

- per la realizzazione di specifici progetti / attività finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati,
- con proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi resi a committenti (non rileva se pubblici o privati);
- per spese incompressibili (es. contratti pluriennali) le cui obbligazioni giuridiche sono state assunte e perfezionate prima dell'entrata in vigore della legge stessa;

- per acquisto di materiale di consumo per laboratori ed altri materiali legati a progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo per cui sono già state assunte obbligazioni.

Pertanto, sono compresi nel calcolo, sia nel limite sia nella verifica annua del costo sostenuto, anche i margini di attività finanziate, accantonati dall'ente e altri accantonamenti di natura similare.

Come previsto nella circolare n. 9/RGS/2020 il rispetto del limite di spesa è flessibile all'interno delle varie voci che lo formano e l'obiettivo del contenimento deve essere raggiunto nel complessivo ammontare delle voci, all'interno della macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

La norma ammette la possibilità di superare il limite della spesa media (media dei costi), in presenza di aumento di ricavi, ma ciò non ammette comunque la deroga al principio di equilibrio del bilancio (patrimoniale, economico e finanziario) che deve essere sempre garantito prima di generare disponibilità di superamento del limite.

Esecuzione delle valutazioni e determinazione dei massimali

A seguito di analisi delle poste contabili del triennio 2016-18 e di valutazione dei conti da considerare, è stata calcolata la media delle spese sostenute nel triennio, come indicato nella successiva tabella.

Conto MUR	Conto COGE	descrizione	Media 2016-18
voce B6) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013			
B.IX.5)	CG.3.10.08	Acquisto materiale consumo laboratori	21.998,55
B.IX.7)	CG.3.11.03	Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	408.583,05
B.IX.9)	CG.3.11.02	Acquisto altri materiali	117.036,09
voce B7) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013			
B.IX.8)	CG.3.11.04	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gest.	6.009.876,41
B.IX.12)	CG.3.11.06	Altri Costi	51.631,00
B.VIII.1-b)	CG.3.10.05.01	costi per assegni di ricerca	819.369,97
B.VIII.1-c)	CG.3.10.06.01	contratti di insegnamento	1.173.891,02
B.VIII.1-e)	CG.3.10.06.04-7	supplenze e attività didattiche integrative	1.490.477,00
voce B9) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013			
B.IX.11)	CG.3.11.05	Costi per godimento beni di terzi	1.582.027,19
TOTALE			11.674.890,28

Va confrontato il massimale con le spese effettive sostenute nel 2025, come segue.

conto	descrizione	Media 2016-18	Valore 2025
voce B6) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013			
B.IX.5)	Acquisto materiale consumo laboratori	21.998,55	24.537,71
B.IX.7)	Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	408.583,05	193.742,58
B.IX.9)	Acquisto altri materiali	117.036,09	187.248,18
voce B7) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013			
B.IX.8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gest.	6.009.876,41	7.182.196,60
B.IX.12)	Altri Costi	51.631,00	102.775,56

B.VIII.1-b)	costi per assegni di ricerca	819.369,97	128.611,33
B.VIII.1-c)	contratti di insegnamento	1.173.891,02	1.113.309,21
B.VIII.1-e)	supplenze e attività didattiche integrative	1.490.477,00	807.018,79

voce B9) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013

B.IX.11)	Costi per godimento beni di terzi	1.582.027,19	1.453.216,81
TOTALE		11.674.890,28	11.298.609,94

Poichè i costi sostenuti nell'esercizio 2025 ammontano a euro 11.298.609,94 l'importo risulta inferiore per euro 376.280,34 al suddetto massimale, rappresentando pertanto un risparmio pari al 3,22%.

Versamenti allo Stato per misure di contenimento della spesa pubblica

Ai sensi dell'articolo 1, comma 594 della legge 160/2019, con riferimento ai versamenti delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese, la norma stabilisce che *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10%”*.

In merito si rinvia alla circolare n. 9/RGS/2020 la quale, evidenzia che:

- gli importi dovuti per l'anno 2018 da maggiorare del 10% sono quelli desumibili dalla scheda del 2020 richiamati nell'allegato A della Legge di Bilancio 2020;
- per le restanti voci risultano confermati i versamenti al bilancio dello Stato con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	Versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	109.476,64
Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	Versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) compensi e indennità	16.259,03
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) gettoni di presenza	1.610,53
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.088,32
Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	27.957,88
Totale versamenti 2025	137.434,52

Limite di spesa per contratti di cui agli art. 22 (contratti di ricerca), 22bis (Incarichi post doc), 22ter (incarichi di ricerca) della legge 240/2010

Con riferimento alla legge n. 240/2010, nello specifico agli articoli 22-bis (Incarichi post-doc) e 22-ter (Incarichi di ricerca), le indicazioni generali relative al trattamento economico presenti al comma 10 dell'art. 22-ter della medesima legge limitano la spesa complessiva per le due figure alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per il conferimento degli assegni di ricerca e per la stipula dei contratti da ricercatore di tipo A, come risultante dai bilanci approvati. Questo limite di spesa non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi e da altri contratti finanziati da terzi.

Poiché non risultano in ateneo figure di ricercatori tipo A finanziati con risorse strutturali, il calcolo per l'ateneo viene basato sui soli contratti per assegni di ricerca. I costi del triennio 2022-24 sono i seguenti:

anno 2022 euro 532.212,69

anno 2023 euro 524.800,24

anno 2024 euro 119.881,20

media annua euro 392.298,04

Pertanto, il costo, a carico delle risorse strutturali di ateneo per le due tipologie di contratti non può superare euro 392.298,04 all'anno.

Limite di spesa per personale a tempo determinato

(ex art. 9 c. 2/8 Legge n. 122/2010 e art. 1 co. 188 Legge 266/2005)

Il limite di Ateneo ammonta a euro 21.154,15

	Valori di riferimento
Spesa anno 2009	42.308
Limite di spesa 50%	21.154

Con riferimento al limite sopra esposto si ricorda che l'ateneo con delibera del Consiglio di amministrazione del 18.10.2017 ha disposto che *"è stata assunta una relazione tra gli oneri eventualmente derivanti da contratti a tempo determinato e i proventi determinati da "tasse studentesche", le quali rappresentando un provento proprio dell'ente, non sono sottoposte a vincoli di finanza pubblica"*.

Tipologie contratto	Costo 2025	Coperture esterne	erosione sul limite
Personale tecnico amministrativo a tempo determ.	220.897,16	220.897,16	0
CoCoCo amministrativi	0	0	0
Collaboratori linguistici a tempo determinato	0	0	0
	220.897,16	220.897,16	0

Limite di spesa per personale a tempo indeterminato

- a. Per quanto riguarda il limite nel conferimento di Incentivi tecnici al personale tecnico amministrativo, il limite è dato dal 100% del trattamento economico annuo lordo percepito da ogni dipendente, che deve tenere conto anche di eventuali altre corresponsioni della medesima tipologia presso altre amministrazioni.
- b. Per quanto riguarda il limite nel conferimento di premialità al personale tecnico amministrativo, il limite è definito dal regolamento di ateneo in materia che all'art. 6 comma 2 che ammonta al 50% del trattamento economico annuo lordo percepito da ogni dipendente.
- c. Per quanto riguarda il limite di conferimento di compensi di natura commerciale al personale tecnico amministrativo, il limite è definito dal regolamento di ateneo in materia che all'art. 7 comma 5, lettere a) e b) che ammonta al 50% del trattamento economico annuo lordo percepito da ogni dipendente.
- d. Limiti massimo stipendiale per i dipendenti pubblici di cui al DL n. 201 del 6.12.2011 art. 23 e DL n. 66 del 24.04.2014 art. 13, e legge n. 235 del 30.12.21 art. 1 comma 68 in base ai quali il limite ammonta a euro 311.658,53 aggiornato ogni anno in base all'indice ISTAT (con esclusione dei compensi per conto terzi).

Limite di spesa per assunzioni 2025 e 2026

Con riferimento ai risparmi di spesa per la riduzione del turn over, mentre inizialmente la circolare MEF n. 8 del 7.04.2025 parlava di "restituzioni" allo stato del 25% dei punti organico, successivamente con DM n. 719 del 9.10.2025 all'art. 4 comma 2 il MUR ha disposto che anziché con versamento, agli atenei viene ridotta di pari importo l'assegnazione annuale di FFO 2025, come in effetti avvenuto; per l'ateneo questo comporta la perdita di 2,94 PO per un importo di euro 362.833.

Limite di spesa per gli organi di amministrazione e controllo

Con riferimento al DPCM n. 143 del 22.08.2022 riguardante i compensi e i gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e alla successiva circolare esplicativa del MUR n. 9712 del 31.07.2023, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27.09.2023 ha approvato i nuovi importi dei compensi spettanti. La valutazione, come previsto dal DPCM n. 143 si è basata dai parametri previsti dalla Tabella B del medesimo (indici economici e dimensionali), che ha determinato i seguenti punteggi:

- d. patrimonio netto: punti 1,5
 - e. attivo di stato patrimoniale: punti 1,0
 - f. spesa di personale: punti 2
 - g. valore della produzione: punti 1,5
- TOTALE PUNTEGGIO: punti 6,0.

La fascia di competenza della classe dimensionale dell'ateneo è dunque risultata di livello III (di cui alla Tabella A) e conseguenti ricadute sui valori sulla Tabella C (valori minimi e massimi da attribuire ad ogni tipologia di organo amministrativo o di controllo)

Il Consiglio di amministrazione ha determinato di applicare il valore minimo previsto per ogni tipologia di organo, senza maggiorazioni.

Nella normativa citata si evidenzia che i compensi così determinati valgono per i mandati rinnovati dopo l'entrata in vigore del DPCM 23 agosto 2022, n. 143 -cioè dal 7 ottobre 2022- e per quanto riguarda Iuav si tratta esclusivamente del collegio dei revisori dei conti che è stato nominato con decreto rettorale 4

novembre 2022, n. 636. Il regolamento, tuttavia, consente di rideterminare gli importi di quelli in corso in presenza di modifiche sostanziali dell'assetto ordinamentale preesistente in relazione alle specificità dell'ateneo (articolo 3, comma 1, lettera m) e articolo 4, comma 7). Tale revisione deve essere sottoposta all'assenso dell'amministrazione vigilante cioè del MUR, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministro e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il compenso determinato per il presidente e i componenti del collegio dei revisori dei conti potrà quindi decorrere dal mese di novembre 2022 salvo conguaglio con quanto già percepito

I compensi così rideterminati saranno erogati anche agli organi in corso di mandato e cioè anche al rettore, alla prorettrice e ai componenti il consiglio di amministrazione in considerazione del fatto che, a seguito delle modifiche statutarie intervenute prima con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successivamente con una nuova revisione entrata in vigore il 23 agosto 2018, l'indennità di carica del rettore e i compensi del consiglio di amministrazione, definiti con decreto rettorale 1 marzo 2011, n. 179 in applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, non sono stati adeguati non solo al mutamento dell'assetto ordinamentale ma anche a quelli organizzativi e gestionali dell'ateneo. Allo stesso modo non è stato previsto alcun compenso o indennità per il ruolo di prorettore vicario.

In base alle novità introdotte dalla legge di riforma dell'Università e dalla recente revisione dello statuto di ateneo che ha modificato radicalmente la struttura organizzativa nonché compiti e funzioni degli organi, le attività e le responsabilità in precedenza distribuite in modo molto più ampio sono state concentrate in un numero limitato di figure e di strutture.

L'assetto organizzativo e gestionale dell'ateneo è profondamente mutato riorganizzando funzioni e compiti delle aree amministrative e, con la realizzazione dei progetti riferiti ai dipartimenti di eccellenza per i quali Iuav è sempre risultata assegnataria delle risorse, attivando nuove strutture e infrastrutture di ricerca. Allo stesso modo per quanto concerne il prorettore vicario si sottolinea il ruolo fondamentale svolto quale supporto strategico e politico alle funzioni del rettore con cui presidia la definizione del piano strategico dell'ateneo, quelle di coordinamento delle azioni e delle attività assegnate ai delegati e referenti del rettore e quelle di supplenza del rettore stesso in caso di sua assenza o impedimento così come disposto dall'articolo 7 dello statuto di ateneo.

Anche la partecipazione attiva dell'ateneo ai bandi finanziati dal PNRR, oltre a incrementare il volume dei finanziamenti nel triennio 2022/2025 per circa 8 milioni di euro, hanno richiesto e richiedono una costante azione di monitoraggio e vigilanza ai fini della loro realizzazione e una continua capacità di adattamento della struttura organizzativa.

Tali nuovi compensi saranno erogati, salvo diversa indicazione dell'amministrazione vigilante e cioè del MUR, a decorrere dal mese successivo alla deliberazione del Consiglio di amministrazione. Allo stato attuale non è ancora pervenuto il parere del MUR in merito.

I nuovi valori che saranno da applicare sono riportati nella seguente tabella:

nome carica	inizio / fine mandato	attuale lordo persona	attuale costo ente	Nuovo lordo persona	Nuovo costo ente	aggravio di costi
-------------	-----------------------	-----------------------	--------------------	---------------------	------------------	-------------------

RETTORE	1.10.2021 / 30.09.27	25.099,80	34.733,10	80.000,00	110.704,00	75.970,90
RETTORE VICARIO	1.10.2021 / 30.09.27	4.500,00	6.227,10	20.000,00	27.676,00	21.448,90
COMPONENTI CDA (3 esterni / 2 interni)	16.11.21 / 30.09.24	0,00	0,00	40.000,00	52.874,65	52.874,65
PRESIDENTE COLLEGIO	4.11.22 / 30.09.25	7.529,94	9.953,58	12.000,00	15.862,40	5.908,82
COMPONENTI COLLEGIO (2 effettivi)	4.11.22 / 30.09.25	10.039,86	13.271,36	16.000,00	21.149,86	7.878,50
TOTALI SPESA		47.169,60	64.185,14	168.000,00	228.266,91	164.081,77

Infine, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 39 dello statuto di ateneo, a determinare le indennità di carica del direttore di dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, deliberate rispettivamente nella seduta del 27 marzo 2019 e 30 marzo 2022, come segue:

nome carica	indennità annua lorda
direttore del dipartimento	8.000,00
direttore della sezione di coordinamento della didattica	7.500,00
direttore della sezione di coordinamento della ricerca	7.500,00

Con riferimento al rispetto dell'art. 4 comma 8, riguardo la copertura finanziaria delle risorse aggiuntive dovute all'aumento degli importi, la spesa complessiva è inserita all'interno del gruppo di costi del presente bilancio di esercizio, relativi a beni e servizi di cui alla Legge 160/2019 – Legge di Bilancio 2020, e il limite di legge previsto per l'ateneo non viene superato.

Limite del Fabbisogno di cassa dell'ateneo

Il fabbisogno di cassa di ateneo 2025 ha avuto assegnati i seguenti importi:

- assegnato euro 28.000.000 ridotto dal MUR a 23.300.000 in data 30.11.25
- utilizzo euro 28.857.000

Al termine dell'undicesimo mese di gestione cioè al 30.11.25, il limite di fabbisogno registrava ancora un margine del 27% pari a circa 7,5 milioni e per tale motivo il MUR aveva provveduto a ridurre il limite.

Nel corso del dicembre 2025 si sono però manifestate una quantità ingente di incassi per investimenti e ricerca (che vanno a ridurre le potenzialità del fabbisogno) e un incremento di uscite. In tal modo è stata quasi raggiunta la medesima potenzialità di cassa del 2024.

Pertanto, nonostante l'adeguamento stimato eseguito dal MEF, il limite è stato superato di 857 mila euro con riferimento al limite iniziale, e di 5,3 milioni rispetto al limite ridotto dal MUR. Tale risultato non dovrebbe però comportare conseguenze in quanto la riduzione apportata dal MUR è stata fatta con un accordo "bonario".

Si rende noto, infine, che la gestione del fabbisogno di cassa, a partire dall'esercizio 2021, potrà prevedere anche penalizzazioni economiche per il mancato rispetto del limite, nel caso in cui tutto il comparto universitario risulti deficitario, a livello di sistema, rispetto agli altri enti pubblici.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Attività di controllo connessa ai progetti PNRR

Codice identificativo progetto	Data inizio validità	Data fine validità	CUP	Finanziatori	Importo Progetto €
FINANZIAMENTO_MUR_DM_351	01/08/2022	31/12/2026	F73C22000740001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	540.000,00
FINANZIAMENTO_MUR_DM_352	01/08/2022	31/12/2026	F73C22000750001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	210.000,00
PRJ-0212	01/09/2022	31/12/2026	F43C22000200006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	9.497.017,92
NextGenerationEU_SOE_0000023	01/12/2022	31/12/2026	F73C22001980006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	150.000,00
PRJ-0287	14/12/2022	31/12/2026	E14H22000020001	Comune di Refrontolo	48.012,00
VIP@IUAV	01/02/2023	31/12/2026	B77G22000610006	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	45.206,83
PNRR_ORIENTAMENTO_2023/2024	01/07/2023	31/12/2026	F71I23000070006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	194.000,00
MUR_DM_117_MISSIONE_4_COMP ONENTE_2_INV_3.3	01/08/2023	31/12/2026	F73C23000850006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	402.500,00
MUR_DM_118_MISSIONE_4_COMP ONENTE_1_INV_3.4	01/08/2023	31/12/2026	F73C23000400006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	69.166,67
MUR_DM_118_MISS_4_COMP_1_IN V_4.1-PATR.CULT.	01/08/2023	31/12/2026	F73C23000430006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	69.166,67
MUR_DM_118_MISS_4_COMP_1_IN V_4.1-PNRR	01/08/2023	31/12/2026	F73C23000440006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	415.000,00
PRJ-0294	01/08/2023	31/12/2026	J14H22000050006	Comune di Cibiana di Cadore	90.000,00
PRJ-0208	23/08/2023	31/12/2026	J63E22000000006	Comune di Selva di Cadore	66.100,00
PRJ-0191	28/09/2023	31/12/2026	F53D23002060006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	73.555,00
PRJ-0199	28/09/2023	31/12/2026	F53D23001890006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	113.375,00
PRJ-0224	28/09/2023	31/12/2026	F53D23002530006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	66.426,00
PRJ-0225	28/09/2023	31/12/2026	F53D23003620006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	89.852,00
PRJ-0230	28/09/2023	31/12/2026	F53D23001620006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	45.188,00
PRJ-0234	01/10/2023	31/12/2026	F53D23005660006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	72.889,00
PRJ-0219	17/10/2023	31/12/2026	F53D23007730006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	80.389,00

PRJ-0221	17/10/2023	31/12/2026	F53D23008060006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	75.122,00
PRJ-0362	17/10/2023	31/12/2026	F53D23007600006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	59.312,00
PRJ-0363	17/10/2023	31/12/2026	F53D23007500006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	96.738,00
PRJ-0216	18/10/2023	31/12/2026	F53D23005560006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	129.353,00
PRJ-0222	18/10/2023	31/12/2026	F53D23005570006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	56.098,00
PRJ-0223	18/10/2023	31/12/2026	F53D23005600006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	63.809,00
PRJ-0256	18/10/2023	31/12/2026	F53D23005680001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	32.437,00
PRJ-0218	01/11/2023	31/12/2026	F53D23012600006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	57.012,00
PRJ-0262	01/11/2023	31/12/2026	F53D23010830001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	51.297,00
PRJ-0334	29/11/2023	31/12/2026	F53D23010960001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	116.885,00
PRJ-0257	30/11/2023	31/12/2026	F53D23009540001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	116.499,00
PRJ-0331	30/11/2023	31/12/2026	F53D23010490001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	38.515,00
PRJ-0369	30/11/2023	31/12/2026	F53D23012110001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	25.496,00
PRJ-0423	30/11/2023	31/12/2026	F53D23010670001	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	19.096,00
PRJ-0428	01/03/2024	31/12/2026	C71B23000370004	DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA (DGCC)	97.170,00
PRJ-0429	01/03/2024	31/12/2026	C71B23000380004	DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA (DGCC)	79.000,00
PRJ-0427	21/03/2024	31/12/2026	C71B23000360004	DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA (DGCC)	81.900,00
PRJ-0426	10/04/2024	31/12/2026	C91B23000470004	ASCOM SERVIZI PADOVA - S.P.A.	57.982,00
MUR_DM_112_MISSIONE_1_COMP ONENTE_1_INV_1.3	01/05/2024	31/12/2026	F51F23002000006	Presidenza del Consiglio dei Ministri	82.154,80
PRJ-0292	22/05/2024	31/12/2026	G87B22000020006	Comune di San Pietro di Cadore	50.000,00
PRJ-0486	17/06/2024	31/12/2026	C79J24000460008	POLITECNICO DI TORINO	119.999,75
PNRR_ORIENTAMENTO_2024/2026	10/07/2024	31/12/2026	F71I24000140006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	198.500,00
PRJ-0459	26/07/2024	31/12/2026	E63C22002000002	Università degli Studi di Napoli Federico II	399.170,00

MUR_DM_629_MISS_4_COMP_1_IN V_4.1	01/08/2024	31/12/2027	F73C24000640006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	70.000,00
MUR_DM_630_MISS_4_COMP_2_IN V_3.3	01/08/2024	31/12/2027	F73C24000650006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	360.000,00
PRJ-0506	01/08/2024	31/12/2026	F13C22000690001	Università degli Studi di Bergamo	117.875,00
CON-0199	05/11/2024	31/12/2026	H19I24000060001	REGIONE VENETO	600.000,00
PRJ-0500	15/11/2024	31/12/2026	J33C22002860001	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	36.115,00
PRJ-0494	01/12/2024	31/12/2026	H53C22000850006	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA	25.080,35
TNE_LEGO	18/12/2024	31/12/2026	H71I24000300002	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA	239.137,72
PRJ-0574	15/05/2025	31/12/2027	F73C25000180006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	109.000,00
PRJ-0575	15/05/2025	31/12/2027	F73C25000190006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	109.000,00
PRJ-0576	15/05/2025	31/12/2027	F73C25000200006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	109.000,00
PRJ-0587	22/05/2025	31/12/2028	F73C24001370006	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	298.700,00
PRJ-0632	01/08/2025	31/12/2026	F84D21000010006	Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali	22.662,00
PRJ-0633	01/08/2025	31/12/2026	F84D21000010006	Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali	22.662,00
PRJ-0634	01/08/2025	31/12/2026	F84D21000010006	Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali	22.662,00

Venezia, 9.04.2026

Il Direttore generale